Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 febbraio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6548 nuova serie Fondazione: 1881

Pubblichiamo un documento

«Nel quadro dei programmi di sviluppo proposti dalla organizzazione europea per le ricerche nucleari (CERN), il programma di maggiore importanza, come è noto, è costituito dalla costruzione di un protosincrotrone da 300 GEV.

«Circa la scelta del terreno che dovrebbe ospitare la grande macchina, è noto altresì, che da parte italiana è stata presentata la candidatura dei due terreni di Nardò e Doberdò.

«In ordine a questo ultimo terreno il Ministero della Difesa ha segnalato che la disponibilità del sito è subordinata ad un onere aggiuntivo, una tantum, di lire 120 miliardi da erogarsi in 4-5 anni per la conseguente particolare riorganizzazione della zona, e alla maggiore spesa di esercizio di lire dodici miliardi all'anno, cui il Tesoro dovrebbe far fronte.

«Al riguardo questa Amministrazione deve rilevare che trattasi di un onere di tale portata che in nessun caso può essere sostenuto, nè attualmente nè in futuro, dal bilancio dello Stato.

«Pertanto, qualora il Ministero della Difesa non ritenga di poter modificare la propria posizione, la scrivente considera che sia inutile mantenere ancora la candidatura del sito di Doberdò».

Queste parole, queste per noi tristi sentenze sono contenute in una lettera riservata che il Ministero del Tesoro ha spedito il nove gennaio scorso a tutti i dicasteri interessati. Ne siamo entrati in possesso in maniera fortunosa e la pubblichiamo oggi perchè ci sembra giusto mettere a disposizione della pubblica opinione ogni elemento di giudizio e di valutazione su un argomento così vitale per la nostra regione, come il protosincrotrone. Ci dispiace solamente di deludere tanto ottimismo ufficiale che si è andato diffondendo, negli ultimi tempi, su questo argomento.

Diciamo subito che lo atteggiamento del Tesoro è ineccepibile. Richiesto di impegnare masse ingenti di denaro di cui non dispone, risponde con serietà — «responsabilmente» direbbero quei politici dei nostri giorni che della responsabilità hanno invece tanto scarso rispetto — che questi soldi non ci sono «nè attualmente nè in futuro»; e conclude: la candidatura di Doberdò è insostenibile. Viviamo in tempi di finanza spesso allegra, di scandali a ripetizione, di notizie sempre più strabilianti e sorprendenti, che c'è proprio da rallegrarsi che un Ministro in carica dia dimostrazioni di quella stringata serietà amministrativa che nulla può concedere mai e in nessun caso alla demagogia fanfaronesca o elettorale.

Ma come giudicare invece il Ministro della Difesa e tutte le dichiarazioni, le assicurazioni che ripetutamente ha fornite, personalmente o attraverso il suo dicastero? Che valore hanno frasi come: «Non vi è da parte del Ministero della Difesa alcuna obiezione precostituita alla scelta di Doberdò», se poi, sotto sotto, si pongono condizioni tali da rendere questa scelta impossibile «attualmente e nel futuro»? Sono giochi di parole?

Noi non siamo certo del numero di coloro che vorrebbero vedere il nostro Paese sguarnito e disarmato alla mercè del primo venuto. Al contrario. Però ci sembra completamente fuori posto che il Ministro della Difesa, per risolvere i suoi sacrosanti problemi, metta in pericolo la realizzazione di una macchina come il protosincrotrone che da sola basterebbe a risolvere problemi enormi nella nostra martoriata Regione. Perchè la verità è che la «Difesa» ha bisogno di denaro, indipendentemente dalle necessità che le deriverebbero dall'abbandono delle sistemazioni difensive di Doberdò, e che le «condizioni» che pone per il protosincrotrone sono solamente un mezzo strumentale, nemmeno molto ortodosso e corretto, per ottenere ciò che in sede di bilancio generale dello Stato non ha potuto avere.

Il Ministro Tremelloni non deve certo attraversare un periodo di calma serenità con tutte le «grane» che giorno per giorno gli si riversano sul tavolo con il caso SIFAR in piedi e la indecorosa lotta fra i generali in atto, però non gli dovrebbe mancare ugualmente il tempo per rendersi conto che gli ostacoli posti al protosincrotrone, mentre rischiano di far perdere all'Italia l'autobus del progresso scientifico e del prestigio mondiale, non danno certo al Ministero della Difesa la garanzia di risolvere i suoi bisogni di carri armati o di altri armamenti. Al contrario. Nè dovrebbe mancargli il tempo per andarsi a rileggere ciò che lo stesso gen. Aloja, Capo di Stato maggiore generale, dunque la massima autorità militare italiana, ha scritto in pubblicazioni recenti e meno recenti: «La tecnologia progredisce a ritmo serrato e ciò rende gli armamenti superati in limiti di tempo sempre più brevi». Oppure: «La necessità della difesa in avanti deriva dalla scarsa profondità degli scacchieri europei, dalla loro compartimentazione e dalla importanza vitale dei territori a diretta portata della offesa avversaria, territori che non possono essere abbandonati senza grave pregiudizio di natura politica, strategica e psicologica».

E allora, se questa tecnologia progredisce con tanta rapidità da far vecchio oggi ciò che ancora ieri era nuovo, è possibile che solo le famose installazioni difensive fisse di Doberdò durino perennemente nel tempo e valgano sempre tanti miliardi? E se il concetto della difesa deve essere quello «in avanti», non significa forse che è tempo di abbandonare le postazioni fisse in cambio di reparti corazzati e di tutte le altre diavolerie moderne che possono evitare abbandoni di territori e difese... «all'indietro»? Tutto ciò lo stiamo dicendo non già per impancarci a discutere di strategia militare, della quale siamo completamente digiuni, ma solo per dimostrare che per i militari i bisogni che vanno condizionando all'«abbandono» di Doberdò, esistono in ogni caso. Con il protosincrotrone o senza.

Ora, se noi volgiamo lo sguardo intorno nella nostra Regione dobbiamo riscontrare tanti e tanto gravi motivi di preoccupazione. La Carnia in preda ad una crisi che la trascina persino agli scioperi generali; Gorizia ridotta ad un brandello di terra che rischia, per le nuove combinazioni elettorali, di perdere il solo deputato ed il solo senatore sui quali poteva contare; Monfalcone affranta per la crisi della Solvay e con la prospettiva di altre centinaia di lavoratori disoccupati; Trieste intristita dal recente fallimento del Felszegi e ancora tentennante nella fase delicata del suo rilancio. E questo per elencare solo le cose che prime ci vengono alla penna. Di fronte a tutto ciò a noi sembra che proprio le autorità della nostra Regione dovrebbero partire in quarta su questo problema del protosincrotrone. Perchè è problema che risolverebbe tanti altri e accontenterebbe province diverse: friulani e giuliani. Perchè è inutile «vincere» in campo internazionale, come è stato per le decisioni dei «Saggi» del CERN, se poi si perde in casa propria, perchè a una Regione come il Friuli - Venezia Giulia che porta nelle carni le mutilazioni della guerra perduta, che sopporta tante menomazioni di pesanti e spesso assurde servitù militari, non si possono infliggere per nessun motivo, ma meno che mai per un'«impasse» di alto equilibrismo politico, la mortificazione, l'umiliazione, l'autentica sventura di vedersi sfumare sotto gli occhi una speranza che sembrava a portata di mano, che poteva essere, che può ancora essere una solida realtà del suo avvenire. Purchè si voglia.

Chino Alessi

SEMPRE PIU' FREQUENTI I COLPI DI MANO CONTRO LA GRANDE BASE AMERICANA ACCERCHIATA

I RIFORNIMENTI AI MARINES DI KHE SANH BLOCCATI PER ALCUNE ORE DAI COMUNISTI

Un grosso aereo carico di carburante è stato colpito in fase di atterraggio - Martellate dai «B 52» le posizioni dei nordvietnamiti - Bombardieri sovietici scoperti dai ricognitori nei pressi di Hanoi

Saigon, 10

L'afflusso di rifornimenti alla base americana, assediata da ingenti forze nordvietnamite di Khe Sanh, è rimasto interrotto per alcune ore in seguito alla esplosione di un aereo da trasporto «C 130 Globemaster» abbattuto sulla pista d'atterraggio dal fuoco dei comunisti. Lo aereo che trasportava circa 7300 chilogrammi di carburante, colpito dalle raffiche di mitragliatrici di guerriglieri infiltratisi vicino alla base, è precipitato esplodendo in fiamme in mezzo alla pista; i cinque uomini di equipaggio sono morti. Qualche ora prima, un altro aereo dello stesso tipo era stato colpito dai proiettili di mitragliatrici dei nordvietnamiti, ma aveva potuto atterrare e poi ripartire.

Gli attacchi nordvietnamiti, con razzi e mortai, hanno già provocato nei giorni scorsi la chiusura al traffico delle piste, che sono prefabbricate, di metallo, ma sembra per poche ore. Ieri verso le 19 una cinquantina di proiettili di mortaio e tre razzi pesanti da 122 millimetri sono caduti sulla base dei «marines». Un piccolo avamposto è stato attaccato da un gruppo di 30-40 nordvietnamiti riusciti ad avvicinarsi al perimetro esterno della base allo scopo di piazzarvi cariche esplosive; i «marines» hanno avuto due morti e tre feriti.

Nei pressi della base bombardieri giganti «B-52» hanno martellato oggi convogli nordvietnamiti e depositi di rifornimenti. Gli obiettivi assegnati ai «B-52» permettono di seguire i concentramenti delle truppe nordvietnamite. Dopo Khe Sanh e Con Thien, i bombardieri giganti operano, da venerdì, nei pressi di Cam Lo, punto di collegamento del sistema difensivo americano del 18.o parallelo, comprendente Dong Han, con Thien e Camp Carroll, a sud della zona smilitarizzata. I nordvietnamiti sembrano concentrarsi attorno a questo agglomerato, a nove chilometri dal quale i B-52 hanno attaccato numerose posizioni. Altri attacchi sono stati sferrati contro posizioni nordvietnamite attorno a Khe Sanh.

L'aviazione americana non ha ancora ripreso gli attacchi contro gli obiettivi «vietati» di Hanoi e di Haiphong, ma le avverse condizioni atmosferiche avrebbero reso difficile qualsiasi attività aerea in questi settori. Nella giornata di ieri la aviazione ha proseguito i suoi sforzi tesi a ridurre la potenza aerea nordvietnamita, bombardando numerosi aeroporti.

Nel corso di queste azioni i piloti americani hanno avvistato presso Hanoi due e forse tre bombardieri bireattori di fabbricazione sovietica tipo «Ilyushin» parcheggiati presso una pista. I bombardieri leggeri hanno un raggio d'azione di 1600 chilometri a seconda del carico di bombe. Hanoi dista 45 chilometri dalla zona smilitarizzata che divide i due Vietnam. Sei mesi fa i servizi americani avevano ottenuto informazioni secondo le quali sei aerei di questo tipo erano stati consegnati ai nordvietnamiti. Gli aerei però non erano mai stati avvistati.

I bombardieri nordvietnamiti di fabbricazione sovietica sono stati avvistati da piloti americani che stavano effettuando una azione di bombardamento contro l'aeroporto di Phuc Yen, 38 chilometri a nord-ovest di Hanoi. Un portavoce americano ha precisato che tali aerei sono in grado di trasportare oltre 2.700 chilogrammi di bombe e di volare a una velocità variante tra le 450 e le 550 miglia orarie (tra 725 e 885 chilometri all'ora). Alla domanda se questi aerei siano in grado di trasportare bombe nucleari, il portavoce ha risposto: «Non ne ho la minima idea. «Il portavoce si è dall'altra parte rifiutato di dire quale potrebbe essere l'uso che i nordvietnamiti potrebbero fare di questi aerei. I piloti che hanno avvistato gli aerei hanno riferito di avere sganciato alcune bombe su almeno uno, o molto vicino ad uno di essi.

Per quanto riguarda la situazione generale a Khe Sanh, negli ambienti militari di Saigon si pensa che un'offensiva contro tale base possa essere sferrata in concomitanza con una nuova fase di attacchi comunisti nel Vietnam meridionale. In vista di tale possibilità i comandi alleati hanno preso rigorose misure nella capitale. Secondo dichiarazioni di prigionieri interrogati nel corso della giornata, può darsi che i vietcong si ripromettano di attaccare fra alcune ore, con l'appoggio di mortai da 120.

Ad evitare la sorpresa della volta precedente, gli americani non trascurano alcun particolare. Sono stati raddoppiati e talvolta triplicati gli sbarramenti di filo spinato (che consentono di bloccare il traffico nelle strade), mentre gli elicotteri sono pronti a levarsi in volo, così come lo sono diversi bimotori «DC-3» muniti ciascuno di tre gruppi di sei mitragliatrici (capaci di sparare al ritmo di 18 mila proiettili al minuto).

Ad Hue si continua a combattere di casa in casa. La fanteria di marina americana controlla, ora, tutti i quartieri situati sulla riva meridionale del fiume dei Profumi. Per adesso il maltempo non ha consentito l'impiego degli elicotteri americani armati di mitragliatrici. Sembra che il comando statunitense intenda forzare i tempi ad Hue, ricorrendo, quando le condizioni aeree lo permetteranno, ai bombardieri aerei. Il capo della provincia di Thua Thien, nella quale sorge Hue, ha affermato che più di 300 civili sarebbero stati fucilati dai nordvietnamiti in quella città.

Frattanto la cifra delle perdite, da entrambe le parti, continua ad aumentare; secondo le statistiche americane, oltre 200 soldati americani sono rimasti uccisi negli ultimi due giorni. La cifra dei morti americani, che era di 703 giovedì, è salita a 920 oggi. Ecco le cifre fornite da fonte americana: vietcong, 27.706 morti e 5701 prigionieri; alleati, 2707 morti e 11.519 feriti. Le perdite degli alleati sono suddivise come segue: americani, 920 morti e 4561 feriti; governativi, 1733 morti e 6721 feriti. Forze neozelandesi, australiane e sudcoreane: 54 morti e 237 feriti. Fonti americane hanno precisato che per ciascun soldato alleato morto i vietcong perdono 10 uomini.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Da Nang — Marines feriti attendono d'essere evacuati dalla zona «calda» a mezzo di elicotteri

MISSILI IN TANZANIA forniti dalla Cina?

Londra, 10

Secondo informazioni attendibili provenienti da varie fonti a Londra, la Tanzania sarebbe in procinto di divenire la prima potenza missilistica africana, grazie all'invio di un complesso di apparecchiature cinesi per il lancio di missili del tipo «terra-aria». Ne dà notizia il «Sunday Telegraph» che uscirà domani, riferendo tra l'altro che due piroscafi della Cina popolare, su richiesta del Presidente della Tanzania, Nyegere, avrebbero già provveduto al trasporto del primo contingente di missili e delle relative apparecchiature elettroniche di telecomando.

A quanto pare, il Premier della Tanziania progetterebbe di utilizzare i missili unicamente allo scopo di impedire i sorvoli della Tanzania a opera di ricognitori della Rhodesia e della Repubblica sudafricana.

Iniziata la visita ufficiale

Colloqui ad Algeri del Ministro Fanfani

Algeri, 10

Il Ministro degli Esteri italiano, Fanfani, ha avuto oggi, prima giornata della sua visita in Algeria, un incontro con il collega algerino, Bouteflika. Il colloquio è stato dedicato ad un primo esame dei problemi internazionali e bilaterali più importanti. Al termine dell'incontro, da ambo le parti, si sono avute espressioni di soddisfazione per l'ottimo inizio dei contatti.

La visita dell'on. Fanfani avviene su invito del Governo algerino ed è la prima che un Ministro degli Esteri di un Paese dell'Europa occidentale compie in Algeria da quando questo Stato ha raggiunto l'indipendenza. Essa risponde al desiderio dell'Italia di esercitare una funzione di equilibrio nell'area mediterranea nell'obiettivo primario di creare i presupposti per sviluppare proficui rapporti di collaborazione fra tutti gli Stati che si affacciano su questo mare.

Al centro dei colloqui italo-algerini sono appunto i problemi del Mediterraneo e dell'Africa, la situazione nel Medio Oriente e le sue implicazioni, le prospettive di sviluppo della collaborazione bilaterale nei diversi settori. In occasione della visita saranno inoltre sottoscritti un accordo culturale ed un altro di carattere finanziario che creerà le premesse per ulteriori forme di collaborazione economica tra i due Paesi.

In matinaa il Ministro Fanfani si era recato al cimitero di El Alia per deporre una corona di fiori sulla tomba dei martiri della liberazione algerina. Al Ministero degli Esteri si è poi recato, accompagnato dagli esperti del seguito. La seduta di lavoro è durata due ore e mezzo e continuerà lunedì. Prima della partenza di Fanfani, che avverrà martedì, sarà diramato un comunicato unico.

Sempre nella mattinata il Ministro degli Esteri italiano si è incontrato col Ministro della Educazione nazionale algerino. Fu proprio con i colloqui romani, del febbraio dello scorso anno, del Ministro Ahmed Taleb, che avvenne il primo contatto ufficiale tra il Governo italiano e quello di Boumedienne. Secondo il programma della visita ufficiale, il Ministro degli Esteri Fanfani si è incontrato, nel pomeriggio, col Ministro dell'Industria e dell'energia algerino, Abdesselam Belaid. La prima giornata di Fanfani in Algeria si è conclusa con un incontro con la collettività italiana. Nella tarda serata, infine, il Ministro degli Esteri algerino ha offerto un pranzo in onore dell'ospite italiano.

IL GOVERNO VUOLE UTILIZZARE AL MASSIMO IL PERIODO PRE-ELETTORALE

Numerose le leggi da approvare ma le Camere hanno i giorni contati

Urgono in primo luogo i bilanci e i provvedimenti per la Sicilia - E' necessario tra Parlamento ed esecutivo uno stretto coordinamento - Polemiche D.C.-P.S.U.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il problema dei lavori parlamentari è all'ordine del giorno. Se ne parlerà ampiamente nel Consiglio dei Ministri, che dovrebbe tornare a riunirsi lunedì. Il Presidente del Consiglio Moro, a quanto si è appreso, ha intenzione di convocare spesso il Consiglio nel prossimo periodo, per studiare il modo migliore di coordinare il lavoro tra Governo e Parlamento nell'ultimo periodo della legislatura.

Ormai le Camere hanno ancora un mese di vita; le sedute utili saranno una ventina o poco più. Tra i provvedimenti che il Governo e la maggioranza vogliono far varare dal Parlamento prima della chiusura sono il bilancio, la scuola materna statale (già approvata dal Senato), la riforma universitaria, i decreti per la Sicilia, il riassetto per gli statali, i miglioramenti pensionistici agli ex combattenti e nel settore della previdenza sociale. Un programma di lavoro piuttosto ponderoso, come si può facilmente constatare, e non facile da esaminare in un mese o poco più di tempo, tenendo conto tra l'altro che i decreti per la Sicilia quelli per gli statali e per i miglioramenti pensionistici sono ancora in fase di preparazione e il Governo li deve ancora approvare.

Tutti questi provvedimenti richiedono, inoltre, stanziamenti ingenti. Per la Sicilia saranno necessari circa 300 miliardi e forse più; per gli statali occorrono cento miliardi dal 1.o marzo (e altri 380 scaglionati in cinque anni); il ritocco delle pensioni richiederà un altro centinaio di miliardi in più. Per gli statali la somma necessaria è stata accantonata, mentre per le pensioni, con la proroga dell'addizionale del dieci per cento, si avranno altri 150 miliardi a disposizione.

Ma è chiaro che se mancherà una stretta collaborazione tra Governo e Parlamento, la spesa potrà facilmente aumentare; i provvedimenti in discussione vengono all'esame del Parlamento alla fine della legislatura, ed è risaputo che in un periodo come questo i parlamentari spesso sono portati a valutare le questioni soprattutto in chiave elettoralistica. Un esempio lo si è avuto iersera in Consiglio dei Ministri. Da parte dell'on. Restivo è stata chiesta la estensione delle provvidenze anche alle città di Palermo, Agrigento e Trapani, che non hanno subito danni e centro del terremoto, se non quelli provocati dal panico. L'accettazione delle richieste del Ministro Restivo avrebbe portato il decreto integrativo a favore della Sicilia al disopra degli undici miliardi preventivati. Ecco perchè Colombo e Preti si sono opposti, rilevando fra l'altro che la estensione dei benefici del decreto integrativo dovrebbe essere accolta, in seguito, anche nel cosiddetto «decretone» per la rinascita delle zone colpite che già prevede un cospicuo stanziamento, circa 250 miliardi.

Lunedì il Consiglio dei Ministri dovrebbe decidere sul decreto integrativo a favore della Sicilia ma, ripetiamo, approfondirà anche il problema del coordinamento tra Governo e Parlamento. Martedì a Montecitorio i vicepresidenti dei gruppi si riuniranno nuovamente per tentare di concordare il calendario dei prossimi lavori parlamentari. Ma le opposizioni di sinistra e di centro-destra continuano a opporsi alla riforma universitaria che il Governo e la maggioranza invece vorrebbero varare. Secondo gli ambienti ufficiosi, i comunisti e le altre opposizioni agirebbero così al fine di mantenere in stato di agitazione le università nel prossimo periodo elettorale.

C'è da segnalare, poi, la proposta di La Malfa, secondo la quale non bisognerebbe lasciar decadere, con lo scioglimento del Parlamento, i provvedimenti approvati da almeno una delle due Camere. Il leader repubblicano ha inviato al Presidente della Camera, al Presidente del Consiglio e ai capigruppo parlamentari il testo della proposta che il PRI intende presentare per assicurare la continuità legislativa. Nella relazione si rileva che il problema della lentezza del lavoro legislativo deve essere affrontato.

«Un punto — afferma la relazione — si impone all'immediata considerazione e riguarda la sorte di tutto quell'ingente lavoro legislativo che, condotto spesso dalle Camere sino alla soglia dell'approvazione finale o comunque giunto ad una fase avanzata di esame parlamentare, decade irreparabilmente con la fine della legislatura. Tale inconveniente non tocca tanto i provvedimenti di carattere minore, quanto e proprio in primo luogo le leggi costituzionali e in secondo luogo le leggi e riforme organiche».

Il Ministro socialista Mariotti, in un discorso a Pontassieve, ha accusato la D.C. di aver ritardato le riforme in programma, ponendole all'esame del Parlamento negli ultimi mesi della legislatura. «Questo — secondo Mariotti — ha coinciso con gli obiettivi tipici dell'interclassismo cattolico di operare il minor numero possibile di riforme che possano in realtà incidere sulle strutture e sull'attuale equilibrio economico e sociale su cui si fondano le fortune elettorali della D.C.». «La tattica della D.C. — ha aggiunto il Ministro della Sanità — ha così coinciso, favorendolo, con lo ostruzionismo dei liberali e dei missini e con l'intendimento dei comunisti che hanno l'obiettivo di presentare al corpo elettorale il centro-sinistra — e soprattutto i socialisti — con un nulla di fatto sul piano delle riforme concordate». Mariotti ha quindi proseguito la polemica tornando sul famoso discorso di Piccoli e sui pretesi orientamenti aperturistici della D.C. verso i comunisti.

A sua volta il democristiano Romanato, parlando a Rovigo, ha polemizzato con i socialisti su problemi più concreti. «Se è vero — ha detto — che la collaborazione con i socialisti ha dato risultato positivo per lo allargamento dell'area democratica del nostro Paese, è altrettanto vero che i socialisti devono definitivamente superare quel complesso di inferiorità che essi ancora provano nei confronti dei comunisti, verso i quali sembrano avere talora una specie di rispetto reverenziale».

«L'unificazione socialista — ha proseguito Romanato — è un fatto altamente positivo che la Democrazia cristiana ha sempre auspicato, desiderato e favorito, ma occorre che i socialisti rompano gli ultimi indugi, scindano le loro responsabilità, rompendo l'alleanza con i comunisti in quelle residue amministrazioni locali in cui essa ancora persiste, ed infine chiariscano nel loro interno i rapporti con quell'ala lombardiana del loro partito che, più che genuinamente socialista, dà troppo evidenti segni di essere al servizio di movimenti radicali e laicisti, nel senso più deteriore della parola».

C. M.

LA SITUAZIONE

Nel Vietnam la situazione è entrata in una fase di attesa. I combattimenti proseguono in tutte le zone, dove nei giorni scorsi i vietcong hanno sferrato la offensiva. Tuttavia, appare evidente che da parte comunista ci si sta preparando ad effettuare un altro attacco in grande stile sia nella zona di Khe Sanh, dove i nordvietnamiti stanno ammassando armi pesanti per cercare di occupare la grande base tenuta dai marines, sia a Saigon, dove gli americani, per procedere ad un più rapido rastrellamento dei guerriglieri, hanno inviato loro reparti che agiscono a fianco di quelli sudvietnamiti.

Un nuovo incontro per la «Pueblo» si è svolto a Panmunjon tra americani e nordcoreani; i risultati sembrano essere stati positivi in vista di una liberazione dei membri dell'equipaggio, dei feriti e della riconsegna del corpo del marinaio caduto. Frattanto si sono appresi altri particolari sulla cattura della «Pueblo»: è stato precisato che parecchi colpi furono sparati dai comunisti contro la unità che cercava di temporeggiare, per consentire la distruzione del materiale elettronico di bordo.

Per quanto concerne il Medio Oriente, è da segnalare che il Presidente iracheno Aref, dopo i colloqui a Parigi con De Gaulle, è giunto al Cairo dove si è incontrato con Nasser. In base alle notizie raccolte, non sembra che Aref abbia mostrato di voler accogliere il tentativo del Governo francese di presentarsi come mediatore fra i Paesi arabi e Israele.

Al Senato la legge elettorale regionale è ormai giunta alla fase finale. I senatori, infatti, debbono ancora approvare gli ultimi sei articoli, tra i quali il più importante, e sul quale la discussione sarà nuovamente contrastata, è il 22.o, che stabilisce la data delle elezioni regionali. Secondo le previsioni, il provvedimento sarà varato dal Senato mercoledì o giovedì della entrante settimana.

IN ATTESA DI UN ALTRO ATTACCO IN FORZE DEI COMUNISTI NEL VIETNAM

Messaggio di fiducia di Johnson a Westmoreland

Una nuova smentita alle voci circa l'impiego delle bombe nucleari Mosca continua a premere sugli S.U. perchè scendano a patti con Hanoi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Algeri — Il Ministro Fanfani ha iniziato la sua visita ufficiale in Algeria, rendendo omaggio alla «Tomba dei Martiri»

Washington, 10

Negli ambienti ufficiali americani si afferma che i comunisti potrebbero lanciare prossimamente una nuova offensiva generalizzata contro le città del Vietnam del Sud, ma si aggiunge che quest'ultima sarebbe meno intensa di quella lanciata durante le feste del «Tet» a causa delle ingenti perdite subite dai comunisti, e perchè le forze alleate sono in stato di allarme e quindi in posizione molto migliore per sostenere un nuovo assalto. Se questo assalto avverrà, si aggiunge, esso varierà probabilmente di intensità, a seconda delle differenti regioni del Vietnam, perchè il Vietcong ha utilizzato la maggior parte delle sue forze disponibili nella parte Sud del Paese, mentre ha ancora delle riserve notevoli nella parte Nord.

D'altra parte, il Presidente Johnson ha inviato al generale Westmoreland, comandante in capo delle forze armate americane nel Vietnam, un messaggio nel quale gli esprime piena fiducia in rapporto alla situazione creatasi in seguito all'offensiva dei vietcong e dei nordvietnamiti. Lo ha annunciato George Christian, portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che il generale Westmoreland «conosce i sentimenti del Presidente nei suoi confronti». Il testo del messaggio di Johnson non è stato reso noto.

Il presidente della Commissione Esteri del Senato, senatore Fulbright, ha scritto al Segretario di Stato Rusk per avere più precise informazioni in merito alle voci, secondo cui gli Stati Uniti si appresterebbero ad usare armi nucleari tattiche, qualora le forze americane si trovassero in difficoltà nel Vietnam. Fulbright ha detto di essere molto preoccupato per questa voce e di essere sicuro che molte altre persone lo sono. Come è noto, tali voci sono state categoricamente smentite dalla Casa Bianca. La smentita è stata ripetuta oggi dal senatore Mike Mansfield, capo del gruppo democratico di maggioranza al Senato. Mansfield ha definito false le voci secondo le quali gli Stati Uniti potrebbero ricorrere all'impiego di armi nucleari tattiche in caso di rovesci militari alla frontiera con il Nord Vietnam. Per quanto riguarda le minacce alla Corea del Sud, l'autorevole senatore ha affermato di ritenere che i 400 mila uomini — tra americani e sudcoreani — presenti nel Paese sono perfettamente in grado di sostenere un'offensiva militare dal Nord con le armi convenzionali.

A sua volta il senatore Robert Kennedy ha criticato la mancanza di interesse per la guerra da parte dei sudvietnamiti. Questa è la seconda volta che il senatore democratico ha aspramente deplorato lo scarso sforzo di guerra del Vietnam del Sud. Kennedy ha rilevato che i giovani americani vengono richiamati alle armi «mentre i sudvietnamiti no». «Perchè — si è chiesto — devono gli americani e non i sudvietnamiti combattere a Khe Sanh?». Il senatore ha aggiunto di non volere comunque che gli Stati Uniti vengano meno ai loro impegni nel Vietnam, ma ha rilevato che l'Amministrazione Johnson si sta concentrando solo sull'azione militare, mentre «la guerra è anche una lotta sociale e politica».

Le notizie sul Vietnam dominano oggi sulla stampa sovietica. Il partito comunista ha organizzato riunioni in tutto il Paese per denunciare gli Stati Uniti ed esprimere l'appoggio popolare alla causa comunista. Il corrispondente della «Pravda» da Hanoi sottolinea che il Ministro degli Esteri Nguyen Duy Trinh ha ancora una volta dichiarato l'atteggiamento del suo Paese sulle trattative di pace. Trinh ha detto che i colloqui avranno inizio non appena gli Stati Uniti cesseranno i bombardamenti e gli altri atti di guerra contro il Vietnam del Nord. «Non c'è nulla di vago o di poco chiaro in questa dichiarazione — dice il corrispondente della "Pravda" —; Washington non può più continuare a parlare della necessità di ulteriori sondaggi.

In Granbretagna, il «London Observer» pubblica una corrispondenza da Mosca, nella quale si sostiene che il Governo sovietico è ansioso di vedere il conflitto vietnamita concludersi con un accordo a breve scadenza fra Hanoi e Washington. «Quando il Segretario generale dell'ONU U Thant giungerà a Mosca, domenica, per colloqui con il Primo Ministro sovietico Kossighin, egli constaterà che agli occhi dei sovietici tutto dipenderebbe ora da un qualche gesto di ragionevolezza e accettazione della realtà da parte di Washington».

Non esistono al Quirinale microfoni-spia

Roma, 10

Un settimanale milanese ha pubblicato un articolo nel quale si asserisce che alcuni giorni fa sarebbero stati rinvenuti quattro microfoni-spia a transistor nello studio del Presidente della Repubblica al Quirinale.

Il servizio stampa della Presidenza della Repubblica ha smentito nel modo più assoluto e categorico tale notizia, che è destituita di qualsiasi fondamento.

ALTRI DUE CASI LETALI: UNA DONNA A CATANIA UN BIMBO NEL SIRACUSANO

COLPISCE ANCORA A MORTE LA MENINGITE NELLA SICILIA

Numerosi gli episodi di intossicazione da sulfamidici ingeriti in quantità eccessive
Quindici persone ammalate finora in Sardegna - Anche a Trieste è morto un bambino

Roma, 10

La meningite continua a destare preoccupazioni in molte regioni italiane, specialmente al Sud e nelle isole, mentre nella Capitale e nelle zone settentrionali il fenomeno sembra segnare qualche regresso. Notizie particolarmente gravi giungono dalla Sicilia dove si segnalano due nuovi casi mortali: uno a Catania, dove è deceduta una donna di 40 anni, e uno a Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa, vittima un bambino di 11 mesi. I due nuovi decessi portano a 17 il numero dei casi mortali di meningite dal gennaio di quest'anno.

La recrudescenza a carattere endemico di meningite sembra tuttavia circoscritta. Solo cinque bambini, nonchè un giovane di 18 anni e una ragazza di 17, sono stati trasportati nei centri di isolamento ospedalieri dell'isola. Dei cinque bambini, tre avviati al centro di isolamento dell'ospedale di Siracusa non presenterebbero comunque, secondo i sanitari, sintomi certi di affezioni meningee. Dai vari Comuni dell'isola si segnalano invece numerosi casi di intossicazioni dovuti ad eccessivo uso di sulfamidici, per i quali è tornata normale la situazione degli approvvigionamenti.

Anche dalla Sardegna notizie poco rassicuranti. Tre nuovi casi di meningite cerebro-spinale sono stati registrati rispettivamente in provincia di Nuoro e in quella di Sassari. A Nuoro, è stato colpito un bimbo di un anno residente a Gadoni che è stato ricoverato nel reparto pediatrico dell'Ospedale civile San Francesco di Nuoro, mentre gli altri due casi si sono verificati a Lotzorai. Questi ultimi due bambini sono stati ricoverati nella clinica pediatrica dell'Università di Cagliari. Per quanto riguarda la provincia di Sassari, ai tre casi già registrati se ne sono aggiunti altri tre, fra cui vi è un uomo di 47 anni. I casi di meningite cerebro-spinale registrati dal primo gennaio in Sardegna ammontano così a quindici.

Altri tre casi di meningite cerebro-spinale si sono avuti oggi a Napoli. Nell'ospedale per malattie infettive Cotugno sono stati oggi ricoverati Luigia Di Mauro, di 47 anni di Somma Vesuviana; Teresa Della Corte di 2 anni, di Casal Di Principe e Anna De Cesare, di 8 anni, di Calvi Risorta, in provincia di Caserta. Nello stesso ospedale è morto il bambino Salvadore Romano di sei mesi di Casalnuovo, il quale era stato ricoverato ieri pomeriggio.

In Puglia sono ormai più di dieci giorni che continua l'attuazione di misure profilattiche contro la meningite cerebrospinale i cui primi casi furono segnalati, come è noto, negli ultimi giorni di gennaio, a Lizzano, in provincia di Taranto e nello stesso capoluogo jonico. Altri tre casi sono stati segnalati ieri tra Brindisi e Carovigno. A scopo cautelare, restano ancora chiusi gli istituti scolastici in quasi tutti i Comuni della provincia di Foggia. Sono sospese inoltre le attività didattiche dell'Università di Bari (che ricominceranno lunedì prossimo), e vengono fatte continue disinfezioni negli automezzi e nei locali pubblici — e in particolare dei cinema — di tutta la regione. Nelle scuole di Taranto e del territorio jonico, gli insegnanti distribuiscono tuttora agli allievi dosi di sulfamidici. L'affluenza degli alunni negli istituti non è ancora ridiventata però normale in nessun luogo.

La situazione scolastica a Roma è invece normale. «La chiusura parziale o totale delle scuole romane non è prevista in relazione agli sporadici casi di meningite verificatisi nella capitale»: lo ha dichiarato il Provveditore agli studi, prof. Aldo Tornese il quale ha anche precisato che un «provvedimento del genere non è stato neanche preso in esame dalle competenti autorità scolastiche.». «Quei pochi casi accertati nella scuola e fuori — ha aggiunto il Provveditore — rientrano nelle proporzioni della ricorrenza stagionale. Tenuto conto che il male non ha carattere epidemico, ogni preoccupazione da parte delle famiglie degli studenti non trova giustificazione, anche se le autorità competenti, che controllano completamente la situazione, hanno ritenuto di suggerire le necessarie precauzioni. Le autorità scolastiche — ha concluso il prof. Tornese — sono tuttavia all'erta e procedono, per i necessari accertamenti, in pieno accordo con le autorità sanitarie».

Nella Capitale comunque, dal primo febbraio a oggi, l'ufficio disinfezione e disinfestazione del Comune ha effettuato nelle scuole 84 interventi di disinfezione. Di questi, soltanto due sono state finora le disinfezioni fatte in seguito alla segnalazione di casi di meningite e precisamente il 7 e 8 febbraio alla scuola media «Pio XII» e alla scuola «2 Ottobre». Nel corso di questi ultimi giorni l'ufficio disinfezione e disinfestazione — che è un settore dell'ufficio di igiene — è intervenuto anche in quattro abitazioni dove si sono verificati altrettanti casi di meningite.

Quattro casi di meningite epidemica sono stati segnalati a Pescara dal primo gennaio scorso. Uno di essi (Graziano Di Matteo di sei mesi) è stato mortale. In provincia, nel Comune di Montesilvano, il male ha colpito due bambini, ospiti della colonia «Stella Maris». Il medico provinciale di Pescara, prof. Pasquale Franco, ha dichiarato che «dato il breve periodo di incubazione della malattia, in media cinque o sei giorni, si può affermare che, essendo trascorso un periodo di tempo superiore a detto limite dall'ultimo caso segnalato, i focolai di infezione devono considerarsi esauriti.

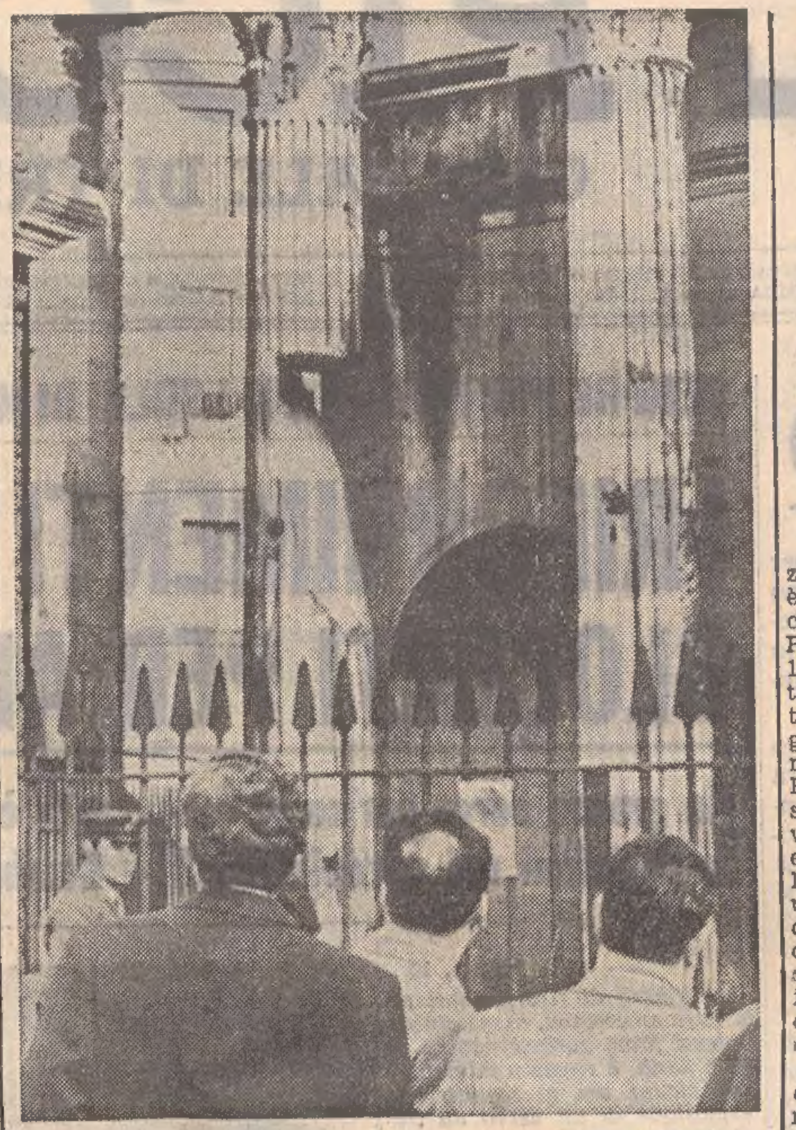
Anche a Bologna non esiste alcun pericolo di diffusione epidemica della meningite: lo hanno precisato le autorità sanitarie. Attualmente, si segnalano nell'intera provincia tre casi di affilzioni meningee: due di essi, però, sono stati diagnosticati come semplici complicazioni influenzali, mentre per il terzo sono in corso accertamenti clinici. La situazione viene giudicata perciò del tutto normale, dato che si è ancora al di sotto della media annuale di 8-10 casi di meningite registratasi negli ultimi tempi. Lo ufficio d'igiene comunale ha tuttavia deciso, quale misura cautelativa, di procedere alla disinfezione di alcuni locali.

Situazione pressochè normale a Genova. Il chiarimento è venuto a seguito delle preoccupazioni che si sono verificate per la morte di una donna di 32 anni abitante a Cornigliano: questo unico caso mortale — precisano le autorità sanitarie — è tuttora in fase di accertamento. La situazione a Genova è comunque la seguente: dall'1 gennaio ad oggi si sono verificati sei casi; cinque sono sotto controllo al «Gaslini», trattandosi di bambini, e uno all'ospedale «San Martino», trattandosi di un giovane di quindici anni. Per tutti i 7 casi il decorso è benigno e i malati stanno avviandosi alla guarigione.

Nella provincia di Torino i casi accertati di meningite sono 17 (di cui uno mortale), un numero cioè pressapoco uguale a quello registrato negli anni scorsi. Frattanto è ripresa l'attività all'Istituto tecnico «Avogadro», dopo che le autorità sanitarie ne avevano ordinato la chiusura e la disinfettazione, in seguito alla scoperta di un caso di meningite, che aveva colpito un giovane studente. Gli altri studenti si sono sottoposti alla profilassi richiesta dal caso.

Due casi di meningite si sono avuti nelle ultime ventiquattro ore anche a Trieste. Un bambino di otto mesi è morto, mentre un altro di due anni è stato ricoverato nell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Entrambi abitavano in due quartieri popolari della città. Anche ai primi di gennaio, a Trieste, si era avuto un caso mortale di meningite cerebro-spinale. Sulla morte del bimbo diamo maggiori dettagli nella cronaca cittadina.

A seguito del ricovero allo ospedale di Brunico della piccola Maria Mair, di 6 anni, da Selva dei Molini, sono saliti a tre i casi di meningite manifestatisi in Alto Adige. Il primo si era verificato in gennaio a Bolzano, mentre il secondo, che risale a pochi giorni fa, è stato segnalato a Pineta di Laives. Le autorità sanitarie hanno adottato vaste misure.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Passanti incuriositi si soffermano ad osservare una grave lesione prodottasi in una delle colonne del portico di Ottavia, uno dei più caratteristici e vecchi monumenti romani

A SOLI 58 ANNI DOPO UNA BREVE E IMPROVVISA MALATTIA

MORTO MARIO PANNUNZIO L'EX DIRETTORE DEL «MONDO»

Si formò alla grande scuola giornalistica di Longanesi
Dissidente di sinistra del PLI fondò il partito radicale

Roma, 10

Il giornalista Mario Pannunzio è morto a Roma. Il decesso è avvenuto stamani nella clinica «Villa del Rosario». Mario Pannunzio era nato a Lucca nel 1910. Era stato direttore del settimanale «Il mondo» e condirettore di «Omnibus» e del «Risorgimento liberale». Mario Pannunzio studiò all'Università di Roma, dove si laureò in giurisprudenza nel 1933. La sua attività giornalistica e culturale ebbe inizio dai primi anni della giovinezza: nel 1932 fondò una rivista di cultura, «Oggi», che chiuse per ragioni politiche dopo pochi numeri, allo stesso modo di una successiva iniziativa editoriale, la rivista «Corrente», fondata l'anno successivo.

Fu, insieme con Arrigo Benedetti, redattore-capo del primo rotocalco italiano, il settimanale «Omnibus», fondato e diretto da Leo Longanesi. Questo settimanale fu successivamente soppresso dalla censura fascista. Dopo un'altra breve parentesi culturale (la rivista «Tutto», fondata e diretta con Arrigo Benedetti), Mario Pannunzio lanciò il secondo grande settimanale a rotocalco del giornalismo italiano, «Oggi», diretto anche questo dal 1939 al 1941, insieme con Arrigo Benedetti. Anche «Oggi», giornale che raccolse l'ambiente più vivo e dissidente della cultura italiana, venne soppresso dal regime per la sua impostazione chiaramente antifascista.

Nel periodo della Resistenza Mario Pannunzio fu tra i fondatori del Partito liberale italiano clandestino: insieme con Mario Ferrara, Domenico Bartoli, Manlio Brosio, Leone Cattani, Franco Libonati, Nicolò Carandini, Sandro De Feo, Alfredo Mezio, Gino Visentini e molti altri, dette vita al quotidiano «Risorgimento liberale», che egli diresse nel periodo clandestino della lotta antifascista. Nel dicembre del 1943 fu arrestato a imprigionato a «Regina Coeli»; fu liberato nel febbraio del 1944. Tornò al suo posto di lavoro che mantenne, curando l'uscita del giornale e l'organizzazione del movimento liberale antifascista, fino alla liberazione di Roma. Mario Pannunzio continuò a dirigere «Risorgimento liberale» fino agli inizi del 1947. In quel periodo uscì dal Partito liberale insieme con la corrente della sinistra del partito, per rientrarvi nel 1952, dopo il congresso di Firenze. Aveva rappresentato il PLI nella consulta nazionale.

Il primo febbraio 1949 uscì «Il mondo», il celebre giornale politico e culturale cui Pannunzio dedicò quasi tutto il resto della sua vita. Attorno al «Mondo» si formò un gruppo di pressione per l'impostazione e il dibattito dei maggiori problemi della società e della politica italiana, espresso con i «convegni del mondo», che per quasi un decennio trattarono quei problemi: dai monopoli alla scuola, dai rapporti tra Stato e Chiesa alla nazionalizzazione dell'energia elettrica, dalla Borsa e dalla finanza alla programmazione economica, dalla politica europea al bilancio politico del centro-sinistra. Questo convegno, tenuto nella primavera del 1964, fu l'ultimo della serie.

«Il mondo» pubblicò l'ultimo numero l'8 marzo 1966. Pochi giorni fa, alla vigilia della grave malattia che lo avrebbe portato alla morte, Mario Pannunzio curò la pubblicazione di un numero straordinario del «Mondo», contenente i principali articoli della stampa italiana e internazionale che avevano salutato e commentato la cessazione delle pubblicazioni, due anni prima, del settimanale. Mario Pannunzio fu tra i fondatori del Partito radicale (avvenuta agli inizi del 1956) nel quale ricoprì la carica di membro della giunta esecutiva. Nel Partito radicale confluirono anche gli esponenti della corrente della sinistra liberale che con Mario Pannunzio avevano definitivamente lasciato il PLI nel 1954.

Il Presidente Saragat e l'onorevole Moro, appresa la notizia, hanno inviato telegrammi di cordoglio alla vedova. L'on. La Malfa, che sarebbe dovuto partire per la Sardegna per un congresso regionale del PRI, ha appreso la notizia della morte di Mario Pannunzio a Fiumicino mentre attendeva lo aereo. Il segretario del PRI è immediatamente rientrato a Roma e si è recato in clinica a rendere omaggio alla salma dell'amico scomparso.

IL PROF. SILVESTRO SIMILI è morto a Catania

Catania, 10

E' morto nella sua abitazione di via Alberto Mario 32, per infarto, il prof. Silvestro Simili, fondatore e amministratore del quotidiano «Espresso Sera».

Era nato il 28 settembre 1895. Laureatosi giovanissimo in scienze economiche e commerciali, partecipò alla grande guerra del 1915-18; fu per molti anni docente di tecnica bancaria all'Ateneo catanese.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo in prevalenza nuvoloso ma con nuvolosità più persistente sulle regioni adriatiche ove saranno possibili brevi e locali piogge; banchi di nebbia o foschie locali in Val Padana. Temperatura in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 12; Verona 5, 9; Trieste 8, 9; Venezia 3 8; Milano 2, 9; Torino —3, 10; Genova 6, 13; Bologna 4, 10; Firenze 12, 14; Pisa 11, 14; Ancona 6, 13; Perugia 8, 11; Pescara 12, 17; L'Aquila 7, 14; Roma Nord 6, 17; Roma Fiumic. 12, 15; Campobasso 6 12; Bari 11, 20; Napoli 9, 15; Potenza 6, 11; S. Maria di Leuca 12, 14; Catanzaro 9, 16; Reggio Calabria 7, 17; Messina 11, 18; Palermo 13, 22; Catania 7, 21; Alghero 12, 15; Cagliari 6, 17.

DUE ARTICOLI APPROVATI IERI SENZA INCIDENTI

A ritmo quasi normale i lavori dei senatori

Si approssima intanto il traguardo dell'articolo 22 che dovrebbe far riaccendere lo spirito polemico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 10**

Due altri articoli della legge elettorale regionale, il 19 ed il 20, sono stati approvati oggi dal Senato in un'atmosfera mai turbata da alcun incidente, come da tempo ormai non avveniva. L'atmosfera di distensione, sebbene non sia destinata durare a lungo, è il frutto della consapevolezza oramai acquisita dall'opposizione che la legge finirà per passare nonostante l'azione ostruzionistica. L'ineluttabilità di questa conclusione è apparsa evidente l'altro giorno quando per superare lo scoglio dell'art. 15 il Governo ha posto la questione di fiducia tagliando così la testa al toro degli espedienti procedurali «frenanti».

Pertanto oggi gli antiregionalisti hanno rinunciato a chiedere la votazione a scrutinio segreto ad ogni pie' sospinto e molti emendamenti sono stati liquidati per semplice alzata di mano. Dal canto suo la maggioranza ha desistito dall'insistere nelle continue richieste di chiusura della discussione generale. Si è insomma instaurato un clima di perfetto «fair play» quanto mai consono, del resto, all'austera dignità della Camera alta. Un clima che non è però destinato — come si diceva — secondo ogni ragionevole previsione, a durare a lungo.

L'aria di tempesta farà infatti ritorno nell'aula di Palazzo Madama non appena andrà in discussione l'art. 22 che costituisce — fissando al 1969 le elezioni regionali e vincolando il prossimo Parlamento alla emanazione entro quel termine della legge finanziaria sulle regioni — il punto focale della legge. Fu del resto proprio su questo articolo che più accesa si scatenò la battaglia alla Camera. In un primo tempo era corsa voce che il Governo sarebbe ricorso ancora una volta al voto di fiducia ma poi l'ipotesi è stata scartata in considerazione della contrarietà della estrema sinistra, alleata in questa battaglia della coalizione governativa.

Il Governo sembrerebbe dunque deciso piuttosto a seguire una strada diversa: Verrà a fare una dichiarazione politica sull'art. 22, tendente a sdrammatizzare il pericolo dell'istituzione delle regioni, spiegando che tutto è subordinato, in fondo, ad un approfondito esame di quanto verranno a costare le regioni al Paese. Si vorrebbe in sostanza rassicurare quella parte del corpo elettorale sul quale non possono non aver fatto presa gli accorati appelli di quanti in Parlamento hanno a lungo ammonito sui pericoli che questa legge può rappresentare per l'unità nazionale.

R. R.

Dal 26 al 28 febbraio

FERMI PER TRE GIORNI i trasporti su strada

Milano, 10

I servizi di trasporto in Italia rimarranno fermi per tre giorni a partire dal prossimo 26 febbraio. La decisione è scaturita al termine di una riunione del «Comitato nazionale di difesa degli autotrasporti di merci», i cui componenti si sono trovati unanimi nell'intraprendere l'agitazione. I servizi rimarranno fermi nei giorni 26, 27 e 28 prossimi.

MEDICI, PSICHIATRI, TECNICI E PERSONALE SANITARIO IN AGITAZIONE

Una ondata di scioperi incombe sugli ospedali

Lunedì i sanitari cominceranno la loro azione; nei manicomi nessuna prestazione da giovedì
Continua l'astensione dal lavoro degli attori - Si perfeziona l'accordo per gli Enti locali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 10**

Una nuova paralisi si profila per gli ospedali. Prima infatti sciopereranno i medici ospedalieri, dal 12 al 14 prossimi, poi, a partire dal 19, si asterrà dal lavoro ad oltranza il personale non sanitario. Intanto due grosse vertenze che investono il settore del pubblico impiego e dei servizi pubblici, telefoni e dipendenti degli Enti locali, hanno registrato una certa schiarita nelle ultime 48 ore. Anche per i finanzieri, il cui sciopero ad oltranza mette in serio pericolo il pagamento degli stipendi e delle pensioni per due milioni di statali in servizio ed in stato di quiescenza, ha avuto una battuta di arresto: è stato spostato dal 13 al 16 febbraio. Questo significa che il Lotto, a partire dalla prossima settimana, resta comunque coinvolto dall'agitazione. Continuano i disagi alla motorizzazione per lo sciopero di parte del personale, mentre molti programmi televisivi subiranno variazioni per lo sciopero degli attori. Altri disagi inoltre si annunciano in altri settori per la proclamazione di nuovi scioperi.

Ecco il panorama sindacale. Negli ospedali dopo tre giorni di sciopero dei medici, che hanno confermato la già proclamata agitazione, la situazione si aggraverà a partire dal 19 febbraio: infatti i tre sindacati dei 120 mila dipendenti non sanitari di tutti i nosocomi italiani hanno proclamato uno sciopero ad oltranza per protestare contro la mancata ratifica dell'accordo stipulato per la «Fiaro» l'8 novembre. Lo sciopero inizierà con il primo turno di lavoro del 19 febbraio. L'accordo Fiaro-Sindacati concerneva miglioramenti economici e normativi ai dipendenti ospedalieri e non è stato applicato per la mancata approvazione dei Ministeri interessati. Lo sciopero si effettuerà con la sospensione totale di tutti i servizi, comprese lavanderie e cucine, e solo l'alto senso di responsabilità della categoria assicurerà ancora una volta l'assistenza diretta agli ammalati.

Anche i medici degli ospedali psichiatrici hanno proclamato uno sciopero, a tempo indeterminato, a partire dal 15 febbraio. Saranno chiusi anche gli ambulatori e sospese le visite di controllo ai malati dimessi. «Questa decisione — informa un comunicato della loro associazione — è stata presa vista l'inutilità di ogni altro mezzo per farsi ascoltare. La precedente azione sindacale della categoria è stata per anni tesa ad ottenere una valida riforma alla legge del 1904 che ancora regola in Italia l'assistenza psichiatrica. Perdute ormai le speranze di avere in questa legislatura una riforma psichiatrica efficiente e moderna, i medici psichiatri segnalano l'urgenza di evitare almeno un ulteriore declassamento dei loro ospedali e chiedono provvedimenti che equiparino il loro lavoro a quello degli altri medici ospedalieri».

L'Associazione nazionale dei tecnici italiani di radiologia medica ha confermato oggi lo sciopero della categoria da attuarsi nei giorni 12, 13, 14 e 19, 20 e 21. La categoria dei tecnici di radiologia medica — è detto in un comunicato — rivendica tra l'altro l'approvazione della legge per la concessione di una indennità di rischio ai tecnici di radiologia che sono esposti alla contaminazione delle radiazioni jonizzanti.

Quanto al settore della motorizzazione, il Ministero dei trasporti e dell'Aviazione civile ha assicurato che i servizi e le attività di istituto della Motorizzazione civile si sono svolti con regolarità in tutte le sedi compartimentali. Dal canto loro le organizzazioni sindacali che hanno indetto la manifestazione comunicano che lo sciopero continua. Lo sciopero degli attori intanto è al secondo giorno. Durerà otto giorni. I punti della vertenza riguardano in particolare il nuovo contratto degli attori chiamati a interpretare film destinati alla TV e la applicazione delle disposizioni legislative in materia di cinematografia.

Per lunedì mattina, è convocata una nuova assemblea al Teatro dei Satiri a Roma per decidere altre iniziative a sostegno dell'agitazione. Per misura precauzionale, anche oggi sono stati dislocati numerosi picchetti presso le sedi della TV, della Radio, degli stabilimenti cinematografici e di quelli di doppiaggio. A proposito del doppiaggio, si è sparsa la voce che alcune «case» avrebbero intenzione di organizzare qualche turno clandestino di notte per portare avanti in qualche modo il lavoro rimasto bloccato per effetto dello sciopero. Questa eventualità ha indotto il comitato di agitazione ad organizzare anche «picchetti» notturni.

Per quanto riguarda la pressochè rientrata agitazione dei dipendenti degli Enti locali, dopo l'intesa di ieri con il Ministro Colombo sulla indennità di fine servizio Inadel, i sindacati si sono riuniti per esaminare la situazione: hanno commentato favorevolmente l'accordo raggiunto e quello che si profila sulla seconda questione sul tappeto: la legge 4361 che modifica alcune norme della finanza locale. Al riguardo i sindacati hanno avuto una serie di contatti con gli esponenti della Commissione finanze e tesoro che ha manifestato la propria disponibilità ad esaminare le richieste dei lavoratori. Tuttavia questa seconda questione non è ancora definita. Un comunicato sindacale afferma che «permanendo ancora indefinita la trattativa in ordine al DDL 4361, nonchè la rapida definizione delle rivendicazioni deferite al negoziato della commissione triangolare, lo sciopero di 72 ore, previsto per la settimana entrante, viene confermato ma rinviato di alcuni giorni per consentire ai sindacati una completa valutazione degli sviluppi della vertenza».

P. S.

SAREBBE STATO RAGGUAGLIATO DA UNA «RISERVATA» DEL GENERALE CIGLIERI

TREMELLONI AVREBBE CONOSCIUTO IL CONTENUTO DELL'INCHIESTA MANES

Le indagini della Procura militare sul gen. De Lorenzo e il «colpo di stato» riguardano anche le facili promozioni di alcuni ufficiali legati al SIFAR

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 10**

Il Ministro della Difesa, Tremelloni, non sarebbe stato tenuto all'oscuro del contenuto dell'inchiesta condotta dal generale vicecomandante dei Carabinieri Giorgio Manes sulle fonti di informazione de «L'Espresso» circa i fatti del giugno-luglio '64. Il fatto risulterebbe da una lettera inviata in questi giorni dal generale Carlo Ciglieri al Ministro della Difesa. L'alto ufficiale preciserebbe che il 20 maggio scorso avrebbe inviato una particolareggiata missiva al Ministro, prima che il generale Manes concludesse la propria inchiesta, riferendo di aver svolto un'indagine personale sui fatti del luglio del 1964, interrogando numerosi generali e colonnelli, giungendo ad analoghe conclusioni alle quali pervenne successivamente il vicecomandante dell'Arma.

Si sarebbe trattato di una "riservata" per chiarire al Ministro otto punti in relazione alle fonti di informazione dei giornali di sinistra sugli avvenimenti dell'estate del '64 in occasione della crisi di Governo. La "riservata" esponeva in sostanza la tesi che in seguito fu confermata dal generale Manes. Proprio in questi giorni si torna a parlare della possibilità che il generale Giorgio Manes venga "messo a disposizione".

Intanto la Procura della Repubblica presso il Tribunale militare di Roma ha aperto una istruttoria per accertare la sussistenza di eventuali responsabilità del generale Giovanni De Lorenzo e di altri alti ufficiali in relazione ai fatti del luglio 1964 e alle deviazioni del SIFAR, e ciò anche sulla base delle risultanze finora emerse dal processo De Lorenzo-«L'Espresso». L'inchiesta, promossa dalla Procura militare, è da considerarsi, per il momento, nella fase preliminare e cioè degli «atti relativi...»; tuttavia essa potrebbe assumere, in futuro, rilevanti sviluppi.

Stando alle indiscrezioni, sembra che laddove finisce il compito della quarta Sezione del Tribunale penale (un compito circoscritto entro i limiti della querela presentata dal generale De Lorenzo e dei fatti a questo attribuiti da «L'Espresso») incominci quella della Magistratura militare che potrà muoversi su un terreno più ampio anche se (per ovvie ragioni) con maggiore riservatezza. A quanto si è espresso l'istruttoria è scaturita anche dai documenti che recentemente il Ministro della Difesa, on. Tremelloni, ha trasmesso all'autorità giudiziaria militare, come aveva annunciato giorni or sono il Presidente del Consiglio on. Moro nel suo discorso alla Camera.

Tali documenti riguarderebbero fra l'altro le "facili promozioni" ottenute da alcuni ufficiali che erano legati al SIFAR. De Lorenzo, dal canto suo, ha chiamato in causa l'ex capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Aldo Rossi, e il Ministro Tremelloni, contro il quale, si ricorderà, ha formulato la accusa di «abuso di potere nell'esercizio del diritto di inchiesta» sostenendo la illegittimità dell'operato della commissione Beolchini. Adesso la Procura militare cercherà di venire a capo dell'intricatissima matassa. L'indagine quindi sarà lunga e laboriosa.

M. I.

Dichiarazioni di Ceccherini sulla riforma ospedaliera

Roma, 10

In merito all'approvazione della legge sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera ha fatto alcune dichiarazioni il Sottosegretario Ceccherini, che in una riunione sindacale romana ha riassunto i punti essenziali di questa riforma a cui è in parte interessato anche il Dicastero degli Interni. Egli ha posto in evidenza la pletoricità degli enti ospedalieri che oggi si dedicano all'assistenza pubblica.

«Con l'approvazione della legge di riforma — ha affermato Ceccherini — viene riconosciuta l'esigenza fondamentale di affidare l'assistenza ospedaliera a enti proposti esclusivamente a essa, con strutture e discipline amministrative omogenee e infine diretti e amministrati da organi espressi democraticamente dalle collettività assistite». Egli ha poi posto in evidenza la volontà del Governo di non burocratizzare l'attività degli enti così riformati, affidandone la vigilanza e la tutela alla regione.

SI APRE UNA NUOVA FASE DELLA «FUGA DEI CERVELLI»

LASCIA L'ITALIA PER L'AMERICA UN GIOVANE AFFERMATO CANCEROLOGO

Il passo maturato dopo la sospensione dei contratti di ricerca Euratom

Milano, 10

Il cancerologo prof. Luigi Pegoraro, dell'Università di Torino, è partito per gli Stati Uniti accettando un'offerta della «Temple University» di Philadelphia. La decisione è stata presa in seguito alla sospensione del contratto di ricerca dell'Euratom. Il prof. Pegoraro ha 32 anni. E' nato a Firenze e, dopo essersi laureato in medicina e chirurgia, per sette anni ha svolto attività di ricerca sulla leucemia nel laboratorio di ematologia della clinica medica generale dell'Università di Torino. In questi ultimi cinque anni aveva usufruito di una borsa di studio dell'Euratom. Il prof. Pegoraro aveva anche compiuto ricerche sulla replicazione dell'«ADN» dei cromosomi umani e leucemici nel «Patterson Laboratory-Holt radium institute di Manchester».

«E' questa la prima grave conseguenza — ha detto il prof. Alfredo Leonardi, segretario scientifico dell'Istituto di ricerche «M. Negri» di Milano — della risoluzione adottata dal Consiglio dei Ministri della Comunità che ha portato alla sospensione dei contratti Euratom per le ricerche biomediche. Putroppo, se non verranno adottati tempestivi provvedimenti sostitutivi dal Governo italiano, anche altri dirigenti e tecnici dei lavoratori italiani saranno costretti a emigrare in altri Paesi oltreoceano per proseguire le loro ricerche. Eravamo stati facili profeti circa un mese fa quando dichiarammo alle competenti autorità di Governo e della ricerca scientifica che la «fuga dei cervelli» sarebbe stata inevitabile».

SLAVINE E SMOTTAMENTI in Carnia per il disgelo

Udine, 10

Una grossa slavina è caduta oggi sulla strada statale che da Timau sale al valico di Monte Croce Carnico mentre i mezzi dell'ANAS stavano riaprendo la strada che era interrotta da parecchi giorni, a causa della neve. La slavina non ha provocato vittime o danni: il passo è rimasto chiuso in attesa che sia completata la rimozione della massa di neve. Altre slavine sono cadute nell'alta Val Pesarina, nei pressi del Passo di Lavardet, dove la coltre nevosa raggiunge in alcuni punti il metro e mezzo di altezza.

La pioggia, accompagnata dall'improvviso disgelo, ha provocato lo smottamento di un intero tornante sulla strada che da Savogno porta alla borgata di Brizza Inferiore. Sono franati oltre venti metri di strada, il traffico è stato sospeso. Dal campanile della chiesa parrocchiale che sorge nella piazza della frazione dei Rizzi, alla periferia di Udine, è precipitato al suolo una parte della sfera di marmo che sosteneva la croce del peso di quasi un quintale. La parte inferiore della sfera rimasta in bilico sul tetto è stata rimossa dai vigili del fuoco.

IMMINENTI COLLOQUI COMMERCIALI CON I CECHI

Praga vuole vendere prodotti industriali

Le trattative riguardano da vicino il porto di Trieste

Roma, 10

Si aprono martedì 13 febbraio le trattative commerciali italo-cecoslovacche per il rinnovo del protocollo che regolerà gli scambi per il 1968, nel quadro dell'accordo a lungo termine stipulato nel 1965 e valido fino al 31 dicembre 1969. La delegazione cecoslovacca sarà guidata dall'ing. Krejci, quella italiana dal dott. Parboni, direttore generale del Ministero del commercio con l'estero. In questa occasione è molto probabile che i delegati cecoslovacchi avanzino richieste di liberalizzazione soprattutto per i prodotti della loro industria meccanica. E' possibile inoltre che si pongano le basi concrete per un accordo di collaborazione economica industriale e tecnica, simile a quello già in vigore tra l'Italia e altri Paesi dell'Est europeo.

L'andamento degli scambi caratterizzato fino a tutto il 1966 da un notevole saldo attivo per l'Italia, nei primi dieci mesi del 1967 ha registrato un rallentamento delle vendite di prodotti italiani sul mercato cecoslovacco, mentre le importazioni dalla Cecoslovacchia hanno raggiunto i 27,5 miliardi di lire (gennaio-ottobre 1966: 21,2 miliardi) le esportazioni italiane si sono ridotte a 22,7 miliardi di lire (gennaio-ottobre 1966: 27 miliardi). D'altra parte l'accordo commerciale a lungo termine prevedeva uno sbilancio dell'interscambio di circa 6,5 miliardi a favore dei cecoslovacchi, per permettere loro di pagare l'utilizzo del porto di Trieste e i noli di navi italiane; il saldo attivo per l'Italia non ha permesso fino al 1966 alla Cecoslovacchia di pagare queste spese, accrescendo di conseguenza il suo deficit. Il ridotto ritmo degli acquisti cecoslovacchi sul mercato italiano può quindi essere causato dal timore di un'eccessiva esposizione creditizia verso l'Italia, oppure da un orientamento verso la produzione della Germania occidentale.

I personaggi

NON so se a Trieste, città che amo intensamente ma dove purtroppo capito sempre a scappa e fuggi, si trovano ancora dei personaggi, dei tipi caratteristici che esprimano quasi la anima della città, e la interpretino, e ne siano il simbolo.

Una volta, ogni città aveva i suoi, più o meno eccellenti, più o meno evidenti: che spiccavano, certo, e avevano dietro di sè una storia, e riflettevano una epoca.

A Firenze, quand'ero ragazzo e poi giovanetto, ne ho conosciuti; alcuni, addirittura, di così rara qualità che, se ci ripenso, ne avverto, in modo inverosimile, la nostalgia e il rimpianto. Secondo la loro forza, sembravano ritagliati nella cronaca o nella storia; e, in rapporto al temperamento, esprimevano la sapienza o la gaiezza della vita, esperienze ponderose e solenni o lievi e brillanti. Nel panorama umano e psicologico della città stavano come una macchia di colore, come qualcosa che, per un verso o per l'altro, faceva meditare.

A poco a poco, questi personaggi sono diventati sempre più rari, fin che sono scomparsi del tutto. Perchè? Come? Oh, le guerre; e, con esse, il grande mutamento di forme e di costume. La civiltà, che ora si usa chiamare progredita o progressista, ha compiuto anche questo: ha livellato le tendenze e i gusti ed ha annullato le caratteristiche. Bisogna aggiungere che questi tali personaggi appartenevano a una società intima e raccolta e che le sopravvenute circostanze l'hanno interamente spazzata, sostituendola con un'altra di vedute certo più larghe ma assai uniforme. La uniformità è la grande nemica del personaggio; direi che è produttrice o provocatrice senz'altro dell'antipersonaggio.

Dirò con un paradosso che colui il quale, oggi, ne avrebbe le doti o le possibilità non riesce, concentrandosi e intensificandole, a farle valere; sicchè si mette in tutto alla pari degli altri, diventa uno come gli altri. E con questo segna la sua morte, o meglio la disfatta o la fine della sua vocazione a diventare personaggio.

Eppure, con l'ostinazione che è una mia prerogativa, io giro qua e là per l'Italia, nell'intento di trovare un qualche personaggio. Bisogna che riconosca quanto assurda sia la mia pretesa. Un personaggio non si scova o non si scopre lì per lì, immediatamente; occorre un'approfondita conoscenza delle sue qualità e delle sue attitudini che si manifestano nei gesti e negli atteggiamenti esterni. Dirò ancora di più: che, a furia di praticarlo, si può riuscire a dare a un certo tipo impronta e realtà di personaggio. E forse anche questo congiura contro di esso, che oggi non si ha nè il tempo nè la capacità nè la volontà di distinguere, fra tanta gente, il personaggio. Guardiamo troppo alla svelta, troppo superficialmente; e, nove volte su dieci, badiamo più ai fatti nostri che alle virtù altrui. Come si può, in questo modo, rendersi conto di un personaggio? Come si può valorizzarlo?

* * *

Tutto sommato, il personaggio bisogna trovarlo già bell'e definito; definito attraverso una lunga esperienza e molteplici giudizi, sì che non ha più bisogno di essere scoperto.

A Milano ce ne sarà più di uno; ma io ora penso a Cesarino Branduani, uno dei pochissimi personaggi che ancora resistono, uno degli ultimi certamente.

Chi, a Milano, avendo una certa familiarità con i libri, non conosce sia pure di nome, sia pure per sentito dire, Cesarino Branduani, anzi Cesarino «tout court»? A farsi le ossa di personaggio però ce n'è voluto, ne è passato del tempo. Tempo e fatica e sacrifici. Oh sì, senza sacrifici, nonostante quel che si affermi oggi, non accade nulla d'importante, in qualsiasi campo. Cesarino ha sudato fin da quando era un ragazzo, sudato pur se il tempo era gelido e cadeva la neve. A lavorare sul serio si suda. E Cesarino a lavorare cominciò presto, da quando il vecchio Ulrico Hoepli, l'editore e libraio famoso, non lo assunse nella sua azienda. In principio mica a posto di dirigente, s'intende; ma a fare l'umile garzone. Questa umiltà, una volta, non pesava; e non ci si vergognava ad adempiere alle mansioni più modeste. Ma così si fanno le ossa, la vita si apprende a questo modo; eh sì, magari spazzando in un negozio di libraio. Spazza oggi e spazza domani, mostrando obbedienza e disciplina, il piccolo Cesarino riuscì a farsi benvolere; a benvolere, nientemeno, da uno che si chiamava Ulrico Hoepli. Hoepli, persona modesta quanto si vuole, da non ritrovarne facilmente una di quella tempra oggi, ma potente nel suo campo, potente soprattutto dentro la sua bottega. In quella era un re; e poteva disporre a suo piacimento. Dispose che Cesarino smettesse di spazzare e si mettesse dietro il banco, a vendere libri. Avrebbe saputo. Hoepli giurava di sì; del resto, bastava metterlo alla prova, osservarlo. L'osservò. Cesarino era in grado di dire, senza battere ciglio se, intorno a una certa materia, esisteva il corrispondente «manuale Hoepli» e, nel caso affermativo, il titolo del volume, l'autore, il numero delle pagine e il prezzo. Se si considera che i «Manuali Hoepli» superavano il migliaio, si può intuire quale prodigio di memoria fosse questo Cesarino. Un elemento, certo, assai prezioso in una libreria. Sotto un certo aspetto, egli era come una macchina calcolatrice. I tasti gli corrispondevano nel cervello, in un'intelligenza vivida e chiara e brillante. Non c'è da stupirsi se, passo dietro passo, Cesarino arrivò a direttore della grande libreria Hoepli. Un direttore che era lo amico, il confidente, spesso anche il fratello degli scrittori, grandi e meno grandi, di Milano o di fuori. Quanti, capitando a Milano, la prima visita non la facevano a Cesarino Branduani! La facevano e la fanno; chè, oggi, Cesarino è il proprietario di una delle più importanti librerie della metropoli lombarda. In questo cambiamento di carica o di mansioni è rimasto quello di allora, quello di sempre: sorridente, bonario, faceto, con una memoria di ferro.

«Oh! — gli domando — Come fai a ricordarti tanti titoli e tanti prezzi; prezzi non soltanto di ora, ma del passato, magari di una prima remota edizione?».

Forse non lo sa nemmeno lui; sa soltanto che basta accennargli un nome e la sua memoria entra subito in funzione. Questo è un repertorio bibliografico dei più preziosi e dei più rari. Qualche volta diventa anche pericoloso, Cesarino; poichè degli scrittori ricorda tutto, anche ciò che preferirebbero non fosse ricordato. E lui lo intuisce e sorride. Non è semplicemente un libraio; a Milano è un'istituzione.

* * *

E così si perpetua la tradizione dei personaggi. Se ne è assottigliato il numero, ma non sono scomparsi del tutto. Penso che anche altrove se ne debbano trovare. Peccato non conoscerli. Queste espressioni singolari di una città, questi simboli finiscono col commuovermi.

Luigi M. Personè

Città satellite progettata da Aalto

Pavia, 10

Pavia si prepara ad avere una città satellite. Il progetto è opera di uno dei più noti architetti del nostro tempo, il finlandese Alvar Aalto con il quale collabora l'architetto Lonardo Mosso, dell'Università di Torino. La città satellite sarà a ovest del vecchio nucleo urbano, sulle terre che degradano verso il Ticino, a cavallo del raccordo autostradale di San Lanfranco.

La città satellite occuperà una area di circa un milione di metri quadrati e la previsione è che possa ospitare circa 11.200 abitanti.

Alto ha progettato un quartiere completamente immerso nel verde: parchi pubblici che si integrano con quelli privati, i quali debbono avere recinzioni.



Due coppie tedesche di pattinaggio artistico impegnate ai Giochi di Grenoble: Margot Glockshuber e Wolfang Donne (a sinistra) e Gudrun Hauss e Walter Halfner. I loro avversari più temibili sono considerati gli atleti dell'Unione Sovietica

UNDICI FEBBRAIO: ANNIVERSARIO DEI PATTI LATERANENSI

UN DIALOGO PERMANENTE CHE CORRE TRA DUE POTERI

La Conciliazione corona e perfeziona un tripode storico nel significato dell'unità morale e spirituale d'Italia e di liberal zzazione della Chiesa

In un'epoca caratterizzata da frequenti e numerose trasformazioni sociali, politiche e giuridiche (quando non anche da evoluzioni morali e da aggiornamenti religiosi) sono diventate sempre più radicali le revisioni critiche sugli avvenimenti storici: specialmente ad opera di chi segue particolari tendenze oppure non si sa calare nelle situazioni passate per una più obiettiva valutazione nella cornice del tempo. Ci si può così spiegare come nuove correnti politiche da un lato propongano il ripristino della solennità del 20 settembre (sia pure depurata dall'antico significato anticlericale, tanto che qualcuno vorrebbe addirittura vederla consacrata a festa religiosa...) e dall'altro tentino un ridimensionamento della Conciliazione dell'11 febbraio 1929, realizzata con il Trattato e il Concordato stipulati in San Giovanni Laterano.

Queste tendenze possono del resto essere messe in rapporto con la mozione votata dalla Camera dei deputati, ai primi dello scorso ottobre, per una revisione, naturalmente bilaterale (ai sensi anche dell'art. 7 della Costituzione), del Concordato lateranense.

Storici, politici e giuristi hanno del resto sempre variamente valutato e interpretato due dei maggiori avvenimenti congiuntamente della storia d'Italia e della storia della Chiesa; avvenimenti che logicamente, anzi naturalmente, si trovano fra di loro in rapporto di stretto collegamento.

Dal punto di vista politico-religioso l'annessione di Roma al nuovo Regno d'Italia, attraverso la caduta del potere temporale dei Papi e con la conseguente emanazione della legge delle guarentigie pontificie, si presenta ovviamente come una soluzione laicistica dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa in Italia, in un senso lato comprensiva anche della «questione romana»; dovechè la stipulazione dei Patti lateranensi ha invece significato un superamento rispetto ai due periodi storici e alle tendenze del laicismo e del confessionismo per elevarsi al simbolo di una «pax» cristiana e romana insieme.

Dal punto di vista della Chiesa il fatto militare della breccia di Porta Pia con la conseguente estinzione per «debellatio» di tutto l'antico Stato pontificio, causante anche l'interruzione del Concilio Vaticano I, ha costituito la fine di un'era, in cui la Chiesa universale era legata anche dai problemi temporali propri degli Stati moderni; mentre per lo Stato italiano la soluzione violenta della «questione romana» (dopo il fallimento soprattutto dei tentativi di soluzione fatti dal conte di Cavour), suggerita e favorita dalla guerra franco-prussiana, era imposta dalla necessità di realizzare l'unità della Penisola con Roma effettiva capitale.

L'unità d'Italia doveva peraltro essere perfezionata soltanto molto tempo dopo: sotto l'aspetto territoriale con l'ultima guerra di redenzione e le relative annessioni della Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige; sotto l'aspetto politico e morale con la conciliazione fra Stato e Chiesa, che da un lato consacrava il riconoscimento delle rispettive posizioni ed esigenze dello Stato e della Chiesa come due poteri aventi diverse caratteristiche e sfere di competenza e nello stesso tempo fra loro necessariamente «collegate» per le materie di comune interesse, mentre d'altro lato contemperava le due diverse esigenze della Chiesa di liberarsi del peso e delle preoccupazioni di un potere temporale e di vedersi in compenso internazionalmente garantita, rispetto allo Stato italiano e di fronte al mondo, la necessaria libertà e indipendenza per l'esercizio della propria sovranità spirituale.

Naturalmente avvenimenti storici di tanta importanza e risonanza come i due qui esaminati non possono avere, nello sfondo del tempo e negli inquadramenti storici generali, caratteri «partitici» e particolaristici: poichè il 20 settembre non può essere adeguatamente illuminato dal rapporto con il Governo liberale del tempo, ma ha un significato più altamente liberale ed universale per lo Stato e per la Chiesa; così come la Conciliazione, fondata su atti bilaterali stipulati e vincolanti internazionalmente, non può avere una colorazione politica fascista in quanto ha risolto problemi propri della Chiesa e dello Stato, venne soprattutto promossa e voluta da Papa Pio XI ed è stata riconosciuta e consolidata con l'art. 7 della Costituzione, nel quale i partiti democratici della lotta di liberazione hanno affermato un principio fondamentale e di permanente validità per un popolo demograficamente e tradizionalmente cattolico: «Lo Stato e la Chiesa sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale».

I rapporti di pacifica coesistenza e di armonica solidarietà, per il bene del popolo integrante le due Istituzioni, attuati ed eventualmente perfezionabili da parte dello Stato e della Chiesa, devono continuare a caratterizzare ed a valorizzare lo spirito di una Conciliazione, che consente un permanente «dialogo» fra i due Poteri nel proprio reciproco rispetto anche conformemente alla costituzione pastorale «Gaudium et spes».

Mentre il 20 settembre rappresenta la festa di Roma capitale, mentre il 4 novembre glorifica la realizzazione della unità territoriale della nostra Patria, l'11 febbraio corona e perfeziona il tripode storico nel suo duplice significato di festa dell'unità morale e spirituale di Italia e di definitiva liberalizzazione della Chiesa per l'esercizio della sua missione universale sulla base del più alto ed indipendente magistero di giustizia, di carità e di pace al di sopra d'interessi terreni e di particolari atteggiamenti politici in senso stretto.

Non più guelfi e ghibellini, ma italiani cattolici, rispettosi verso le minoranze religiose o non religiose e uniti sulle vie della pace e del progresso nella giustizia e nella libertà.

Andrea Piola

CON L'AIUTO DEI SOCCORRITORI I TERREMOTATI SICILIANI TORNANO VERSO LA NORMALITA'

HANNO RITROVATO UN SORRISO ANCHE NELLA VITA DI SINISTRATI

Pur nella precarietà di una tenda, di un vagone ferroviario o di una stazioncina sono state riprese le abitudini quotidiane
I bambini frequentano una scuola improvvisata, le famiglie si riuniscono e si comincia a risolvere i problemi del futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santa Ninfa, febbraio

Con un nastrino tricolore al braccio sinistro, un paio di stivali di gomma, una tuta che potrebbe essere quella di un maestro di sci, Vito Bellafiore, Sindaco di Santa Ninfa, è riconoscibilissimo eppure non si sa quasi mai dove sia. Alla tendopoli di La Piana non ha un momento di tregua. Tutti hanno un problema da sottoporgli: gli assegni dell'ECA, le razioni viveri, la scuola per il bimbo, il tesserino.

La tendopoli, quasi mille persone dentro, si è organizzata, vive un'esperienza comunitaria che sembrava impossibile potesse realizzarsi in tempo di pace. Le cose vanno per il loro verso in attesa del meglio e Vito Bellafiore può anche concedersi il lusso di fermarsi un momento a rievocare le ore dell'apocalisse.

All'alba del 15 gennaio, quando già circa 3500 persone avevano trascorso una notte di terrore all'adiaccio fuori di Santa Ninfa, il Sindaco e l'arciprete — mentre tutti i soccorsi correvano verso Gibellina così tragicamente spoglia e desolata — tentarono invano di comprare pane da distribuire alla popolazione terrorizzata. Non ne trovarono in nessun paese vicino, nemmeno a Castervetrano: era già il caos.

Il primo cittadino ebbe una intuizione felice che valse ad evitare la completa dispersione dei compaesani. Li guidò verso la contrada La Piana e nel far ciò sapeva che la gente lo avrebbe seguito. A La Piana ci sono cave di pietra; in quei momenti drammatici la zona poteva quindi essere considerata un rifugio sicuro. Le prime notti furono comunque passate all'adiaccio. Solo chi aveva una vettura ebbe un riparo.

Non tutti si ritrovarono a La Piana, sulla strada di Partanna. Accanto ai casolari distrutti rimasero coloro che erano riusciti a mettere in salvo le bestie. Chi aveva tirato fuori dalla stalla il mulo vivo non voleva separarsene e restava così aggrappato alle macerie della sua casa.

La gente si comportava generalmente in modo passivo. Alla fine — pensavano in molti — anche la natura si è rivoltata contro di noi per cui o non succede niente, come non è successo mai niente, oppure questa è la volta buona. Il vecchio fatalismo ereditato da generazioni lontane si esprimeva nella frase contadina «munnu è e munnu ha statu». Il mondo è sempre uguale, insomma.

Le cose andarono meglio con l'arrivo degli autobus inviati da Palermo che consentì ai profughi di dormire sotto un tetto. Il terzo giorno vennero montate alcune tende. Le prime furono americane, giunsero poi quelle dell'Esercito e della Marina e ne arrivarono anche dall'Unione Sovietica. La chiesa di Santa Ninfa si trasferì sotto una tenda al centro del campo. Cominciarono ad arrivare i soccorsi in maniera disordinata, ma era l'unico modo di riceverli. Tutti avevano bisogno e tutti prendevano a piene mani. Non era possibile evitare che alcuni prendessero per quattro ed altri restassero senza niente. Ora è stata istituita una «scheda prestazioni assistenziali» in cui vengono registrati tutti gli aiuti consegnati al capofamiglia, talvolta anche quelli provenienti da privati. Nei primi giorni, comunque si dava e si accettava tutto.

In una sola volta furono scaricati settanta quintali di pane e gran parte andò a male. Mancarono però per qualche tempo le cucine; c'era la pasta in gran quantità ma non si sapeva come cucinarla. Alla fine arrivarono le cucine dello Esercito e fu così possibile dare un pasto caldo alle famiglie infreddolite.

L'arrivo di un gruppo da Palermo formato da professionisti, artisti, alcune signore, fu assai stimolante. Aiutarono a costruire una baracca per la farmacia e a selezionare il materiale sanitario. Molte medicine erano costituite da campioni gratuiti scaduti che dovettero essere buttati via.

Nella piccola stazione della linea ferroviaria a scartamento ridotto Salaparuta-Castelvetrano, in contrada Bonadore, c'erano altri profughi rifugiati dentro i vagoni. Qui operò subito un gruppo inviato dal Comune di Scandicci, piccolo centro alle porte di Firenze, con mezzi notevoli tra cui autobotti, un'ambulanza e perfino un gruppo elettrogeno. Ventiquattro persone in tutto hanno lavorato per cento, hanno messo su tende e servizi igienici nel modo più razionale che si potesse immaginare, hanno scaricato pietrisco per coprire il fango, hanno allestito un rudimentale self-service utilizzando le traverse di legno abbandonate lungo i binari e gli sportelli di certi vagoni in disuso. Il gruppo elettrogeno ha portato la luce elettrica alla stazioncina dimenticata che era stata sempre al buio. Avevano imparato a Firenze, nelle giornate del diluvio, cosa significa ricevere l'aiuto degli altri ed ora, con il terremoto, l'aiuto hanno voluto darlo loro.

Dopo l'ultima scossa di giovedì 25 gennaio venne battezzata una bimba dentro un vagone ferroviario. Celebrò don Sergio, un prete di Firenze. C'era stata molta paura quel giorno, tuttavia la sera si volle festeggiare la piccola Anna Maria Ciulla. Si racimolarono biscotti, cioccolatini, un pugno di caramelle, bottigliette di cognac medicinale. Si ritrovò un po' di allegria che esplose in canti: stornelli fiorentini, motivi siciliani, canzoni di partigiani. Fu una esperienza assai interessante in quel momento in cui ognuno aveva bisogno della solidarietà dell'altro.

Ora, nella stazioncina, i profughi attendati o ricoverati nei vagoni, pur nella precarietà della loro vita di sinistrati che hanno perduto tutto, hanno trovato un sorriso. Da qualche giorno circola tra i carri ferroviari e le tende un venditore ambulante di verdura: è l'unico cibo che di solito non arriva con i soccorsi gratuiti. I bambini sono stati raccolti dentro una grande tenda, una ragazza di Firenze e una di Palermo hanno dato loro un quaderno e una biro, si sono improvvisate maestre. Nello spiazzo è stato sistemato uno scivolo di plastica gialla per i più piccoli.

Le famiglie si riuniscono, i parenti si ritrovano. Un contadino attendato ha fatto una lunga sortita in campagna alla ricerca del mulo. L'ha trovato sfinito ma vivo. Ora l'ha portato alla tenda, felice, per farlo vedere alla moglie e ai figli.

Il gruppo palermitano che si è trovato a Santa Ninfa sin dalle prime giornate ha ora deciso di costituirsi in comitato permanente allo scopo di far continuare nel tempo l'affettuoso aiuto dato ai profughi di Santa Ninfa. L'intenzione è quella di dare un apporto concreto alla risoluzione dei molti problemi che dovranno essere affrontati nell'immediato futuro. Con questa iniziativa si vogliono, infatti, mobilitare urbanisti, medici e altri professionisti allo scopo di dare indicazioni valide per la ricostruzione del paese, integrare l'assistenza sanitaria, recare un contributo nel momento in cui si deve rimettere in piedi il paese: dare una mano, insomma, alla gente sradicata perchè non perda la sua più autentica dimensione e in definitiva impari meglio ad aiutare se stessa. Che è il modo migliore per farsi forti e risalire la china.

Giuseppe Quatriglio



Sull'Acropoli di Atene si restaurano le Cariatidi dell'Eretteo che minacciavano di crollare

UNA SIMPATICA CERIMONIA A PALAZZO CHIGI IN ONORE DEL POETA

A Ungaretti ottantenne stretto affettuoso abbraccio

Hanno parlato Quasimodo, Montale e l'on. Moro, presenti in gran numero scrittori, artisti, giornalisti, attori e uomini politici - «Ho quattro volte vent'anni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

«Viva la poesia». E, poi, non è vero che io ho ottanta anni, ne ho semplicemente quattro volte venti, sono quattro volte ventenne», così ha concluso, questa mattina, nel salone di rappresentanza di Palazzo Chigi, il suo breve discorso Giuseppe Ungaretti, dopo aver ringraziato l'onorevole Moro e i presenti, in particolare i suoi fratelli in poesia Quasimodo e Montale che avevano parlato prima di lui, al ricevimento offerto in suo onore dal Presidente del Consiglio in occasione dell'ottantesimo compleanno del poeta. Una manifestazione affettuosa, e, al tempo stesso, simpatica e confortante specie sotto lo aspetto politico. Un uomo di Governo, il quale si ricordi in maniera così cordiale, senza pomposità ufficiali, ma con lo spirito del lettore comune, dell'uomo di cultura senza iattanza, che, in una società civile, esistono i poeti e vanno debitamente onorati al di fuori del gioco politico, merita il più incondizionato elogio.

La cronaca di questa mattina a Palazzo Chigi è ricca di particolari gentili e gustosi. Ungaretti, con quel suo volto eternamente primaverile, che dà allo azzurro dei suoi occhi una nota d'irresistibile umanità, agitando bastone e colbacco, salutava tutti con espansività, abbracciava, baciava a destra e a sinistra. A Montale e Quasimodo, scorgendoli: «Grazie di essere qui», ha detto, e poi, cedendo il passo per andare incontro a Moro: «Prima voi, siete più bravi di me». Prima, scherzando con alcuni amici, aveva confessato che, in realtà, egli ha ottanta anni e due giorni, perchè il giorno esatto della nascita è l'8 febbraio, ma per una trascuraggine dei suoi fu denunziato il 10, e di ciò, ovviamente, approfitta, anche due giorni, in fondo, sono qualche cosa.



(Telefoto al «Piccolo»)

Moro si felicita col poeta Giuseppe Ungaretti per gli ottant'anni

Scrittori, artisti, giornalisti, attori, uomini politici in gran numero si stringevano intorno al poeta. Erano presenti, tra gli altri uomini politici, i Ministri Colombo e Corona, l'onorevole Piccione, il Sottosegretario Salizzoni, il vicepresidente della Camera on. Paolo Rossi, l'on. Barzini. Tra gli scrittori, artisti, attori, alti funzionari, oltre a Montale e Quasimodo, Bonaventura Tecchi, Giuseppe Padellaro, Renato Guttuso, Libero Bigiaretti, Giancarlo Vigorelli, Leone Piccioni, Enrico Falqui, Arnaldo Bocelli, Ettore Paratore, Ercole Patti, Elena Croce, Maria Bellonci, Elsa De Giorgi, Paola Masina, Alberto Sordi, Raf Vallone, Laura Carli, Nino Besozzi.

Prima Quasimodo, il quale ha sottolineato, fra l'altro, l'importanza del primo libro di Ungaretti, «L'allegria», un diario di guerra che era tutto «un no alla morte», quindi Montale, che dopo aver ricordato il suo primo incontro con la poesia ungarettiana, ha fatto cenno alla vitalità di questa poesia capace ancora di esprimersi con canti di amore, hanno salutato il neo ottantenne, formulando gli auguri più affettuosi.

All'illustre maestro successivamente si è rivolto l'on. Moro, il quale ha tenuto a mettere in rilievo la importanza del festeggiato nella vita del Paese, alla quale egli ha parlato con forza e consapevolezza della sua opera. A tutti, come si è detto, ha risposto Ungaretti, suscitando l'entusiasmo dei presenti.

In omaggio del poeta, lunedì prossimo l'Unione italiana per il progresso della cultura ha organizzato un'altra manifestazione. In tale occasione Leone Piccioni tratteggerà il profilo illuminante dell'opera ungarettiana prospettandone le eccezionali qualità.

C. M.

CRONACA DELLA CITTA'

IL PRIMO SEGNO TANGIBILE DELL'ATTESO INSEDIAMENTO INDUSTRIALE

APPOSTI I PICCHETTI SULL'AREA DESTINATA ALLA «GRANDI MOTORI»

Un incontro nella sede dell'EPIT con gli esponenti della Società preceduto da un sopralluogo nella zona di Bagnoli della Rosandra

Il primo segno tangibile della prossima nascita dell'imponente complesso industriale «Grandi Motori Trieste» si è avuto con l'apposizione dei picchetti lungo il perimetro dell'area destinata allo stabilimento e sui terreni dove sorgeranno i grandi capannoni. Un sopralluogo nella zona di Bagnoli della Rosandra interessata al «picchettamento» è stato compiuto dai rappresentanti della Grandi Motori Trieste prima di una riunione avvenuta ieri nella sede dell'Ente Porto Industriale.

All'incontro ad alto livello, durante il quale è proseguito l'esame particolareggiato dei problemi connessi con la realizzazione della G.M.T., hanno partecipato il nuovo presidente dell'EPIT, avv. Giacomo Sacerdoti, assieme al dott. Franzil, all'ing. Pinzani ed ai progettisti ing. Pellis e ing. Amodeo; l'ing. Vignuzzi, presidente, e l'ing. Di Stefano, vicepresidente della Grandi Motori, l'ing. Gregoretti e il dott. Tartarelli, direttori generali della stessa Società, l'ing. Ravelli ed altri funzionari tecnici. E' stato fatto il punto sulla situazione e si sono gettate le basi per il coordinamento delle molteplici attività degli Enti interessati secondo le rispettive competenze.

Scopo principale della prefigurazione con il «picchettamento» del costruendo stabilimento è stato quello di ricercare la migliore sistemazione dell'area interessata dalla Grandi Motori, in modo da evitare, per quanto possibile, l'occupazione di terreni privati edificati e la eccessiva vicinanza alle costruzioni edilizie esistenti.

Alla realizzazione della G.M.T. sono connesse una serie di opere infrastrutturali di notevole mole che nel corso della riunione sono state dettagliatamente esaminate, in armonia con la Grandi Motori Trieste dai tecnici dell'EPIT, ai quali sono stati affidati i relativi progetti. E' stato anche studiato il coordinamento delle varie operazioni, allo scopo di ottenere una stretta osservanza dei tempi nelle varie fasi di lavoro, con particolare riguardo allo sbancamento dei terreni e alla formazione dei rilevati, alle opere stradali, che devono consentire la più agevole viabilità dei collegamenti dello stabilimento con le principali arterie di scorrimento e al miglioramento della viabilità con San Dorligo della Valle, nonchè alle opere ferroviarie.

E' stato inoltre esaminato il programma di opere concernenti la sistemazione idraulica dei torrenti Rosandra e Moccò, le condotte di fognatura e la rete di distribuzione elettrica ed idrica.

E' stato così compiuto il primo passo verso l'avvio alla realizzazione dell'imponente complesso, primo passo cui farà seguito l'impianto dei singoli cantieri di lavoro.



(«Giornalfoto»)
Il sopralluogo nella zona di Bagnoli dove i picchetti segnano il perimetro della «G.M.T.»

I dignanesi celebrano oggi la festa patronale di San Biagio. Un rito religioso sarà celebrato con inizio alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo e un ritrovo è in programma per le 17 nella sede di via delle Zudecche 1/c dell'Associazione delle comunità istriane.

PER LA NASCITA DEL «VILLAGGIO TRIESTE» IN SICILIA

Superato il vertice dei quaranta milioni

I contributi raccolti dall'Associazione degli Industriali hanno raggiunto la quota di lire 2.304.360 - Altre offerte

Alla vigilia della chiusura, la sottoscrizione che «Il Piccolo», per volontà dei suoi lettori, ha aperto subito dopo il disastroso terremoto in Sicilia, è giunta oltre la quota dei quaranta milioni di lire. La somma esatta di cui disponiamo oggi per costruire il «Villaggio Trieste» nella zona più crudelmente colpita dalla catastrofe è questa: lire 40.890.131. In precedenza avevamo totalizzato 37.730.441 lire e il nuovo vistoso balzo all'insù è stato compiuto grazie alla preannunciata offerta della Associazione degli Industriali che ha raccolto contributi per complessivi 2 milioni e 304.360 lire.

A formare questo importo che ci è stato generosamente inviato «per gli aiuti ai sinistrati della Sicilia» concorrono le seguenti somme:

Associazione degli Industriali lire 1.000.000, Stock S.p.A. 1.000.000, Serravallo J. 40.000, Frigoriferi Generali 29.500, Pecile Romano 25.000, Fratelli Janousek 30.000, Primaria Impresa Zimolo 35.000, Martorana Rosario 3.100, I.M.M.A. Impresa Manutenzioni Marittime Affini 20.000, C.I.L.FI.T. Lane e Fibre Tessili 22.000, Fissan di O. Brovedani e C. 50.000, S.I.D.E.M.A.R. S.r.l. 49.760.

Come abbiamo ricordato ieri nel dare notizia dell'offerta preannunciata al direttore del «Piccolo» dal presidente della Associazione degli Industriali dott. Dario Doria, numerose aziende, prima di dare questo valido appoggio alla costruzione del «Villaggio Trieste» avevano già versato il loro contributo per la Sicilia direttamente o per il tramite delle loro sedi centrali a Roma. (Per esempio la Fabbrica di Birra Dreher che aveva offerto 400 mila lire).

Inoltre, diverse aziende che fanno parte dell'Associazione Industriali (Laboratori Don Baxter, Importex Chimici Farmaceutici, Stock S.p.A., Illycaffè, Duke Grandi Marche ecc.) avevano offerto generi vari che sono stati messi a disposizione dei sinistrati siciliani.

Ma l'elenco delle offerte che pubblichiamo qui di seguito, oltre alla somma consegnataci dall'Associazione degli Industriali comprende, come si vedrà numerosi altri importi, per complessive 855.330 lire, frutto della generosità di nostri lettori che singolarmente o a gruppi (sempre in prima linea le scolaresche con i loro insegnanti) continuano a dar prova di ammirevole altruismo.

Ecco il penultimo capitolo del nostro libro d'oro della solidarietà triestina verso la Sicilia:

Contributi raccolti dall'Associazione degli Industriali: 2.304.360 lire; N.N. 1000; L.C. 1000; Alunni Ist. magistrale «D. d'Aosta» (II versamento) 32.400; N.N. 1000; Giovanni Lughi 3000; N.N. 5000; N.N. 2000; A.F. 5000; Scuola «Morpurgo»: Classe III A mista 4050; Classe I B mista 6200; Classe V maschile 2300; N.N. 500; R.G. 1500; piccolo Vanni 5000; Preside, insegnanti e personale non insegnante e alunni Scuola «Manzoni» 185.305; Ludmilla Samero 5000; L.S. 3000; Scuola materna comunale S. Vito bambini (II versamento) 20.160; Scuola «De Amicis»; Classe I C 8465; Classe II C 5050; Classe IV B femm. 11.350; Classe II E mista Scuola «Slataper» 6200; personale Ufficio medico provinciale di Trieste 35.500; L.G. e D.S. 2000; Casalini 1000; Pina ed Ettore Sigon 3000; Natale Bernardoni 1000; Operai Società Unicarta 20.000; Classe I A mista Scuola «Morpurgo» 5300; Scuola elementare «Gaspardis» (alunni e insegnanti) 114.300 (e precisamente la classe I A mista 17.000, I B mista 13.200, I D mista 13.000, I E mista 10.300, I F mista 8100, II E mista 11.500, III B mista 11.500, III D mista 5000, III G mista 9000, IV D masch. 7700, V A masch. 8000); Classe II A femm. Scuola «Timeus» 6100; Direttore, insegnanti e alunni scuole elementari «R. Manna» e Cologna 282.650 (e precisamente dalla scuola di via Ruggero Manna: classe II B 10.650, II C 4600, III A 10.800, III B 5500, III C 5005, IV A 5250 e IV B maschili 9000, IV mista 3870, V A 5850 e V B maschili 10.170, V mista 6670, I A 12.500, I B 10.300, II B 5730, III A 15.500, III B 6500, IV A 6220, IV B 16.500 e V A femminili 21.695; pluriclasse «Domus Lucis» 4540; dalla Scuola di via Cologna: classe I mista 8000, II mista 1500, III mista 14.000, IV mista 9000, V masch. 7000, V femm. 6300; insegnanti della Scuola di via Ruggero Manna 51.000; insegnante della «Domus Lucis» (pluriclasse) 1000; insegnanti della Scuola di Cologna 3000; direttore didattico del 16.o Circolo 5000; Classe III G femm. Sc. «D. Alighieri 10.500; L.C.D. 5000; N.N. 1500; Italo e Alma Gabrielli 10.000; Margherita d'Aumiller ved. Cosulich 5000; G.M.V. 1000; Classe IV C Sc. «D. Alighieri» 6000; Pia E. 1000; Operai e impiegati Officina navale Orlando 25.000; Francesco e Orsola Filograna 5000. Totale 3.159.690.

E' preannunciata una messa a punto sulla meningite

LA MORTE DI UN PICCINO

La situazione sanitaria nel nostro Comune e nella provincia sarà precisata dalle autorità competenti in seguito ai casi di meningite diffusisi in numerose città non esclusa, purtroppo, la nostra. Infatti, la scorsa mattina, è deceduto, sette ore dopo il ricovero, un bimbo di otto mesi. Un altro bimbo di due anni, colpito in forma più lieve, è in via di miglioramento ed è stato dichiarato fuori pericolo. Infine un caso sospetto è stato registrato ieri: si tratta di un bambino di 5 anni. I casi letali dal 1.o gennaio scorso ad oggi sono stati due nella nostra città. Il primo ha colpito una donna di trentadue anni. Un invito è stato intanto rivolto dalle autorità sanitarie, specie per la tutela dei bambini, a non frequentare ambienti affollati, ad evitare fatiche fisiche e mentali, a rispettare un certo ordine alimentare. Anche le condizioni meteorologiche — si è rilevato — rivestono non poca importanza nella situazione sanitaria che si è venuta a determinare. L'avvento della bora ridurrebbe al minimo i rischi di contagio. Intanto di fronte ai casi di meningite denunciati sono state prese tutte le misure profilattiche per mantenere la situazione sotto controllo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	25	90	27	46	60
CAGLIARI	81	52	65	8	66
FIRENZE	27	22	33	90	35
GENOVA	22	19	36	10	47
MILANO	56	76	63	47	26
NAPOLI	36	66	31	83	4
PALERMO	53	7	54	37	78
ROMA	9	41	7	69	56
TORINO	66	2	49	20	4
VENEZIA	75	35	7	29	64

Schedina Enalotto:
1, 2, 1, 1, x, x, x, 1, 2, 2, 2, x

Ai cinque vincitori con punti dodici andrà la quota di 6.536.000 lire; ai 105 vincitori con punti undici la quota di 233.400 lire; ai 1294 vincitori con punti dieci, la quota di 18.900 lire.

Montepremi: 81.710.238 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 73 dieci.

Le vincite con punti 10 a Trieste sono 18, a Gorizia 7, nel Friuli 17.

SPAVENTOSA DISGRAZIA ALL'USCITA DEL TUNNEL DI PIAZZA FORAGGI

Una giovane morta e cinque feriti nello scontro frontale tra due auto

La vittima attendeva un bimbo - Prognosi riservata per entrambi i guidatori



(«Giornalfoto»)
Una folla costernata si è raccolta sul luogo della tragedia attorno alle carcasse delle due macchine venute a collisione

Tragico scontro frontale ieri alle 22 all'uscita della galleria di piazza Foraggi, verso via Baiamonti. Una giovane sposa è deceduta sul colpo e altre cinque persone sono rimaste ferite. Due sono molto gravi.

La sciagura, a detta di un testimone oculare e secondo gli agenti della Polizia stradale, che hanno potuto ricostruire le fasi basandosi sulle vistose tracce rilevate sull'asfalto e sulla posizione degli automezzi, va imputata alla velocità eccessiva e ad un azzardato sorpasso.

Le vetture coinvolte sono una «Seicento» bicolore (TS 36799) a bordo della quale erano quattro persone: una giovane coppia di sposi: Nereo Amoroso (27 anni), sua moglie Bruna Labignan (23 anni) e i genitori di lei, i coniugi Carla e Giovanni Labignan rispettivamente di 44 e 48 anni, abitanti in via Sinico 56, e una «Fiat 850» coupé (TS 97829) di colore rosso vivo. Al volante si trovava il marittimo Ferdinando Czeicke, di 36 anni, abitante in via D'Alviano 41; vicino a lui sua moglie Maria Pia, di 34 anni.

La «850», secondo il testimone e in base agli elementi raccolti dalla polizia, stava effettuando un sorpasso: proveniente da Valmaura la rossa automobile si trovava al centro strada per superare una colonna di macchine dirette tutte verso la galleria Foraggi. Nel breve tratto di strada fra la via Baiamonti e il tunnel, cioè in via Salata, la vettura è sbandata sulla sinistra andando ad invadere la carreggiata percorsa dai veicoli in senso contrario. Purtroppo, nello stesso momento, dalla galleria stava uscendo una colonna di automobili. Le ruote della «850» hanno morso l'asfalto lasciando una lunga traccia nera. Ma ormai la collisione era inevitabile e il muso della «coupé» si è appiattito contro la parte anteriore della «600», il cui conducente aveva anch'egli frenato con la speranza di evitare lo scontro. Le due macchine si sono aperte come scatole di fiammiferi e le lamiere si sono sbrecciate, imprigionando i feriti. I soccorsi sono stati immediati. Alcuni volonterosi hanno cercato di estrarre le persone dalle auto, mentre altri provvedevano a telefonare alla Croce Rossa, alla polizia, ai carabinieri. Sono stati avvertiti tutti. Dalla Questura sono partite le macchine del pronto intervento, da Roiano, la pattuglia di emergenza della Stradale, e dalla piazza Vittorio Veneto due autolettighe della Croce Rossa. Nel frattempo, via radio sono stati avvertiti pure i carabinieri.

Quando i soccorritori sono arrivati sul posto c'era un caos impressionante per la folla raccoltasi intorno alle carcasse delle auto. I feriti sono stati caricati sulle ambulanze mentre sul corpo senza vita della giovane donna è stato pietosamente steso un lenzuolo.

Prima di incominciare ad effettuare i rilievi bisognava arginare la folla e bloccare il traffico. Fatto ciò gli uomini della Stradale al comando del maggiore Gaggero, hanno assunto i rilievi fotografici e metrici mentre la polizia si metteva in contatto con il magistrato di turno dott. Pascoli allo scopo di informarlo della sciagura e poter ottenere il nulla osta per la rimozione della salma.

I rilievi sono stati molto minuziosi e si sono prolungati per circa due ore.

Frattanto i guidatori delle due vetture Nereo Amoroso e Ferdinando Czeicke sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale: il primo nella divisione ortopedica per fratture al femore, contusioni al torace e intossicazione da benzina; il secondo nella divisione neurochirurgica per ferite multiple al volto. Per tutti e due i medici si sono riservati la prognosi. Le altre persone sono state giudicate guaribili in uno o due mesi.

Gli agenti della Polizia stradale hanno sollecitato l'aiuto dei vigili del fuoco sia per prevenire qualche incendio data la grande quantità di carburante versato sulla carreggiata sia per lavare poi la strada ed evitare altri incidenti.

La vittima, l'impiegata Bruna Labignan in Amoroso si era sposata circa un anno fa e tra quattro mesi sarebbe diventata madre. Aveva frequentato il liceo classico e si era particolarmente distinta per il profitto. Finita la scuola aveva trovato lavoro presso l'Intendenza di Finanza. Giorni or sono la madre di lei aveva detto a una amica che sua figlia (che ora lavorava a Venezia ed era solita venire a Trieste ogni fine settimana) aveva vinto un concorso e attendeva il trasferimento a Trieste.

I due giovani sposi erano stati fino a mezz'ora prima a casa dei genitori di lei, in via Sinico 56. Poi tutti e quattro avevano deciso di fare un giro in macchina. Volevano forse andare oltre frontiera; avevano i passaporti. Giovanni Labignan, autista di professione, fa l'autotrasportatore. Ha in società un grosso autocarro con il quale compie lunghi viaggi.

Bruna Labignan in Amoroso lascia, oltre al marito e ai genitori, una sorella, Anna Maria, meno giovane di lei, maritata la quale abita con la sua famiglia nel rione di Servola.

CALENDARIETTO

Oggi: Madonna di Lourdes — Il sole sorge alle 7.14 e tramonta alle 17.24. La luna nasce alle 13.58 e cala domani alle 5.55.

Ieri: temperatura massima 9,2, minima 8; pressione mb. 1015,9 in aumento; umidità 90 per cento; calma di vento; cielo 9 decimi coperto; pioggia mm. 8,1; mare calmo con temperatura di 7,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, t. 95914; Ai Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo - Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo - Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591

Chiamata d'imbarco per domani alle 10: turno «generale»: un mozzo (turno 2959).

L'ODIERNA CELEBRAZIONE DEL CINQUANTENARIO

Fraterna unità degli esuli nel segno del patriottismo

Riaffermata esigenza di un moderno impegno irredentistico
Parleranno il Ministro Scalfaro, l'on. Barbi e l'on. Bologna

All'insegna dell'unità di tutti gli esuli si svolgerà oggi, promossa dall'Associazione delle comunità istriane e con l'adesione dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e della Unione degli istriani, la prima manifestazione celebrativa del cinquantenario della redenzione delle nostre terre che vedrà accomunati tutti gli istriani, i dalmati e i fiumani. L'avvio alla celebrazione si avrà alle 8.30 con la deposizione di corone di alloro ai monumenti ai Caduti sul Colle di San Giusto e di Nazario sulle Rive. A cura dell'ANVGD sarà reso omaggio alle vittime delle foibe a Basovizza e Monrupino. Alle 9, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà un rito religioso. Alle 10, al cinema «Grattacielo» si svolgerà la cerimonia con l'intervento del Ministro Scalfaro che terrà il discorso ufficiale. Prenderanno inoltre la parola il presidente dell'Associazione delle comunità istriane on. Bologna e il presidente dell'ANVGD on. Barbi. La manifestazione si aprirà con la proiezione del documentario «Addio Pola» e una lettura rievocativa del 10 febbraio 1947, data del Trattato di pace, tratta dal volume «Bozzetti istriani» di Guido Miglia. La celebrazione si concluderà con la esecuzione di canti patriottici della corale «Tartini».

La necessità di perseverare in un'azione irredentistica, condotta attraverso formule moderne e adatte ai tempi, ma non per questo sostanzialmente mutata, è stata affermata ieri dal presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia nel corso della riunione del consiglio nazionale tenutasi ieri nella sede della Camera di commercio. Nel corso della sua relazione morale e politica l'on. Barbi ha posto l'accento sul processo positivo di unificazione in atto a Trieste con le associazioni istriane, processo — ha detto — che conforta i propositi e gli sforzi unitari dell'ANVGD i cui compiti fondamentali restano validi — ha affermato — nel mantenimento dello spirito e delle tradizioni italiane e le cui speranze di conservazione, anche oltre confine, si sono fatte oggi più vive. Circa il problema della Zona B l'on. Barbi ha affermato che «il nostro compito è quello di mantenerlo vivo in seno all'opinione pubblica nei suoi esatti termini non solo sentimentali ma anche di diritto internazionale. Perciò — ha soggiunto — dobbiamo continuare a vigilare affinchè non vengano commessi abusi o comunque azioni a nostro danno». Il consiglio nazionale ha inoltre provveduto all'elezione del vice presidente dell'ANVGD nella persona del dott. Antonio Smojver.

Anche l'Unione degli istriani ha rinnovato nell'occasione odierna il fervido appello per una collaborazione sempre più stretta con l'ANVGD e con tutte le altre associazioni istriane e giuliano-dalmate. L'Unione si è anche dichiarata disponibile per una forma di organizzazione unitaria fra i giuliano-dalmati e comunque pronta ad aderire pure ad altre eventuali soluzioni intermedie o transitorie. Intendimento questo — si sottolinea — che rappresenta il miglior modo per celebrare il cinquantenario della redenzione e per creare le premesse di una valida sopravvivenza delle collettività esuli.

E' significativa la coincidenza odierna della celebrazione del cinquantenario della redenzione delle nostre terre con il ventunesimo anniversario del Trattato di pace da cui conseguì il doloroso esodo degli istriani, fiumani e dalmati. Nel ricordo di questi eventi si riafferma oggi una concorde unità secondo i postulati che furono espressi in quel lontano 10 febbraio 1947 in un manifesto del comitato provinciale della D.C. in cui si affermava di voler restare «fermi assertori, con mezzi pacifici e democratici, del diritto di tutti gli istriani di rientrare nella pienezza dell'autonomia politica e amministrativa, in seno alla grande comunità del popolo italiano».

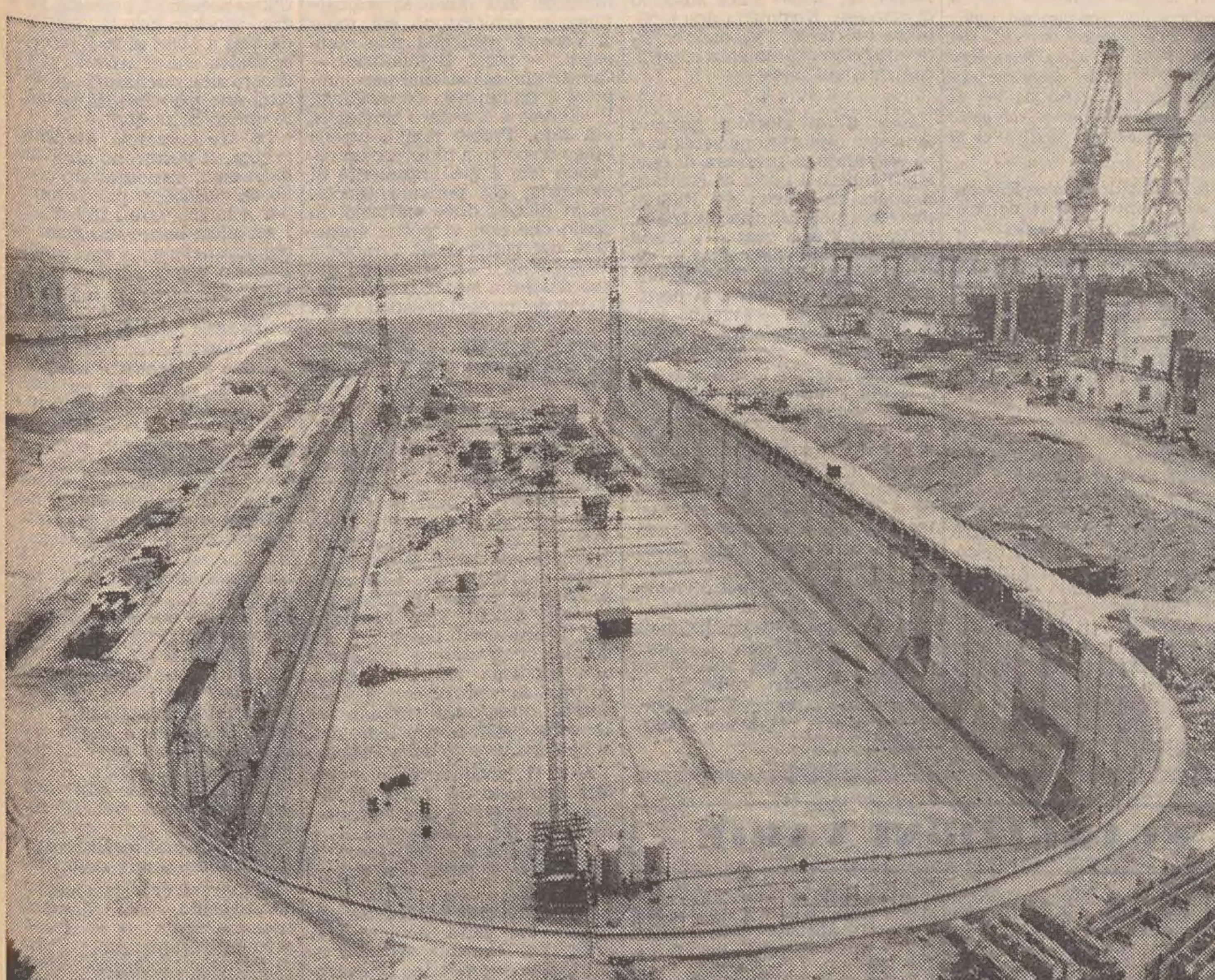
L'Unione democratica Nuova Repubblica ha diffuso un comunicato per ricordare che «la Zona B, proprio in seguito al Trattato di pace, è tuttora territorio italiano amministrato fiduciariamente da una potenza straniera: per questo territorio dobbiamo reclamare solamente giustizia nel diritto e cioè il ritorno all'Italia».



QUASI UN ANTICIPO DEL FUTURO IL VARO ODIERNO DELLA COLOSSALE «RIVALTA»

GIÀ QUEST'ANNO LA PRIMA SUPERNAVE NELLO SCALO-BACINO DELL'«ITALCANTIERI»

Stamane la visita ufficiale ai nuovi impianti con la partecipazione del Ministro Scalfaro
E' lunga un chilometro e mezzo la linea di montaggio che rivoluziona le costruzioni navali



(«Giornalfoto»)
Il gigantesco impianto dello scalo-bacino in costruzione e che stamane sarà visitato in occasione del varo della «Rivalta»

Febbrile vigilia nel cantiere di Monfalcone, nella preparazione del duplice avvenimento odierno, che segnerà una grossa tappa verso il raggiungimento di quell'alta potenzialità produttiva che già lo fece designare il primo cantiere d'Europa. In coincidenza con il varo della «Rivalta» — colosso di oltre centomila tonnellate di portata lorda, modernamente concepito per molteplici impieghi, poichè attrezzato per trasportare petrolio oppure carichi solidi, di carbone e minerali — sarà difatti presentato l'imponente scalo-bacino, prossimo ormai ad entrare in funzione unitamente a tutta una serie di nuovi impianti che consentiranno di costruire, con razionalità di procedimento, automazione e prefabbricazione, ancora maggiori giganti del mare, le favolose navi di oltre duecento e fino a trecentomila tonnellate.

La messa a punto del varo ha galvanizzato tutti, ieri nello stabilimento. Sono operazioni ormai collaudate, nella già congrua serie delle «centomila» felicemente scese nelle acque di Panzano, ma ogni volta l'impresa si rinnova, stupenda e difficile. Quasi ventimila tonnellate di acciaio sono appena trattenute dagli ultimi scontri; ed è uno scafo di ben 259 metri di lunghezza che per buona parte sarà in mare quando un'altra buona parte ancora dovrà compiere lo scorrimento sullo scalo, determinando, in quei cruciali attimi, un urto di possenti forze nella pressione che il mare eserciterà sulla nave e questa sullo scalo. Eventi che i magnifici costruttori sanno ovviamente calcolare esattamente nella predisposizione della perfetta riuscita del varo, ma tuttavia tali da costituire ogni volta una ardua prova, da togliere loro il respiro nel momento decisivo. Il varo anche per questo è affascinante e diventa spettacolare quando, come stamane per la «Rivalta», tutto assume proporzioni gigantesche.

Poteva far sorridere ieri mattina vedere dirigenti, tecnici e maestranze pregustare il successo anche con la prova dello scorrimento dei meccanismi che manderanno la bottiglia di spumante a infrangersi sulla altissima prora del nuovo colosso, ma era forse proprio quella la prova del nove, nel sistematico, meticoloso controllo delle complesse operazioni che infine conferiranno alla madrina, la gentile signora Marinella Nasi, consorte del vicepresidente della Fiat, ing. Nasi, il magico potere della spinta che lancerà la «Rivalta» verso il mare. Il colpo di accetta che libera la bottiglia sospesa davanti alla prua, ad un tempo infatti scioglie la nave dagli ultimi scontri ed è quindi tutto e solo nella mano della madrina il comando decisivo del varo, la cui cerimonia avrà inizio alle 10. Rappresenterà il Governo il Ministro Scalfaro.

Questo lo spettacolare battesimo della nave. Ma a quanti vorranno cogliere il particolare invito fatto dall'Italcantieri ed entreranno nel cantiere (dall'ingresso di via Cosulich) al più tardi alle 9.15, si offrirà una altra visione suggestiva: quella della nuova linea delle lavorazioni di scafo che culmina nell'imponenza dello scalo-bacino. Anche qui le dimensioni sono tutte gigantesche e la modernità della concezione tecnologica dell'impianto ha del prodigioso. E' facile dire che il cantiere di Monfalcone sarà il più grande d'Europa, pensando alla imponenza, finora inimmaginabile, delle supernavi da trecentomila tonnellate. Ma da vedere è appunto l'impostazione nuova che al cantiere viene data e che rivoluziona completamente il classico procedimento della costruzione navale, svolgentesi attorno allo scalo, centro dominante del lavoro dall'impostazione della prima lamiera al maestoso rito del varo.

Qui siamo invece alla catena di montaggio, con il succedersi dei reparti su una linea lunga oltre un chilometro, al termine della quale si apre il bacino. All'inizio il parco lamiere, con una capacità di deposito di trentamila tonnellate, servito da due gru a ponte per disporre (o prelevare) le lamiere suddivise, per dimensioni e spessore, in trecento «pacchi» disposti sui 22 mila metri quadrati del piazzale. Ebbene un solo uomo provvederà a muovere tanta massa di acciaio, a prelevare le lamiere dal treno, a smistarle sul piazzale, ad avviarle verso la lavorazione.

Già in questo cenno si ha il senso della nuova realtà cantieristica, in cui si inseriscono le conquiste della tecnica e della elettronica, con sbarre magnetiche che afferrano e muovono le lamiere, relegando nel passato le «imbragate» e ogni altro intervento manuale in tali operazioni. Poi le lamiere procedono, naturalmente su convogliatori automatici, anch'essi magnetizzati, verso le prime lavorazioni, passando attraverso imponenti capannoni — tremila metri quadrati il reparto preparazione; seimila metri quadrati il parco profilati, trentaquattromila metri quadrati l'officina lavorazione; seimila metri quadrati l'officina composizione pannelli; ancora ventitremila metri quadrati l'officina prefabbricazione — attrezzati con macchinari poderosi e della più aggiornata concezione tecnica.

Basterà dire che non saranno più lamiere ad arrivare allo scalo, ma elementi composti, che potranno arrivare al peso di 50 tonnellate all'uscita dall'officina di prefabbricazione. All'esterno di questa, il lavoro torna alla luce del sole, al cospetto finalmente dello scalo. Ma si tratta di un piazzale di ben 56 mila metri quadrati di superficie, dove la prefabbricazione ancora procede, oltre le dimensioni consentite dall'officina. All'aperto infatti i blocchi prefabbricati potranno arrivare addirittura al peso di 600 tonnellate, al cui sollevamento e spostamento sullo scalo provvederanno due gigantesche gru a cavalletto scorrevoli, alte 56 metri e che saranno le grandi animatrici del montaggio della nave — è veramente il caso di definirlo così — dentro il bacino. E finalmente il bacino: 350 metri di lunghezza, 56 di larghezza, profondo 8 metri e mezzo sotto il livello del mare e con un'altezza di fiancata di undici metri. Nel bacino dunque saranno allestite le navi e fatte galleggiare — così nel futuro si faranno i grandi vari — con l'immissione dell'acqua.

Questa, per sommi capi, la passeggiata nel futuro che si offre agli invitati per il varo di stamane. Ma veramente a Monfalcone si vive già nel futuro. Gli impianti descritti sono già in avanzatissimo allestimento. Dello stesso bacino si sta approntando anche la massiccia porta d'acciaio che lo aprirà al mare. E le scadenze che si segnalano sono tutte prossime, tutte importanti poichè annunciano i nuovi impegni di lavoro. Stamane sullo scalo gigante, appena sarà lasciato libero dalla «Rivalta» verrà impostata la costruzione di un colosso gemello, pure per la società di navigazione «Italnavi», committente della «Rivalta». Per lo scalo-bacino l'avvio sarà a luglio, allorchè si inizierà la costruzione del primo «mammut» da 227 mila tonnellate, commissionato dalla Monti e che si prevede di ultimare addirittura già a fine d'anno. E per un'altra «super» c'è già il contratto; per altre due si sta trattando. Ma il bacino non manderà in disarmo lo scalo classico: si è detto della gemella che oggi stesso verrà impostata e all'orizzonte si profila una «centoquarantamila», che a sua volta rappresenterà quanto di più grande si sia mai visto appunto sugli scali inclinati.

Marco Cadelli

SPACCINI E' PARTITO PER GLI STATI UNITI

Il Sindaco di New York sarà invitato a Trieste

Riflessi anche economici del viaggio oltre Oceano

Il Sindaco di New York Mr. Lindsay sarà invitato a Trieste a presenziare all'ultima solenne manifestazione del cinquantenario, il 4 novembre prossimo. Lo ha annunciato ieri il Sindaco Spaccini in Municipio illustrando il programma e le finalità del viaggio che si accinge a compiere negli Stati Uniti. Con il Sindaco partono anche il presidente della Scuola internazionale di Trieste prof. Antonio Marussi e il direttore della Scuola Mr. Qubek. Il Sindaco ha lasciato ieri sera la nostra città alla volta di Roma, da dove partirà stamane in volo per gli Stati Uniti.

Il viaggio ha scopi molteplici, ma intende soprattutto saldare un legame culturale fra Trieste e la città di Bangor nel Maine — come ha ricordato il Sindaco — in considerazione del prestigio internazionale che la nostra città gode. Il viaggio avviene su invito del Dipartimento di Stato.

L'ing. Spaccini ha messo in risalto in questa occasione la funzione della Scuola internazionale di Trieste — di cui similari organizzazioni educative esistono a Londra, Stoccolma, Atene e Madrid — e che indubbiamente svolge un'importante attività nella diffusione e nella conoscenza della lingua inglese.

Se la visita assume un significato essenzialmente culturale perchè si svolge all'insegna dei rapporti educativi e per questo il Sindaco parteciperà ad Atlantic City ad un grande convegno nazionale di provveditori agli studi, non saranno trascurati anche taluni aspetti economici. Questi risalteranno nell'incontro con il Sindaco di New York, città questa che costituisce l'ultima tappa del viaggio.

L'ing. Spaccini presenterà una relazione della Camera di commercio di Trieste e saranno trattati temi commerciali di comune interesse per il nostro porto e quello di New York alla luce della possibilità di una intensificazione dei rapporti commerciali. L'ing. Spaccini visiterà dapprima la città di Bangor di cui una delegazione ha visitato Trieste nell'ottobre scorso, e successivamente Washington, dove si incontrerà oltre che con il Sindaco della grande città anche con il nostro Ambasciatore negli Stati Uniti e con la delegazione italiana alle Nazioni Unite, e sarà ricevuto al Dipartimento di Stato.

Particolare importanza avranno anche i contatti con la comunità italiana, specialmente a New York, dove il Sindaco Spaccini recherà una bandiera e un guidone della nostra città.

Attraverso la rete televisiva dedicata agli italiani d'America sarà proiettato il documentario «Viva l'Italia» che sottolinea le fasi salienti della nostra seconda redenzione.

Anche la città di Boston rientra nel programma delle visite del Sindaco che ripartirà, infine, da New York la sera del 20 febbraio prossimo e rientrerà a Trieste nel pomeriggio del giorno seguente.

Pieno successo del Veglione dei giornalisti

Allegria e signorilità hanno caratterizzato il Veglionissimo della Stampa, che si è felicemente svolto questa notte nei saloni dell'Albergo Excelsior. Un programma ricco e poliedrico, che praticamente non ha avuto soluzioni di continuità, ha costituito l'ingrediente determinante ed ideale per il grande successo dell'avvenimento mondano, successo consacrato da un'eccezionale affluenza e dal suffragio di unanimi consensi. Le tante centinaia di persone hanno avuto la gradita possibilità di equamente distribuire il loro divertimento tra la prestigiosa esibizione di Pino Donaggio e dei suoi affiatati «Craash», le elettrizzanti interpretazioni della negra americana Roz Robinson con i «Felix» del clan di Celentano, il panorama del ritmo dei «Noi» e il festoso riecheggio dell'intero Festival della canzone di Sanremo, di cui si sono resi applauditissimi protagonisti «I Cardinali».

Molta attesa e più che giustificata emozione per l'estrazione della lotteria milionaria, che annoverava, tra i suoi premi principali, crociere e viaggi. I numeri dei premi non ritirati saranno pubblicati in una delle prossime edizioni.

Ancora entusiastiche accoglienze ai vari giochi proposti nel corso del lungo intermezzo carnevalesco da Ugo Amodeo, il quale non ha smentito la sua fama di infaticabile animatore e di scrupoloso regista.

Nella gaia ed esplosiva atmosfera del Veglione, curato nel più encomiabile dei modi, notate autorità e personalità e vivacissimi gruppi giunti da diverse località del Friuli - Venezia Giulia, tutti cordialmente ricevuti dal presidente del Circolo della Stampa ing. Gianni Bartoli, dai membri del consiglio direttivo e da quelli componenti il comitato organizzatore. La bella festa si è protratta fino alle prime ore del mattino.

Un sicuro appuntamento per la bellezza femminile

Un grande salotto dedicato alla bellezza delle signore: ecco come si potrebbe definire, senza discostarsi dalla verità, il Salone Mario di parrucchiere ed estetica femminile. Lo splendido salone, inaugurato ieri sera alla presenza di un elegante pubblico e di autorità cittadine, è situato al secondo piano di via Gallina 5, sopra i nuovi locali in allestimento della ditta «Faro». Salotto non è una parola eccessiva, per questo nuovo e luminoso ambiente realizzato con la ben nota cura dalla ditta Cosulich & Dinelli, che si è avvalsa dell'inventiva dell'architetto dott. Psacaropulo per questa ennesima sua opera. Da segnalare, tra l'altro, l'uso dei famosi lavabi «Olymp», che consentono una nuova comodità nell'acconciatura femminile. Alla bellezza delle signore pensano Mario, giunto a questo traguardo dopo una lunga esperienza maturata all'estero, e i suoi qualificati collaboratori; e inoltre la nota estetista Alida. A fare gli onori di casa, in questo salone che apre una nuova dimensione nel campo dell'acconciatura e dell'estetica, la direttrice, sig.ra Olga Jogan.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Sonatas» al CdS

Il Circolo della stampa concluderà martedì 13 il ciclo di proiezioni retrospettive con la presentazione di «L'avventuriero dei due mondi» del regista spagnolo Juan Antonio Bardem. Il film fu presentato con il titolo «Sonatas» alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nel 1959. E' un melodramma storico diviso in due episodi ambientati in Spagna e in Messico durante le lotte antiassolutistiche della prima metà dell'800. Francisco Rabal, Fernando Rey, Aurora Bautista, Maria Felix e Carlos Rivas sono gli interpreti principali. Il film è girato in cinemascope ed è a colori. La proiezione è riservata ai soci del Circolo.

All' Alpina delle Giulie

Mercoledì prossimo, alle 20.45, il prof. Giacomo Furlani tratterà alla Società Alpina delle Giulie un argomento di alto interesse per gli alpinisti e per gli escursionisti, e precisamente: «L'età biologica e l'età anagrafica».

Infermiere della CRI

L'Ispettorato delle infermiere volontarie CRI comunica che la prossima conferenza sarà tenuta dal prof. Giuseppe Moccavero sul tema «Aspetti moderni dell'anestesia e della rianimazione», martedì 13, alle ore 18.45, presso la sede della CRI di piazza Sansovino 3.

Il CoMeS, il MINICOM

Il CoMeS il ballo dei doni, 27 febbraio (ultimo di Carnevale). Albergo Excelsior. Il MINICOM, la festa dei bambini, domenica 25 febbraio, Albergo Excelsior. Prenotazioni all'Assoc. Commerc. Esercenti, piazza della Borsa 3, tel. 68424.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 13 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

Condomini

per ogni informazione di carattere amministrativo, pratica o preventivo, per gestioni condominiali riscossioni affittanze, ricordate l'amministrazione stabili Grimaldi di Franco Benvenuto, via Donota 4, tel. 68482, che rimane a disposizione dei sigg. Clienti tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Il condominio

è un argomento di tutti i giorni! L'amministrazione delle Vostre proprietà Vi occupa più del previsto? Basta una telefonata per ottenere una informazione od un preventivo per una gestione condominiale dall'Amministrazione Stabili *Grimaldi* di Franco Benvenuto, Trieste, via Donota 4, tel. 68482.

VANITÀ corso Italia, 37

il negozio elegante per la signora elegante. Vendite eccezionali solo per pochi giorni a prezzi imbattibili.

Il concorso per la commessa ideale

Curiosità non ancora appagata il nostro concorso regionale per la designazione della «Commessa ideale 1968»? Dal primo annuncio abbiamo di proposito lasciato trascorrere alcuni giorni per far «maturare» le tante iniziative fiorite intorno a questo concorso, non ultime quelle che promettono di arricchire la dotazione dei premi. Il concorso è pronto per il lancio e l'appuntamento è per domani: pubblicheremo il regolamento e le date di svolgimento della simpatica manifestazione che, ricordiamo, mobiliterà tutti i lettori per scegliere nell'intera regione le migliori commesse, fino a designare quella ideale che rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia alla finale nazionale di Montecatini.

Cena del Berlingaccio

Con domani 12 corr. si iniziano presso la Segreteria del Circolo Marina Mercantile di via Roma 15 (tel. 36732) le prenotazioni per la Cena del Berlingaccio che avrà luogo giovedì 22 corr.

«Eurjapan Foto-Cine»...

sinonimo di serietà e garanzia, offre binocoli tedeschi e giapponesi al 50% di sconto, cine Agfa Color 8 L. 1600, cine Ferrania Color L. 900. Approfittatene. Via Coroneo 3, III p.

AGIP-rapido

Sempre all'avanguardia dei mezzi tecnici più moderni per i signori automobilisti. *L'AGIP* annuncia con soddisfazione che è stato aperto in via dell'Istria 155 un Lavaggio rapido.

Luci nuove

E' il momento adatto per programmare qualche innovazione alle luci della nostra casa approfittando delle *occasioni* offerte nelle vetrine di *Arte & Luce* in via S. Spiridione. Visitandoci potrete trovare lampade da parete, da tavolo, da pavimento e lampadari in tutti gli stili, con sconti particolari dal 20% al 50% in un assortimento che può risolvere qualsiasi problema illuminotecnico. Ricordate: *Arte & Luce* di Silvio Bonifacio, in via S. Spiridione.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Sconti dal 20 al 30 %

su lampadari ed appliques in stile da *Presel*, via S. Francesco 16. Inizio della vendita 1.o febbraio.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*. Pallini 15, tel 44258

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Nastro azzurro

La casa di Nerella e Giorgio Scabini, noti sportivi triestini, lei capitana della squadra Nazionale di pallavolo «Casa della Lampada», campione d'Italia lui veterano della pallacanestro «Don Bosco», è stata allietata dalla nascita del terzogenito Claudio. Ai genitori felici, ai fratellini Elide e Guido giungano, da parte dei nonni, zii e parenti tutti, i migliori auguri di letizia e prosperità. Si uniscono beneauguranti tutti gli amici sportivi.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel 28435.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle ore 16 alle 20 trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows». Si accede con invito o tessera sociale.

Per imminente inizio

di lavori di ampliamento del negozio, continua alla RINOTECNICA con enorme successo una vendita speciale di televisori delle migliori marche e qualità a puro prezzo di fabbrica. Sconti eccezionali anche su tutta l'altra merce esistente. L'offerta vale anche per condizioni rateali. RINOTECNICA, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Arredamenti Fulvia

Via Galatti 20, troverete: mobili, lampade, stampe, *letti in ferro* battuto, lettini.

Cucine a gas a Lire 13.800

E' solo un esempio che identifica un particolare sistema di vendita, uno dei prezzi strabilianti che pratica la *Generaltecnica Impex* di piazza S. Antonio 6, Ponterosso. Si tratta di una cucina di marca con 3 fuochi gas e forno! E tutta una serie di cucine *Rex, Naonis, Ignis* elettriche, miste, di lusso a prezzi veramente irrisori.

Ceramica inglese

tazzine caffè, the, piatti. Nuovi arrivi. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Le boutique Mode Bianca...

di Corso Italia 17 e via S. Caterina 7 continuano la vendita dei saldi a prezzi eccezionali. Approfittate di questo ultimo breve periodo per fare dei meravigliosi acquisti.

FARO via Carducci, 23

solo per pochi giorni vendite eccezionali a prezzi imbattibili.

Ultimo di Carnevale

all'Albergo Sole Lazzaretto. Si accettano prenotazioni. Tel. 98106.

Movimento navi

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 11 febbraio.

ARRIVI: mc. «Vioca» (naz.); mc. «World Unity» (liber.); mn. «Franco Zeta» (naz.); p.fo «Pellini» (ell.); mn. «Karim» (liban.); mn. «Nicolino L.» (naz.); mc. «Annamaria Martini» (naz.); mc. «Kongstein» (norv.).

PARTENZE: mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «Sergio Laghi» (naz.).

Sposi da cinquant' anni



(Foto de Rota)

Triestini d'elezione i signori Ines e Romildo Lanza che dalla natia Chioggia si sono trasferiti nella nostra città trentanove anni or sono, hanno festeggiato ieri il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Ai due anziani coniugi che pronunciarono il «sì» a Venezia il 10 febbraio 1918 i nostri più sinceri auguri e felicitazioni vivissime.



Esattamente cinquant'anni fa, a Pilsen, con la solennità che allora si soleva dare a simili avvenimenti, il triestino Alessandro Vuga, nato il 22 novembre 1892, portava all'altare della cattedrale della città cecoslovacca Valeria Pechmann, nata a Klattau il 16 settembre 1893. Fu un'unione felice e duratura, benedetta dalla presenza di figli e nipoti; un'unione che resistette a due guerre mondiali e alcune rivoluzioni. Alessandro Vuga, procuratore navale ora pensionato e la sua gentile consorte hanno festeggiato venerdì scorso 9 corr. le nozze d'oro. Felicitazioni.

«Da Dante»...

il Ristorante di Trieste, via Carducci 12, l'apprezzatissimo «menu gastronomico» a L. 1.500.

Veglionissimo alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina organizza per martedì 27 febbraio 1968 il Veglionissimo di Carnevale. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria Sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 55651. Gli inviti verranno rilasciati dal Comitato Ospitalità ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle 21.

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina saranno organizzati i seguenti balli per i bambini: giovedì 22, sabato 24, lunedì 26 dalle ore 16 alle 20 e martedì 27 dalle ore 15 alle 19. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria Sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 55651 dalle ore 9.30 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

The Gentleman

The Gentleman, in galleria del Tergesteo, continua con successo la vendita di occasioni di articoli fini per uomo: camicie, impermeabili, cappotti, giacche, pantaloni in vasta scelta, particolarmente per le misure più grandi. E' una vera occasione! *The Gentleman*, galleria del Tergesteo.

Invito a collaborare

Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»*, si rivolge a tutti gli interessati della città per una fattiva collaborazione, che ha come scopo il rilancio della *«Linea Trieste»*. A questo proposito la sede sita in via Settefontane 74, tel. 41440, accetterà disegni, progetti, idee e tutto quanto sia utile a far produrre ai nostri artigiani arredamenti, cucine, camere da letto, sale, tinelli, ecc. di originale *«Linea 68»*. I disegni prescelti saranno adeguatamente remunerati.

Festa degli innamorati

Lui e Lei troveranno i più bei regali per S. Valentino (14 febbraio) da *«Nodi d'amore»* in Viale XX Settembre 23.

Autoscuola Lorenzi

Via S. Lazzaro 17, Riva Grumula 6. Corso completo teorico-pratico Lire 20.000.

Tappeti persiani

finissimi originali a prezzi bassi, più sconti speciali. Visitateci. Via San Lazzaro 17. Casa d'arte orientale.

Vendita all'asta di quattro alloggi

Il Tribunale di Trieste, con delibera dd. 13-12-1967, ha autorizzato il sottoscritto Curatore a vendere i seguenti enti indipendenti relativi alla successione di LIONELLO DENIPOTI:

a) Alloggio sito al terzo piano di via Madonizza n. 9, formato da tre stanze ed accessori, nonchè garage, cantina, riscaldamento centrale. Prezzo base lire 7.500.000.

b) Alloggio sito al quinto piano (ascensore) di via Baiamonti n. 56/12, formato da due stanze ed accessori, riscaldamento centrale. Prezzo base lire 3.900.000.

c) Alloggio sito al sesto piano (ascensore) di via Pirano n. 13, formato da due stanze ed accessori, riscaldamento centrale. Prezzo base lire 3.050.000.

d) Alloggio (gravato da usufrutto) sito all'ammezzato di via Caravaggio 1/1; formato da due stanze ed accessori. Prezzo base lire 1.500.000.

L'asta pubblica — ad offerte segrete — si svolgerà il giorno **28 febbraio 1968, ore 11**, nello studio del Notaio Vladimiro Ciarich, via XXX Ottobre n. 19.

Le offerte dovranno pervenire, in plico chiuso, almeno un'ora prima dell'incanto, al Notaio stesso che assegnerà la proprietà al miglior offerente.

Maggiori informazioni saranno fornite dallo Studio del Curatore, via Coroneo 13, tel. 23860, dalle 6 alle 7 pom. (tranne il sabato).

Il Curatore:
avv. Latini

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI TRIESTE

E' indetto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento organico dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, approvato con Decreto Interministeriale in data 5 marzo 1965 un

concorso pubblico per esami ad un posto di Consigliere di terza classe della carriera direttiva

riservato ai laureati in giurisprudenza o in economia e commercio, o in scienze politiche o titolo di studio equipollente.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti: 1) essere cittadino italiano; 2) essere in possesso del titolo di studio richiesto; 3) avere compiuto il 18.o anno di età e non avere superato quello di 32 anni; 4) avere ottemperato agli obblighi di leva. Il limite di età può essere elevato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti per i concorsi delle amministrazioni statali.

Il testo integrale del bando di concorso può venire richiesto all'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, via Rossini n. 6.

Le domande di partecipazione al concorsi, presentate in carta legale da Lire 400, dovranno pervenire all'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste entro il termine improrogabile di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le firme apposte in calce alle domande dovranno essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Trieste, 5 febbraio 1968.
Il Presidente:
f.to avv. Aldo Terpin

SEGNALAZIONI

Deroghe

«Si demolisce una casa per costruirne una nuova, cui il Comune concede deroghe ai limiti posti sia dal piano regolatore vigente che da quello di prossima approvazione. Ai confinanti nessuno comunica niente, anche se a loro si è fatto giustamente rispettare in passato il piano regolatore fino all'ultimo centimetro. Trattandosi di zona ville in pieno centro è chiaro che queste concessioni oltre a tutto si traducono subito in enormi maggiori profitti. Ma tutto ciò lo veniamo ad apprendere solo grazie al "Piccolo", che ha dedicato alla casa demolita un articolo con foto: si tratta della casa di via di Romagna 26. Ho scritto alle "Segnalazioni" perchè a mio parere non è così che va intesa la tante volte invocata collaborazione tra amministratori e amministrati. Con i più vivi ringraziamenti». Lettera firmata.

Tasse di circolazione

Dal conservatore del P.R.A., dott. Leonardo Jacoppe, riceviamo questa cortese lettera in riferimento alla segnalazione «Tasse di circolazione» pubblicata ieri:

«L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste ricorda che, con D.M. 15 giugno 1967 n. 94403, sono state modificate, a far data dal 1.o luglio 1967, le modalità di pagamento della tassa di circolazione. Giusta le disposizioni contenute in tale decreto, la tassa di circolazione dev'essere corrisposta per periodi fissi minimi di 4 o 6 mesi a seconda della potenza fiscale del motore degli automezzi o della categoria dei veicoli assoggettabili alla tassa.

«Il tributo va riscosso per semestri fissi, decorrenti dal 1.o febbraio o dal 1.o agosto, ovvero per un intero anno, relativamente alle autovetture e agli autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose con motore di potenza fiscale fino a CV9 e a tutti i motoveicoli, compresi i motocarri ed i motofurgoncini anche leggeri».

L'influenza e i tram

In relazione alla segnalazione «Influenza e igiene» pubblicata il 7 febbraio, nella quale si osserva che fra le situazioni che concorrono al dilagare dell'epidemia influenzale vanno tenuti presenti i viaggi effettuati negli «ambienti chiusi» dei tram, la direzione dell'Acegat ci scrive cortesemente per ricordare «che le frequenti fermate dei convogli tranviari impongono di per sè una ripetuta aerazione di queste vetture. Un'eventuale prolungata ventilazione ai capolinea — oppure l'effettuazione di particolari irrorazioni delle vetture ai capolinea — non verrebbe a modificare determinate situazioni (come gli affollamenti delle vetture nelle ore di punta) che più facilmente favoriscono il diffondersi del fenomeno epidemico».

Gratitudine

«Preso atto della cortese esauriente risposta degli assessori Attilio Mocchi e prof. Redento Romano in merito ai lavori per la scala Margherita, lavori iniziati con sollecitudine e tuttora in fase di esecuzione, ringrazio sentitamente. Grazie ancora al „Piccolo" per l'ospitalità cortesemente concessami. Con cordiali saluti, G. C.».

A UDINE SOTTO GLI AUSPICI DELL'ASSESSORATO ALL'IGIENE

La Regione ospiterà in aprile un convegno sull'alimentazione

Vi interverranno numerosi professori della nostra e di altre Università ognuno con una relazione - In primo piano i problemi degli anziani

L'Assessorato regionale all'igiene e sanità ha fissato per la prima settimana del prossimo aprile lo svolgimento del secondo convegno regionale dell'alimentazione: l'organizzazione del simposio cade a poco più di due anni e mezzo dalla positiva realizzazione della prima edizione — che ha avuto luogo l'11 e il 12 settembre 1965 — dell'assise medica e sociale, e potendo ora disporre del patrimonio di quelle risultanze ed esperienze, raccolte negli atti di studio.

Il convegno che si svolgerà sotto l'alto patrocinio dei Ministeri della sanità e dell'agricoltura e foreste, avrà luogo nella «Sala del parlamento» del Castello di Udine, per concludersi nell'accogliente località di Arta Terme. La prospettiva globale, che era stata colta nel vasto lavoro di noti studiosi in occasione della prima edizione, può essere considerata sotto un duplice aspetto: uno degli insegnamenti emersi è stato quello che si era finalmente in marcia dalla tutela dei prodotti intesi come beni economici alla tutela delle sostanze valutate come alimento, e in tale modo si era potuto rendere evidente ed esaltare l'interesse alla salute del cittadino consumatore; secondo aspetto, la previsione che nel grande settore del diritto pubblico si andava facendo strada, autonomamente, una nuova disciplina giuridica, cioè la legislazione sugli alimenti. Rispetto a questa legislazione, è stato confermato che il Friuli-Venezia Giulia ha le sue obiettive potestà, sicchè, fatte salve le prerogative del Parlamento nazionale, in omaggio alla coerenza unitaria dell'ordinamento regionale giuridico, l'organo legislativo regionale ha la facoltà di sviluppare un'adeguata, concreta azione in molti settori, suscettibili, anzi bisognosi, di specifica disciplina.

Subito dopo la cerimonia inaugurale del secondo convegno regionale dell'alimentazione, presenti autorità ed invitati, il prof. Vendramini, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Padova, terrà la prima relazione ufficiale sul tema «Aspetti igienico-nutrizionali dell'organismo degli anziani». Sempre su questo tema, che è uno dei due fondamentali della manifestazione, parleranno ancora, successivamente, il prof. Antonini, direttore dell'Istituto di gerontologia e di geriatria dell'Università di Firenze («Aspetti clinici dell'organismo degli anziani») e il prof. Visco, presidente dello Istituto nazionale della nutrizione, di Roma («Aspetti nutrizionali di gruppi di ultraottantenni della regione Friuli-Venezia Giulia»).

Nel pomeriggio della giornata inaugurale il prof. Bianchi, direttore della clinica medica dell'Università di Parma, tratterà degli «Aspetti dietetici dei vini e della birra nella tradizione alimentare della regione Friuli-Venezia Giulia». Lo seguiranno in questo argomento di base: il dott. Germinetti, veterinario provinciale di Gorizia («Prospettive della surgelazione degli alimenti di origine animale nella regione Friuli-Venezia Giulia»); il prof. Calzolari, direttore dell'Istituto di merceologia della Università di Trieste («Rapporti tra prezzi di mercato degli alimenti nella regione Friuli-Venezia Giulia e il loro valore nutritivo»); il prof. Vertua, dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Trieste («Le acque minerali e termali della regione Friuli-Venezia Giulia nella dietetica»). Vi saranno inoltre numerosissime comunicazioni.

Il problema degli anziani diventa sempre più assillante, sia dal punto di vista sociale che da quello medico. Il numero dei cittadini che superano il sessantesimo anno di età aumenta, mentre il loro inserimento nella società diventa sempre più difficile, notevoli impulsi per avviare a soluzione il problema.

Appunto nell'ambito di questa politica, l'assessore regionale all'igiene e sanità, Nardini, il quale introdurrà il convegno in una panoramica illustrativa, ha impostato la nuova, lodevole iniziativa, invitando eminenti studiosi in materia anche da fuori il Friuli-Venezia Giulia, come i professori Vendramini, Antonini e Visco. Saranno, naturalmente, proposte delle soluzioni anche in senso sociale, tenendo conto che il problema degli anziani è di estrema attualità nel Friuli-Venezia Giulia, dove il numero degli ultraottantenni è molto elevato.

Il concetto fondamentale è, oggi, quello di non considerare il problema sotto l'aspetto caritativo, ma sotto quello che utilizza i mezzi più moderni della gerontologia per garantire il sere fisico e morale all'anziano.

Nell'altra parte del convegno verranno trattati aspetti più strettamente specifici dell'alimentazione, che interessano la intera popolazione regionale: aspetti, oltre che tecnici e tecnologici, dietetici e giuridico-amministrativi di alimenti, vino, birra ed acque minerali. Con il convegno del 1963 a Trieste e con quello del prossimo aprile a Udine, l'Amministrazione regionale ha inteso iniziare il programma di mirare all'educazione alimentare delle popolazioni e di collegare la produzione con le necessità di una dietetica razionale. Nell'avviare tale importante programma, l'Amministrazione regionale ha sempre presente che ad un'alimentazione sana ed appropriata — e, quindi, ad uno sviluppo delle energie fisiche ed intellettuali dell'uomo — sono legati l'opera efficace e costruttiva della società.

STATO CIVILE

10 febbraio 1968

MORTI: Zobec Giovanni a. 77; Primossi ved. Starace Antonia a. 68; Tripli Lorenzo ore 14; Papo Francesco a. 70; Contento ved. Ravalico Adele a. 77; Cavressi Giuseppe a. 56; Zadro Angelo a. 50; Budinich Matteo a. 72; Lagoi Giuseppe a. 43; Petelin ved. Kosuta Zora a. 58; Fabbrini Mario a. 65; Sigon Anna a. 85; Rubcic ved. Fisser-Volpi Teresa a. 91; Buttignon Emilio a. 64; Moratto ved. Vascotto Antonia a. 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gardossi Elio, impiegato con Olivo Fulvia, casalinga; Riboli Alessandro, impiegato con Pavan Giuliana, impiegata; Strissia Gianfranco, rappresentante con Demichele Isabella, casalinga; Matcovich Aldo, cameriere con Salkovic Semsa, ballerina; Carbogno Mario, disegnatore con Spazzali Verdiana, segretaria; Viccardi Pietro, impiegato con Canella Valeria, insegnante sc. elementare; Rathmann Renato, elettrauto con Gregori Rossana, impiegata; Raccar Stelio, medico con Radesceck Rastislava, medico; Salateo Giorgio, perito industriale con Raciti Fiorenza, impiegata; Giometti Gianfranco, marittimo con Baricevic Maria Luisa, commessa; Visintini Giordano, impiegato comunale con Mauri Adriana, operaia; Blasi Vincenzo, vigile del fuoco con Gigli Nivea, casalinga; Vidani Giuseppe, pensionato con Sila Giuseppina, casalinga; Cionini Aristide, bracciante con Riolo Arabella, casalinga; Pinato Gianni, geometra con Miccoli Maria Luisa, impiegata; Monterosso Elio, geometra con Defina Domenica, insegnante sc. elementare; Persich Augusto, pensionato con Fontanot Vittoria, casalinga; Lardera Giuseppe Franco, impiegato con Sergas Fulvia, impiegata; Franzelli Enzo, progettista con Shiviz Fulvia, impiegata; Sfiligoi Hans con Madke Heidemarie; Novel Bruno, tornitore con Melanitis Martha, casalinga; Biloslavo Guerrino, meccanico con Verbich Luciana, operaia; Paoletti Antonio, rappresentante con Dellorusso Rita, estetista; Verzier Fabio, tipografo con Milos Graziella, tipografa; Gladi Remigio, commesso con Petrovic Giordana, casalinga; Ravalico Giuseppe, medico con Frattarolo Ida, studentessa; Scodellaro Giuliano, brig. Carabinieri con Fantinutto Gioia, casalinga.

LE CONFERENZE

Fedeltà a Stendhal di Bruno Pincherle

Michel David al Circolo della cultura

Nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, molto affollata, è stato presentato al pubblico il recente impegnativo volume di Bruno Pincherle «In compagnia di Stendhal», pubblicato dall'editore milanese Scheiwiller. Presentatore un letterato di rango: lo scrittore e critico francese Michel David, oggi tra i più autorevoli italianisti d'oltralpe.

Dopo il saluto e il ringraziamento del prof. Bruno Maier, direttore della Sezione lettere del CCA, il conferenziere ospite, che si vale di una parlata italiana assai ricca e scorrevole, ha esordito con un esteso preambolo introduttivo tutto fissato sulla figura e sull'opera del grande romanziere di Grenoble.

In special modo, Michel David ha voluto illustrare le ragioni dell'amore di Stendhal verso l'Italia. Ragioni profonde, forse nate dal ricordo della madre di lontana origine italiana e lettrice di Dante, e ragioni più chiare, quali ad esempio alcuni idilli milanesi, tra cui spicca per intensità e durata quello per Metilde Dembrovski, che fu per Stendhal «una lunga frase musicale» su sfondo scaligero e carbonaro.

Stendhal ha poi conosciuto ed esaltato, meglio di ogni altro europeo di quel tempo, le grandi figure dell'Italia preromantica e romantica: Monti, Pellico, Rossini, Canova, dandone una valutazione positiva che veniva a integrarsi nella sua esaltazione dell'energia italiana opposta alla vacuità francese. Stendhal, così affezionato all'Italia, ha poi avuto giustamente molti riconoscimenti da parte italiana, nell'altro e in questo secolo.

Bruno Pincherle appartiene alla generazione degli stendhaliani eruditi, per i quali la «fedeltà» a Stendhal si è manifestata concretamente in ricerche minuziose di biografia e di esegesi. In questo suo bellissimo libro, lo scrittore triestino raccoglie il frutto di una lunga ricerca e di sottili indagini, perseguite con grande acume e con certosina pazienza. Il volume riunisce una ventina di saggi, di cui non si sa se ammirare di più l'esecuzione, la scaltrezza alla Maigret o la modestia del tono. Eppure — ha concluso Michel David — si tratta di un monumento triestino a chi fu — per poco — console di Francia a Trieste: un monumento senza retorica, ma il cui felice destino sta nella solidità dei risultati e nel poter, senza prendere rughe, a lungo, molto a lungo «durare» e «servire».

La presentazione del saggista francese, tutta «verve» e sprizzante intelligenza espositiva, è piaciuta molto al pubblico accorso al CCA, che ha festeggiato l'illustre ospite con spontaneo calore. La bella serata culturale si è chiusa con un misurato e felice intervento dell'editore Scheiwiller sui motivi e sull'intrinseca valutazione che hanno suggerito la stampa del saggio di Bruno Pincherle.

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, si è incontrato con l'avv. Sacerdoti, nuovo presidente dell'Ente Porto Industriale.

MOSTRE D'ARTE

Mikol alla «Barisi»

La Galleria «Barisi» chiude quest'anno il ciclo delle Mostre invernali presentando il pittore vedutista Silvio Mikol. Questo artista non è nuovo al pubblico triestino avendo già esposto le sue opere alla «Rossoni» con notevole successo.

L'attuale rassegna del Mikol si compone di una quarantina di dipinti il cui soggetto dominante è rappresentato dal nostro Carso. L'amore dell'artista per le bellezze multiformi dell'altopiano sono trasfuse nei quadri con semplice e profonda sensibilità.

La Mostra, che è stata inaugurata ieri alle ore 18, non mancherà di richiamare alla «Barisi» sia i cultori dell'arte che quelli della vita all'aria aperta.

GITE SCIATORIE per San Giuseppe

Dal 17 al 19 marzo l'U.T.A.T. organizza due gite sciatorie a Cortina d'Ampezzo/Pocol e a Falcade (Passo Valles).

Quota di partecipazione Lire 16.000.

Prenotazioni e informazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CINQUANT'ANNI DALLA CLAMOROSA BEFFA SUL MARE

Ferirono davanti a Buccari gli austriaci nel loro orgoglio

Nella notte sull'11 febbraio 1918 i nostri tre motoscafi antisommergibili violarono la baia nemica e rientrarono senza aver subito perdite nè danni

Stamane a Venezia la Marina militare celebra il 50.o anniversario della beffa di Buccari, con una solenne cerimonia che si svolgerà alla presenza dei superstiti della storica impresa. Nel corso della cerimonia verrà issato il Tricolore sul cippo che sorge nel punto stesso da cui la spedizione prese avvio, al quale sarà pure deposta una corona di alloro.

1918. L'alba dell'anno. E come ogni alba, tinte incerte nel cielo, e deboli i contorni delle cose: tinte e contorni che, via, via, si fanno più intense le prime, più precisi i secondi. Così, cinquant'anni fa. Dopo il buio di Caporetto, il nuovo anno era sorto nell'incertezza del dubbio. Dopo il 1915, l'anno di passione, dopo il 1916, l'anno dell'angoscia, dopo il 1917, l'anno terribile, come sarebbe stato, che cosa avrebbe portato il 1918? Erano anche questi, i pensieri dei nostri grigioverdi in trincea: i primi, nella nazione, a soffrire e a pagare; erano anche questi, i pensieri degli equipaggi sulle navi; ed erano i pensieri di coloro che da due anni e mezzo aspettavano qualcuno — lo sposo, il figlio, il fratello — che era in trincea o su una nave.

Ma nell'alba incerta di quel 1918 — un'alba che era ancora quasi notte — un nome fiammeggiò all'improvviso sugli altipiani — «Sassari» — allorchè a fine gennaio i "diavoli rossi" della leggendaria Brigata diedero al Paese, con la vittoria riportata nella battaglia dei Tre Monti, un primo felice auspicio di riscossa. Nemmeno due settimane più tardi, l'auspicio si ripeteva, clamorosamente ed eroicamente, sul mare.

* * *

Negli ultimi giorni di gennaio la nostra esplorazione aerea aveva segnalato la presenza di navi austriache nel porto di Buccari, a pochi chilometri da Fiume: un'offesa alla Marina austriaca, nella sua stessa tana — e a soli due mesi dal tiro giocato da Rizzo nel porto di Trieste, che era costato all'Austria la perdita della «Wien» — avrebbe avuto il suo peso psicologico, positivo per noi, demoralizzatore per l'avversario. Venne così decisa quell'impresa che è passata alla storia col nome di «Beffa di Buccari», alla quale furono destinati tre motoscafi antisommergibili, e precisamente quelli contrassegnati con i numeri 96, 95 e 94, che sarebbero stati comandati rispettivamente dal capitano di fregata Luigi Rizzo, dal tenente di vascello Odoardo De Sanctis, e dal sottotenente di vascello Andrea Ferrarini. Avrebbe guidato la spedizione il capitano di fregata Costanzo Ciano, a bordo del Mas 96 sul quale si sarebbe imbarcato il «marinaio volontario» maggiore di cavalleria Gabriele D'Annunzio.

La mattina del 10 febbraio, poco prima di prendere il mare, gli equipaggi, ignari della vera missione alla quale si accingevano, si schierarono sul molo di Venezia. «Marinai, miei compagni! — parlò D'Annunzio. — Questa che noi stiamo per compiere è un'impresa di taciturni. Il silenzio è il nostro timoniere più fido. Perciò non conviene lungo discorso a muovere un coraggio che è già impaziente di misurarsi col pericolo ignoto. Se vi dicessi dove andiamo, io credo che non vi potrei trattenere dal battere una tarantella d'allegrezza (...). Siamo un pugno d'uomini su tre piccoli scafi. Più dei motori possono i cuori; più dei siluri possono le volontà. Da poppa a prua, ordigni e armi, vigilanza e silenzio: nient'altro».

Gli uomini ascoltavano attenti: erano trenta marinai in tutto, trenta lupi di mare scelti fra i più audaci e i più esperti. «Ciascuno dunque — continuò D'Annunzio — oggi deve dare non tutto sè, ma più che tutto sè; deve operare non secondo le sue forze, ma di là delle sue forze. Lo giurate?». Una sola, la voce dei trenta, un grido solo: «Lo giuro! Viva l'Italia!». Poi D'Annunzio passò fra gli uomini, consegnò a ciascuno una coccarda tricolore: «Non occorre la parola consacrante perchè quest'ostia tricolore si converta, nella nostra fede, nella bellezza vivente della Patria».

Alle 11 antimeridiane i tre Mas uscirono dal porto di Venezia «per ignota destinazione». Al largo, tre cacciatorpediniere — l'«Animoso», l'«Audace» e l'«Alba» — li presero a rimorchio.

La navigazione procedette per alcune ore nella nebbia, con l'Adriatico che muggiva, col timore di una tempesta che avrebbe costretto ad invertire la rotta e a rientrare a Venezia, ma che per fortuna non si scatenò. Alle 18 — nel frattempo era stata comunicata agli equipaggi la vera destinazione — le torpediniere 18 OS, 13 OS, 12 PN sostituirono i caccia nel rimorchio delle siluranti.

L'intera formazione continuò ancora fino all'imbocco del Canale di Faresina. Qui i cavi di rimorchio vennero sciolti, e le torpediniere fecero rotta verso Venezia: i caccia erano rimasti ad incrociare in uno specchio d'acqua prestabilito, per attendere ed appoggiare i Mas nell'auspicata ipotesi del ritorno.

I tre Mas rimasero soli, nella più fitta oscurità: cominciava ora la vera avventura, nello stretto di mare compreso fra la costa dell'Istria e quella di Cherso. Da una velocità di 11 miglia orarie si passò a 13, poi a 17: dopo circa quattro ore entravano nel golfo di Fiume, e tagliandolo obliquamente, in formazione a triangolo, puntavano in direzione di Porto Re. A un miglio dalla costa fu dato l'ordine di rallentare i motori a nafta, il cui rumore avrebbe potuto essere percepito dalle vedette nemiche; poco dopo, i motori furono spenti del tutto: si procedette ora lentamente, nel più assoluto silenzio, con i soli motori elettrici.

Mezz'ora dopo la mezzanotte le siluranti erano all'imbocco della baia di Buccari. Breve sosta in ascolto: nessun rumore. Avanti, verso l'interno della baia. Apparve nel buio la cittadina, con le sue case spente, apparvero, all'ancora, tre grossi piroscafi lungo la riva, a destra, un quarto a sinistra. Costanzo Ciano assegnò i bersagli, gli ordini vennero passati sottovoce da Mas a Mas: al 96 il piroscafo di destra che si trovava più addentro nell'insenatura; al 94 gli altri due piroscafi di destra; al 95 quello di sinistra.

Le tre siluranti avanzarono ancora, si portarono a 300 metri dalle navi, manovrarono cercando la posizione più favorevole per il lancio. Ore 1.20: «Fuori!». I sei siluri balzarono quasi contemporaneamente nell'acqua, e filarono veloci verso i bersagli. Purtroppo, benchè fossero forniti di tagliareti, andarono ad impigliarsi nelle protezioni; uno solo riuscì ad arrivare a destinazione e a centrare la nave: la notte fu scossa da un fragore assordante che si ripercosse nel vallone, le rive si illuminarono, austriaci in allarme, ordini, grida, confusione, gente che accorreva, fasci di luce che si accendevano ed esploravano il mare.

Bisognava andarsene ora, e presto, che se i proiettori riuscivano ad inquadrarli, i Mas sarebbero diventati facile bersaglio; niente di più probabile poi, che si mettesse in allarme la piazza di Pola, e ne uscissero le navi da guerra per tagliare agli audaci la via del ritorno. Mentre i Mas volgevano la prua verso l'imboccatura della baia, D'Annunzio lasciò cadere in acqua tre bottiglie suggellate da fiamme tricolori. E via, a tutta velocità, che restavano da percorrere una quarantina di miglia, prima di uscire dal Carnaro e trovarsi in mare aperto. All.35 erano fuori della baia.

L'impresa era stata portata a compimento, ma l'avventura non era finita ed ebbe ancora momenti drammatici: il Mas 94 di Ferrarini, scomparso improvvisamente, ma in realtà costretto a fermarsi per un'avaria ai motori, senza che gli altri se ne accorgessero subito; e gli altri che, accortisi, tornano indietro a cercarlo, ma non lo trovano, chè riparata l'avaria, Ferrarini ha ripreso la corsa da solo, verso il punto dove incrociano i caccia; e l'incontro del Mas 94 con gli altri due, proprio nel momento in cui questi avvertono un ronzio di motori — i nostri caccia in attesa, poco lontani — che però viene scambiato per quello del Mas 94 che sta avvicinandosi e che finisce col coprirlo: l'appuntamento con i caccia, si giudica, è mancato: sostare per aspettarli non è prudente. E allora, via! soli, verso le coste italiane.

Cominciava il nuovo giorno nelle prime luci di un mattino d'inverno: alle 7.45 i Mas 96, 95 e 94 approdavano fra Ancona e Falconara. Portavano in dono alla Patria un puro esempio di dedizione e di coraggio offertole dai suoi marinai. Portavano in dono al Paese un felice auspicio. E portavano in dono, alla Marina da guerra italiana, oltre all'impresa compiuta, tre parole, un motto che Gabriele D'Annunzio aveva coniato quella notte stessa, per tutti i motoscafi antisommergibili, servendosi della loro sigla MAS: «Memento audere semper».

Dietro ad essi, una notte drammatica, una beffa atroce all'Austria; e lontano, laggiù nella baia di Buccari, tre bottiglie che galleggiavano sull'acqua, e che forse erano già state raccolte da mani rabbiose; tre bottiglie suggellate da fiamme tricolori, e contenenti ciascuna un messaggio: «In onta alla cautissima flotta austriaca, occupata a covare senza fine dentro i porti sicuri la gloriuzza di Lissa, sono venuti col ferro e col fuoco, a scuotere la prudenza nel suo più comodo rifugio i marinai d'Italia, che si ridono d'ogni sorta di reti e di sbarre, pronti sempre a osare l'inosabile».

L'alba del 1918 era ormai alle spalle. In un cielo d'Italia sempre più terso, il sole stava salendo radioso verso il trionfo del solstizio.

Fabio Giraldi

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Narciso Dreina, nel II anniversario, dalla famiglia Dreina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alfio Barbaria da Anita e Livia Cerar 5000 pro Villaggio del fanciullo; dai degenti del I Reparto del Sanatorio INPS - Opicina 6000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Paolo Dorligo, nel VI anniversario (11/2), dalla moglie e figlia 10.000, da Ferruccio Niederkorn 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guglielma Scaramuzza Degrassi, nel V anniversario, dal marito Giuseppe Degrassi 2000 pro ECA, 3000 pro Unione italiana ciechi, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Furlan, nel XV anniversario (12/2), dalla moglie Angela e figlio Livio 4000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gregorio Bisia, nel XVII anniversario, dalla moglie 1500 pro chiesa S. Cuore (FAC).

In memoria di Carolina Miazzi, nel XXVI anniversario, dal figlio Bruno e moglie 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giuseppina Gabrielli, nel XXXIV anniversario, dalla figlia Maria e genero dott. Amedeo Baldini 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mitzi Metzner Pfurtscheller, dalla famiglia Tadeo 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Müllner da Oreste Milocco 5000, da Franca Comisso 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice Ganzoni da Ada ved. Ganzoni 15.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro CRI (Pronto soccorso), 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Nerea ved. Barraja 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Associazione spastici.

In memoria di Rosa Stasi dalla Commissione amm.ce dell'ACEGAT 30.000 pro Ospedale infantile; dall'avv. Nino Fazzini Giorgi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Vida Di Gregorio da Carlo e Clara Filippini 2000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Gruden 2000 pro ECA.

In memoria di Maria Dose dagli alunni della classe I A della Scuola media «D. Alighieri» 8000, dalla famiglia G. Pieri 3000 pro U.N.I.T.A.L.S.I.

In memoria di Velia Di Gregorio dal rag. Vincenzo Marcellino 5000 pro Centro tumori; da Liliana Calvi 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Lydia Pieri 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edvige Citter-Costrè dalle amiche Anna-Lucia e Mariucci 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Famiglia).

In memoria di Paola Lorenzi dalla nipote Anita Turrin 2000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Maria Pfurtscheller da Maria Geissler Albl 1000 pro Comunità evangelica augustana, 1000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Antonia Calabotta dalla SIP-Centrale interurbana 10.800 pro Centro tumori.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Asta immobiliare

Il 28 febbraio 1968, ore 11.30, nella stanza n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili: I lotto: terreni part. cat. nuove 674, 675, 676, 678 in P. T. 43 di Cologna; II lotto: terreno part. cat. n. 1001 in P. T. 43 di Cologna; III lotto: terreni part. cat. n. 719 e 989, e edificio part. cat. n. 720 via Orsenigo n. 24 in P. T. 44 di Cologna. Prezzi base: rispett. Lire 21.443.500, Lire 5.920.000 e Lire 9.756.740. Offerte in aumento rispett. Lire 500.000, Lire 100.000 e Lire 200.000. Deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso giorno pari al 22% del prezzo base. Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale, stanza 241.

Il Cancelliere Capo:
f.to Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 28 febbraio 1968 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio P. T. 2225 di Scorcola Terr. con 113/1000 p. i. della P. T. 1403 stesso c. c. di proprietà di Zeno Cecilia in Wells Thorpe, sito al II p. della casa n. 1/2 di via Solitro, composto di quattro stanze, cucina, bagno, corridoio, atrio, due poggioli, cantina e riscaldamento centrale, al prezzo di L. 6.490.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi ulteriori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 29 dicembre 1967.

Il Cancelliere Capo:
f.to Bruno Maniacco

VENDITE PER UNA CINQUANTINA DI MILIONI A CERVIGNANO

GROSSE OFFERTE A UN'ASTA NATA DA UN PICCOLO DIPINTO

Interesse notevole per i quadri di autori veneti e friulani ma chi si aspettava una «caccia al tesoro» è rimasto deluso

Bisogna rendere omaggio alla abilità del capitano Semerani, il titolare dell'Istituto vendite giudiziarie di Trieste, per lo strepitoso successo ottenuto a Cervignano dalla vendita coattiva all'incanto della collezione Calligaris di Terzo d'Aquileia, che nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 16, ha raggiunto vendite per una somma complessiva intorno ai 50 milioni, quanto bastava a coprire le imposte di successione degli eredi di Igino Calligaris, notabile di Terzo di Aquileia, il quale ha lasciato una cospicua eredità alla sorella e ai nipoti, cui il fisco, complice un processo ruotante intorno a un quadro, di cui parleremo più avanti, ha imposto questa eccezionale vendita coattiva.

Un'asta pubblica comprendente mobilio antico, quadri d'autore, oggetti vari e suppellettili, implica sempre una grossa partecipazione del mondo culturale e artistico. L'asta di Cervignano, comprendente un migliaio di oggetti, fra cui quadri di autori o di scuole dai nomi altisonanti, presentata con larga e intelligente pubblicità, addirittura sul piano nazionale, ha fatto muovere un po' curatori di musei e gallerie, critici d'arte, antiquari delle principali città italiane; anche la Radiotelevisione italiana e molti giornalisti specializzati di grossi quotidiani nazionali hanno fatto la loro puntata a Cervignano.

A dire il vero, tecnici e intenditori sono rimasti un po' male perchè l'avvenimento era bensì molto bene presentato, con una mostra sapientemente allestita in un ampio cinematografo cervignanese, ma il contenuto, per scienziati e tecnici dell'arte, era piuttosto scarso; poco da dire del mobilio, altrettanto delle suppellettili e degli oggetti vari d'ornamento; molto da discutere sulle tele, sulle tavole e sulle sculture lignee.

Ma tutte queste considerazioni hanno scarso valore se si tiene conto che oggigiorno attorno all'antiquariato e ai vecchi quadri ruota quel vasto e pittoresco mondo di amatori che offre imprevedibili situazioni psicologiche. Ed è da questo mondo che la vendita coattiva di Cervignano ha realizzato, molto più in fretta di quanto non ci si aspettasse, la somma per la quale l'asta era stata indetta, risparmiando un Carneo un po' pomposo, valutato 10 milioni.

Nella vasta sala della mostra, con mobili antichi da tutte le parti e pareti tappezzate di tele, con un banditore di stile britannico e compassato, nella fattispecie Silvano Cazzato, l'apparato di vendita ha funzionato alla perfezione. Gli animi si sono riscaldati, l'emulazione si è accesa, così tra una signora in visone e con occhialino, e un austero signore vestito di grigio, e un giovanotto con basettoni, i palleggiamenti di prezzo sono saliti, molto spesso superando persino la triplicazione, a tutto vantaggio del destinatario dell'incanto.

Non tutto, naturalmente, è stato venduto. Per quanto concerne il mobilio, sono rimasti in sala quasi tutti i pezzi che avevano un prezzo di partenza molto alto. Gli oggetti che, viceversa, erano partiti bassi, sono stati venduti, hanno suscitato molta animazione, hanno notevolmente fatto salire il prezzo d'acquisto.

Più o meno altrettanto si può dire anche per quanto si riferisce le tele. Qui bisogna precisare che la collezione Calligaris era molto ricca di opere di autori locali: carnici, udinesi, pordenonesi. Le dispute maggiori si sono accese proprio per l'acquisto di tele e tavole che riguardavano gli udinesi e i carnici, protagonisti i rappresentanti dei musei di Udine e di Pordenone, entrambi i quali, avevano a disposizione un certo numero di milioni di lire nel tentativo di riportare all'ovile autori friulani per scopi didattici e sentimentali.

Abbiamo anche registrato un incidente in aula fra il rappresentante di uno di questi musei e un amatore privato, impegnati in uno strenuo duello nell'acquisto di un Domenico da Tolmezzo, che ha quasi quadruplicato il prezzo di partenza, fissato sulle 500 mila lire. Il banditore, con garbato intervento, ha presto sedato l'incipiente alterco che stava coinvolgendo anche il noto pittore Zigaina, ertosi a difesa dei diritti del libero cittadino in pubbliche aste.

Il poco spazio a disposizione non ci permette una dettagliata descrizione della varietà delle tele esposte e degli autori, che vanno dai fiamminghi ai veneti, del 500 e 700, ai carnico-friulani di tutte le epoche, ai giuliani e agli istro-dalmati. Di un certo pregio anche le sculture lignee di autori vari.

Poichè la somma è stata raggiunta, e il pretore di Cervignano ha imposto la sospensione dell'asta pubblica, è il caso di pensare che altre aste degli oggetti residuati possano avvenire a Cervignano o altrove, su richiesta di altri creditori degli eredi. Non conosciamo con esattezza la situazione successoria del defunto Igino Calligaris, mecenate d'arte, sportivo, amante delle cose belle; sappiamo tuttavia che a determinare questa asta, avvenimento per Cervignano, è stata proprio una pittura, una tavoletta di modeste proporzioni che il defunto Calligaris aveva venduto a un signore che vuole conservare l'anonimo.

I due si erano conosciuti in Svizzera, a Zurigo, dove Igino Calligaris aveva molti interessi artistici. Lì offrì all'acquirente la tavoletta del Crivelli, chiedendo per la stessa 35 milioni di lire. Al cliente il Calligaris aveva detto trattarsi di Carlo Crivelli, tale infatti era la firma riprodotta sulla tavoletta. All'esame degli esperti, a posteriori, risultò che si trattava non di Carlo, ma di suo fratello Vettore Crivelli, autore assai meno noto e quindi di valutazione economica molto inferiore. Ne seguì una causa giudiziaria con condanna al Calligaris di restituzione della tavoletta e del prezzo pagato per il quadro. Nel frattempo il Calligaris moriva e gli eredi proponevano all'avente diritto un pagamento in quadri. Senonchè, trattandosi di cose giudiziarie, è saltato su il fisco, che ha accertato, con una stima per la verità un po' larga, una esistenza di valori mobili sui 145 milioni, imponendo il pagamento della tassa di successione, come detto, attraverso la vendita giudiziaria. Pertanto molto — ed evidentemente il meglio — deve essere stato venduto già prima, con contrattazione diretta e privata.

Italo Soncini

A Roma in marzo l'Adunata degli Alpini

Nei giorni 16 - 19 marzo si svolgerà a Roma l'Adunata Nazionale degli Alpini che aprirà le celebrazioni del Cinquantesimo anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto.

Come a Torino nel 1961 per il Centenario dell'Unità d'Italia, saranno ancora gli Alpini che con la loro imponente partecipazione all'Adunata Nazionale daranno inizio al ciclo celebrativo.

La Sezione di Trieste dell'ANA sta già raccogliendo le adesioni per l'Adunata di Roma e approfondendo il programma per il soggiorno che si presenta molto vario ed avvincente. Ma per poter definire in primo luogo la prenotazione dell'albergo è indispensabile conoscere al più presto il fabbisogno dei singoli partecipanti; che sono pertanto pregati di presentarsi in Sede (presso la Casa del Combattente) tutte le sere dalle 19 alle 20. In linea di massima si prevede la partenza da Trieste alle 22.25 di venerdì 15, in carrozza con cuccetta ed il rientro in Sede la sera di martedì 19 (festa di San Giuseppe) con partenza da Roma alle ore 13 circa.

NELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO DI VIA ROSSETTI

PREMI AI MIGLIORI DEL LICEO «PETRARCA»

Commemorati il prof. Granello e gli ex alunni scomparsi



(«Giornalfoto»)

La cerimonia svoltasi ieri nella sede del Liceo «Petrarca»: il Provveditore agli Studi, prof. Angioletti, consegna uno dei premi alla studentessa Annamaria Mozzi della classe III C

Numerose autorità, oltre a docenti e allievi dell'Istituto, hanno partecipato ieri all'annunciata cerimonia, nell'aula magna del Liceo «Petrarca», per la premiazione degli alunni meritevoli, in occasione della celebrazione del quarto anno di attività dell'Istituto nella sua nuova sede di via Rossetti.

Quest'anno è stato istituito un premio speciale di 50 mila lire, alla memoria del compianto prof. Luigi Granello. Ci sono poi il premio ex allievi del «Petrarca», di 50 mila lire; due premi delle Fondazioni «Giuliano e Donatella Slataper» e «Nerina Slataper», di 80 mila lire ciascuno; il premio della Fondazione «Alino Conestabo» portato a 80 mila lire col concorso della famiglia e degli amici dello scomparso; il premio Fondazione «Lucio Sala», di 50 mila lire, ed i tre premi della Fondazione «Laurisa Brunetti», di 50 mila lire ciascuno.

La cerimonia è stata aperta alle 11.30 con un discorso del preside del «Petrarca», prof. Ireneo Zuliani, il quale ha rivolto il suo saluto ai convenuti.

Il prof. Zuliani ha quindi rievocato la lodevole iniziativa di una squadra di 15 alunni del Liceo, che nel novembre 1966 operò nelle zone alluvionate del Friuli, a Prato di Pordenone ed a Cencenighe. Il Sindaco di Prato aveva allora inviato al preside una lettera di caloroso ringraziamento, e quello di Cencenighe una medaglia d'oro-ricordo, accompagnato da una toccante motivazione. Il preside Zuliani ha anche ricordato che quest'anno ricorre il 25.o anniversario del sacrificio di Giuliano Slataper, figlio della Medaglia d'oro Guido, caduto sul fronte russo. Venti anni fa moriva invece lo studente Alino Conestabo, stroncato da una bomba durante una manifestazione patriottica. E l'anno prossimo sarà celebrato il 25.o della morte di Lucio Sala, caduto in un'azione contro i tedeschi.

Ha preso quindi la parola il prof. Giuseppe Rossi Sabatini, il quale ha tracciato la figura del prof. Granello, come docente e come patriota irredento. Trentino di nascita, nella prima guerra mondiale il prof. Granello si arruolò volontario nel 77 fanteria, sfidando il capestro. Insegnò poi per lunghi anni al «Petrarca», dove la sua severità era proverbiale, ma al momento degli esami il prof. Granello sapeva essere comprensivo con i candidati, e metterli a loro agio.

A conclusione della manifestazione si è proceduto alla consegna dei premi. Il «Premio Granello» è stato consegnato dalla vedova del compianto insegnante allo studente Francesco De Donato; il notaio Modugno ha consegnato il «Premio ex allievi» allo studente Paolo Geri; il col. Slataper ha consegnato i due premi della «Fondazione Slataper» agli alunni Cesare Vetter e Francesca de Menech: per il «Premio Conestabo», è stata invitata la madre di Alino che si trovava fra il pubblico e che lo ha consegnato all'alunna Aura d'Orlando: il «Premio Lucio Sala» è stato consegnato dal padre del Caduto allo stud. Paolo Franceschini; infine i tre premi della «Fondazione Brunetti» sono stati consegnati dal Provveditore agli Studi agli allievi Annamaria Mozzi, Gianfranco Bartoli e Flori Degrassi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VECCHIA GLORIA DEL CINEMA ITALIANO

MORTO IL REGISTA GIORGIO BIANCHI

Diresse tra gli altri Totò e Alberto Sordi

Roma, 10

Il regista cinematografico Giorgio Bianchi è morto ieri sera nella clinica «Mater Dei», dove era ricoverato da qualche tempo per una grave malattia. Non aveva figli: lascia la moglie, Paola Bonini, con la quale era sposato dal 1939.

Con Giorgio Bianchi scompare una delle vecchie glorie del cinema italiano. Nella sua carriera ha partecipato, prima come attore, poi come tecnico e quindi come regista ad oltre cinquanta film. Era specializzato nella commedia brillante e di costume e tutta la sua produzione era caratterizzata da un pulito mestiere.

Nato a Roma nel 1904, Giorgio Bianchi cominciò la sua attività cinematografica come attore nel 1925 con il film «Il focolare spento», al quale seguirono molti altri, tra cui «La grazia», «Corte d'Assise», «Terra madre», «Il solitario della montagna». Nel 1933 lasciò la recitazione e, dopo essere stato aiuto regista di Amleto Palermi, fu successivamente direttore di doppiaggio degli «Artisti Associati».

Nel 1942, finalmente, dopo un lungo tirocinio, Bianchi debuttò nella regia cinematografica con il film «La maestrina» con Maria Denis e Nino Besozzi. Seguirono numerosi altri film di successo: «Cronaca nera», «Una lettera all'alba», l'eccellente «Fatalità», «La nemica» tratta dalla commedia di Dario Niccodemi, «L'ombra», «Scampolo '53», «Via Padova 46», «Il Caimano del Piave», «Non c'è amore più grande», «Accadde al penitenziario», «Io piaccio», «Il conte Max». Successivamente si dedicò a film essenzialmente divertenti, anche se il sottofondo di critica di costume non mancava mai. Così, ad esempio, «Il moralista» con Alberto Sordi, «Brevi amori a Palma di Majorca», «Totò e Peppino divisi a Berlino», «I quattro tassisti», «Sedotti e bidonati», il recente «Assicurasi vergine» con Romina Power, ispirato ad un fatto di cronaca.

Il suo ultimo film è stato «I due vigili», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

«Vera Verk» di Tomizza a Radio Trieste

Domani, lunedì, alle ore 14.10 avrà inizio dai microfoni di Radio Trieste la trasmissione del dramma di Fulvio Tomizza «Vera Verk». I tre tempi andranno in onda in giornate consecutive, proseguendo martedì 13 e mercoledì 14, sempre con inizio alla stessa ora.

Dopo la rappresentazione avvenuta con vivo successo nel 1963 al Teatro Verdi di Trieste, «Vera Verk» riappare oggi adattata per le particolari esigenze del mezzo radiofonico dall'autore stesso.

Fulvio Tomizza ha fatto rivivere col suo dramma la crisi di una famiglia istriana intorno al 1930, sconvolta da un oscuro fatto di sangue. La vicenda si svolge in un'atmosfera quasi mitica, in cui l'Istria diviene lo sfondo per inquadrare lo sfrenarsi di passioni represse e violente.

La realizzazione del dramma è stata curata dalla Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana, con la regia di Ugo Amodeo.

Su «Io, Bertolt Brecht» dibattito al C.C.A.

Il disegno dell'umana vicenda e della poesia di Bertolt Brecht, proposto da Strehler con la colaborazione della cantante Milva, ha costituito uno spettacolo di tanta eccezione da consigliare un meditato riesame attraverso le impressioni e i pareri di quanti a Trieste si interessano di teatro, di lettere, di cultura e del pubblico che fruisce dei fatti dell'arte.

Con questo intento, per iniziativa della Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti, martedì 13 febbraio, alle ore 18,45, nella sede di piazza Verdi 1, Aurelia Gruber Benco aprirà e dirigerà un dibattito rivolto all'analisi dello spettacolo che il Piccolo Teatro di Milano ha inscenato in poche città d'Italia, e tra queste anche la nostra.

Alla interessante manifestazione, libera a tutti, sono particolarmente invitati gli artisti e gli amatori di teatro.

Oggi al Verdi replica del «Fidelio»

Questo pomeriggio, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 16, e in turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti, avrà luogo la seconda rappresentazione del «Fidelio» di Ludwig van Beethoven.

Esecutori saranno gli stessi della prima di venerdì scorso. Direttore Siegfried Koehler; regia di Heinrich Altmann.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.



Mireille Darc, definita «la Brigitte Bardot della nuova generazione», sarà l'interprete principale del film «Summit» in cui il giornalista Giorgio Bontempi debutta come regista

QUESTA SERA SUL VIDEO

Al Circolo con Dickens Un gioco pericoloso

Del nuovo teleromanzo, «Il Circolo Pickwick», tratto da Charles Dickens e diretto da Ugo Gregoretti, si vedrà stasera la seconda puntata (Programma nazionale, ore 21). L'esordio, avvenuto la settimana scorsa, ha lasciato intravvedere una certa originalità di linguaggio televisivo e l'anima d'uno spirito allegro (forse più comico che umoristico) piuttosto alacre e persino un po' affannata nella spinta della carica motoria. Ma bisogna anche tener presente che le prime battute d'un teleromanzo non fanno mai testo, anche perchè molto spesso adempiono ad una funzione prevalentemente interlocutoria, di puro «rilevamento» di personaggi e di sfondi ambientali. Comunque, se è vero che il buon giorno lo si vede dal mattino, si può confidare che la fatica di Gregoretti, regista e insieme riduttore con Luciano Codignola, dell'opera dickensiana, ci riserverà qualche domenica abbastanza giuliva. Sette giorni fa avevamo lasciato l'amabile Pickwick e i suoi amici — Snodgrass, Winkle e Tupman — in viaggio di "studio". Ma lo "studio", propriamente inteso, non durava molto, poichè, entrando in scena quella buona lana di Jingle, cominciava subito ad aprirsi il ciclo delle avventure. Le quali continueranno stasera a spron battuto, d'ogni genere e d'ogni tipo, tra un andirivieni di situazioni e di personaggi, e sempre nel segno del più franco buonumore. Fra gli interpreti della seconda puntata, accanto a Mario Pisu (Pickwick) compariranno Leopoldo Trieste, Guido Alberti, Gigi Proietti, Ernesto Colli, Maria Monti, Antonio Meschini, Enzo Cerusico e molti altri.

Collegamenti da Grenoble, con inizio alle 17, anche sul secondo canale, che compiuto il suo servizio sportivo, non avrà più gran che da mettere in piatto. Alle 18.20, la replica di una vecchia commediolina di Aldo De Benedetti: «Due dozzine di rose scarlatte», e alla sera niente di più impegnativo che un telefilm della serie «Gioco pericoloso». Si intitola «Cosa è successo a George Foster» e racconta un'altra avventura dell'agente segreto John Drake immischiato, come al solito, in un'oscura faccenda di spionaggio. Concluderà la serata del secondo «Settevoci», lo spettacolo musicale condotto da Pippo Baudo che, come i telespettatori ben sanno fruisce da qualche settimana a questa parte, di ben due edizioni domenicali: una sul nazionale, alle ore 12.30, l'altra a tarda sera sul secondo.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: X Giochi invernali di Grenoble; 12.15: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13: X Giochi di Grenoble; 13.20: Le mille lire; 13.35: Sì o no; 13.43: Canta Wilma Goich; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat beat beat; 15: X Giochi di Grenoble; 15.15: Motivi all'aria aperta; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (II parte); 17.56: Radiotelefortuna 1968; 17.59: Bollettino per i naviganti; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del pianista Paul Baduras Oda; 22.10: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente; 23: X Giochi invernali di Grenoble - Voci di italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.27: Radiotelefortuna 1968; 11.35: Juke-box; 12: Orchestra diretta da Ettore Ballotta; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 16.20: La corrida; 17.05: Domenica sport; 18.30: Buon viaggio; 18.40: Il girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Il girasketches; 21: Gli anni d'oro del music-hall; 21.20: Intervallo musicale; 21.40: Canti della prateria.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La vocazione.
12.30: Settevoci.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.

POMERIGGIO SPORTIVO

14.45: Eurovisione - Francia: Grenoble - Olimpiade invernale - Gara di fondo maschile km. 15 - Slalom gigante - 1.a manche. — Savona: Ciclismo - G. P. Laigueglia. — Trieste: Campanile nuoto - Trieste-Milano.
17.00: Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

Il Club di Topolino.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Quelli della domenica.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il Circolo Pickwick» di Charles Dickens - Seconda puntata.
22.05: Prossimamente.
22.15: La domenica sportiva.
23.05: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Eurovisione - Francia: Grenoble - Olimpiade invernale - Salto speciale.
18.00: «Due dozzine di rose scarlatte» - Tre atti di Aldo De Benedetti.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Gioco pericoloso: «Cosa è successo a George Foster - Telefilm.
22.05: Settevoci.
23.05: Prossimamente.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Rachmaninov; 9.55: Storia del «sorbetto» dal '500 ai nostri giorni. Conversazione; 10: Musiche di von Bider e Fischer; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Kreisler; 11.10: Concerto operistico; 12.10: Le satire di Jacopo Soldani. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Boccherini e Dvorak; 15.30: «L'uomo che incontrò se stesso», tre atti di L. Antonelli; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto: Anatomia del gallo; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musica per archi; 11.15: Canti popolari triestini - Nuovo coro «Montasio»; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Gli eredi»; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, seconda rappresentazione del «Fidelio» di Ludwig van Beethoven. Direttore Siegfried Koehler; regia di Heinrich Altmann. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

AUDITORIUM. «Teatro Stabile di Prosa». Oggi, alle ore 16.30, in turno di abbonamento «D» (unica rappresentazione): «Il Piccolo Eyolf» di Ibsen. Versione di Gennaro Pistilli, regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzatti. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 14: «Le grandi vacanze». Una continua ininterrotta esplosione di gioia che scuote la sala cinematografica. Louis De Funes: è un fenomeno della risata. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Apertura ore 15, ultima 22.10: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», con Sidney Poitier e Rod Steiger. Regia di Norman Jewison. Copie della Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: «Musetta alla conquista di Parigi». La storia meravigliosa della più adorabile gattina del mondo in un favoloso lungometraggio a cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. Apertura 14.30 - ult. 22.10: «Preparati la bara» con Terence Hill, Horst Frank, George Eastman. Eastmancolor. Vietato ai minori anni 14.

GRATTACIELO. 13.30: «Via dalla pazza folla». Dal romanzo di Thomas Hardy di un colossale film Metro in technicolor con Julie Christie, Terence Stamp, Peter Finch e Alan Bates. Oggi spettacoli continuati dalle 13.30.

NAZIONALE. Apertura 14.30 - ultima 22.10: «Assalto finale», con Glenn Ford, George Hamilton, Inger Stevens, Paul Petersen, Todd Armstrong e Max Baer. Panavision Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.

RITZ. 14: «Caroline Chérie». Dal celebre, libertino e spregiudicato romanzo di Cecil Saint Laurent. Protagonista affascinante e insuperabile: France Anglade e con B. Blier, G. Froebe, G. Aznavour, G.C. Brialy, V. De Sica. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

ALABARDA. 14.30: «Buckaroo» (Il Winchester che non perdona), in colorscope. La più grande avventura portata sullo schermo, in un clima di sensazionale suspense, con Monica Brugger e Dean Reed.

AURORA. 15: «Sinfonia di guerra». Eccezionale technicolor Universal con Charlton Heston, Maximilian Schell e Kathyne Hays. Nella colonna sonora d i film sono inseriti noti, bellissimi brani di musica sinfonica. Sospesi le tessere e gli omaggi.

CAPITOL. 15 (cassa 14.30). Giuliano Gemma e Lee Van Cleef, per la prima volta insieme, interpretano stupendamente il più grande western dell'anno: «I giorni dell'ira» in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 14.30: «James Bond 007 Casinò Royale». Il più favoloso James Bond 007 nel più stravagante, divertente, pazzo e spettacolare film di questo mondo! Grandioso successo. Sospese tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 14. Uno spettacolo entusiasmante: «La resa dei conti». Colorscope ricco di suspense e di straordinari e suggestivi colpi di scena, con gli insuperabili Thomas Milian e Lee Van Cleef.

GARIBALDI. 15: «Squadriglia 633», in technicolor, con Cliff Robertson, George Chakiris e Maria Perschy.

IMPERO. 15. In edizione integrale l'atteso capolavoro di R. Vadim: «La calda preda», con J. Fonda. Technicolor; vietato ai minori di 18 anni

MODERNO. 14: «La bisbetica domata», con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Il film più acclamato dell'anno. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 14.15. Technicolor: «Nel sole», con Al Bano, Romina Power, Linda Christian, Helene Chanel e con F. Franchi e C. Ingrassia. Un carosello di risate, di amore, di musica e di allegria.

ABBAZIA. 14.30: «Il bello, il brutto, il cretino». La più recente e comica interpretazione di Franchi e Ingrassia. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 14: «Tutti insieme appassionatamente», con Julie Andrews e Cristopher Plummer nel più bel film di tutti i tempi. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Le dolci signore». Moderno, audace, spregiudicato, un film di Luigi Zampa in technicolor con Ursula Andress, Virna Lisi, Claudine Auger, Jean Pierre Cassel e Lando Buzzanca. Vietato minori anni 14.

ARISTON. 14: «Tre uomini in fuga». Un capolavoro di comicità con Bourvil De Funes e Terry Thomas. In technicolor.

ASTRA. 15.30. Paul Newman nel capolavoro Fox: «La lunga estate calda», con Joanne Woodward. Grande successo.

IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Agente 077, sfida ai killer», con Richard Harrison e Susy Anderson. Il mostro dell'indagine poliziesca compie il suo capolavoro!

LUMIERE. 14: «002 agenti segretissimi», technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

MARCONI. 14 - 15.40 - 17.20 - 18.50 - 20.20 - 22: «Marcellino pan y vino». Per evitare inutili sovraffollamenti si prega il pubblico di osservare l'orario d'inizio degli spettacoli.

RADIO. 14: «Mary Poppins». Il più grande spettacolo di Walt Disney con Julie Andrews e Dick Van Dike. In technicolor.

SERVOLA. 14, ult. 21.30. Un colossale cinemascope technicolor: «La battaglia dei giganti» con Henry Fonda, Dana Andrews, Pier Angeli e tanti altri.

MUGGIA

VERDI. 15: «Tutti i mercoledì», con Jane Fonda, Jason Robards e Dean Jones.

VOLTA. 15: «U-112 - Assalto al Queen Mary». Cinemascope in technicolor, con Frank Sinatra, Virna Lisi e Tony Franciosa.

ROMA. 15: «OSS 117: Furia a Bahia». Cinemascope a colori con Frederick Stafford e Mylene Demongeot.

UDINE

TEATRO ROMA. Domani alle ore 21, il Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Teatro Club presentano: «La commedia degli Zanni». Regia di Giovanni Poli - Scene di Mischa Scandella - Costumi di Carla Picozzi.

ARISTON. 15: «La morte ha fatto l'uovo».

ASTRA. 15: «Guerra, amore e fuga».

CAPITOL. 15: «L'artiglio blu».

CENTRALE. 15: «Gangster story».

ODEON. 15: «La calda notte dello ispettore Tibbs».

PUCCINI. 15: «Dio perdona... io no».

ASQUINI. 16: «L'uomo di Casablanca».

CRISTALLO. 16: «Gli zanzaroni».

DIANA. 16: «Ciao Pussy Cat».

NIEVO. 16: «007 Missione Goldfinger».

FRIULI. 16: «La 25.a ora».

ROMA. 16: «Sette magnifiche pistole».

SAN GIORGIO. 16: «Il colonnello Von Ryan».

VENEZIA. 16: «L'uomo che sapeva troppo».

BERTONI. 16: «Sorriso vergine».

MANZONI. 16: «I nove di Dryfork City».

GORIZIA

CORSO. 15: «I giorni dell'ira», con L. Van Cleef e G. Gemma. Scope a colori. Vietato minori anni 14. Ult. 22.

VERDI. 15: «Masquerade», con R. Harrison e S. Hayward. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 14.45: «Il massacro del giorno di San Valentino», con J. Roberts e J Hale. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Un uomo e una Colt», con R. Hundar, G. Milland e F. Sancho. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 14.15, 17.30 e 20.45: «Il dottor Zivago», con O. Sharif e G. Chaplin. Scope a colori.

STELLA MATUTINA. 14.30: «La città senza legge», con D. Andrews, T. Moore e P. O'Brien. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Dalle Ardenne all'inferno» con C. Jurgens e D. Bianchi. Scope a colori.

PRINCIPE. 14: «L'uomo, l'orgoglio e la vendetta», con F. Nero. Scope a colori.

EXCELSIOR. 14: «A piedi nudi nel parco», con J. Fonda e C. Boyer. Scope a colori.

SAN MICHELE. 14: «Marines sangue e gloria» con M. Rooney. Scope a colori e «Noi siamo zingarelli» con Stanlio ed Ollio.

MARCELLIANA. 14: «Django spara per primo», con G. Sanzon e F. Sancho. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «E venne la notte», con Michael Caine, Jane Fonda e John Phillip Law; in cinemascope technicolor.

STARANZANO

EDISON. 14: «Arabesque», con Sofia Loren e G. Peck. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Come le foglie al vento», con R. Hudson e L. Bacall. A colori.

RONCHI

RIO. 15: «Il ritorno dei magnifici 7», con Yul Brynner. Cinemascope a colori. 21.30

EXCELSIOR Dancing (20-24): Trattenimento danzante con il complesso «I Cobra».

GRADISCA

COMUNALE. 15: «L'immensità», con Don Backy, Giunj Marchesi e Caterina Caselli.

EDEN. 15: «Johnny Oro», con Mark Damon, Valeria Fabrizi e Franco Derosa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

ABILE referenziata offresi piccola famiglia orario da stabilire. Cassetta 22244 A, SPI.

GIOVANE donna, volonterosa, esperta lavori domestici, offresi prestaservizi ore mattino. Telefonare 41351 lunedì 10-11. 41296 A

OFFRESI domestica media età stabile con dormire, possibilmente famiglia piccola, oppure una sola persona. Telefonare 763198 dalle 8 alle 17. 22286 A

PENSIONATA offresi presso persona sola oppure piccolo appartamentino cambio lavori. Telefono 39789. 22486 A

PRESTASERVIZI offresi tutti i lavori. Cassetta 21377 A, SPI.

PRESTASERVIZI tre o quattro ore giornaliere, lunghe referenze, libera marzo, offresi. Cassetta 42171 A, SPI.

PRESTASERVIZI lunga pratica, media età, offresi mattino. Tel. 811533. 42267 A

PRESTASERVIZI offresi tutti giorni orario concordarsi. Telefonare 98688 9-11. 41542 A

PRESTASERVIZI offresi tutti i lavori preferibile Combi o Franca. Cassetta 22456 A SPI.

PRESTASERVIZI onesta cerca occupazione 1-2 giorni sett. dalle 8-17. Tel. 53016. 22234 A

REFERENZIATA tuttofare, bambinaia offresi massimo sei ore, escluse domeniche. Telefonare 70636. 42275 A

REFERENZIATA offresi piccola famiglia, ore da combinarsi. Tel. 820245. 22302 A

SIGNORA media età offresi 4 ore al mattino, 5 giorni settimanali. Cassetta 42357 A, SPI.

SIGNORA capace cucito e stiro offresi a famiglia, ore da combinarsi. Cassetta 21329 A, SPI.

60.ENNE pratica tutti lavori domestici con buoni attestati offresi presso 1 o 2 persone, da combinarsi. Telefono 58697. 42309 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. ANZIANA persona cerca tuttofare media età, stabile indipendente. Tel. 731667. 41298 B

CAMERIERA tuttofare, serie referenze, escluse agenzie, disposta trasferirsi Milano presso coniugi soli, ottimo stipendio. Telefonare 35467. 42325 B

CAMERIERA per Milano 70-90 mila assumo subito. Anche principiante, veneta oppure jugoslava. Buonissima sistemazione. Telefonare 02202221. 41558 B

CERCASI donna servizio due ore giornaliere. Galleria Fenice n. 2, porta 18. 22482 B

CERCASI domestica stabile referenziata mezza età disposta trasferirsi ottima paga e trattamento. Telefonare 26379. 22392 B

CERCASI stabile referenziata amante bambini trattamento familiare alto stipendio. Telefonare 91486. 22402 B

CERCASI donna servizio per 3 persone stipendio alto. Radici, via Muratti 3 tel. 95076. 21365 B

CERCASI domestica giovane referenziata, ore 9-12. Telefonare 31235 ore 10-14. 21375 B

CERCASI domestica tuttofare 3 persone dalle ore 8.30-15.30. Telefonare 40659. :2338 B

CERCASI donna per compagnia e piccoli lavori a semi-inferma. Tel. 34190. 22222 B

CERCO ragazza prestaservizi oppure stabile 60.000 mensili. Telefono 31816. 22162 B

CONIUGI preferiblmente soli minimo trentenni referenziati cercansi per custodia villa marito con patente guida pratico giardinaggio moglie disposta lavori domestici 3 ore giornaliere. Offerte cassetta 22038 B, SPI.

CUOCA finita cercasi per famiglia Trieste, posto stabile, ottimo trattamento e paga. Scrivere cassetta 42215 B, SPI.

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Presentarsi 10-12 Mazzini 21-I. 41688 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano mattino coniugi soli, Barcola. Telefonare 38492. 2170 B

PRESTASERVIZI due o tre volte settimana cercasi. Tel. 69402. 22314 B

VENEZIA coniugi soli cercano cameriera tuttofare. Scrivere Pascon, Dorsoduro 3078, Venezia o telefonare 73617 Monfalcone. 603 B

C Richieste d'impiego L. 30

AD impresa costruzioni offresi referenziata espertissima paghe e contributi, dattilografia. Fermo Posta carta identità 31549183 41560 C

A pensionato giovanile dinamico ex impiegato offresi lavoro collaborazione amministrazione stabili anche poche ore giornaliere. Cassetta 22260 C, SPI.

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, serio volonteroso, molti anni di esperienza, offresi. Cassetta 21391 C, SPI.

BAMBINAIA diplomata referenziata cercasi Biella. Scrivere Borsetti, Pollone Biellese (Vercelli). 601 C

CAMERIERE 24-enne offresi. Tel. 733062 ore 10-15. 41726 C

CAPACE dattilografa, stenografa, conoscenza paghe e contributi, offresi anche mezza giornata. Tel. 57673. 42295 C

CERCO portineria stabile nuovo pratico manutenzioni pretese adeguate. Cass. 22134 C, SPI.

COMMESSO salumi formaggi 45.enne, abilissimo offresi. Cassetta 22140 C, SPI.

DICIANNOVENNE licenza media studi commerciali patentato referenziato militesente offresi. Tel. 46798. 41624 C

DIRIGENTE industriale lunga esperienza settore amministrativo finanziario bancario bilanci costi budgets approvvigionamenti sistemi meccanografici ottima conoscenza inglese tedesco discreta francese pratico organizzazione forte lavoratore energico dinamico con referenze primissimo ordine accetterebbe adeguate proposte. Cassetta 41282 C, SPI.

FUOCHISTA II B meccanico montatore spec. lunga esperienza in genere pratica magazzino offresi a seria ditta. Cassetta 22446 C, SPI.

GIOVANE 25.enne cerca occupazione, titolo di studio, patente D pubblica, disposto anche viaggiare. Tel. 67034. 21327 C

IMPIEGATA stenodattilografa pratica referenziata offresi a seria ditta. Tel. 813710. 42333 C

TRASFERENDOMI a Trieste dopo lunga attività commerciale all'estero esaminerei qualsiasi combinazione seria e lucrativa. Trattative anche ad alto livello.

Cass. 10702 C SPI, Trieste

IMPIEGATA pratica paghe e contributi, stenodattilo veloce, fatturista mercator 5000 offresi. Telefonare 52586 lunedì mattina. 41304 C

IMPIEGATA esperta paghe stenodattilografa conoscenza tedesco offresi. Telefonare 817146. 22382 C

INDIPENDENTE, pensionata cuoca finita, aiuto tutti lavori giornata o fissa offresi. Telefono 23310. 22420 C

INFERMIERA professionale diplomata offresi. Cassetta 41234 C SPI.

INTERNISTA pratica offresi anche qualsiasi lavoro. Via Soncini 42, Di Pinto. 41288 C

PENSIONATO offresi mansioni fiducia anche solo pomeriggio. Cassetta 42165 C, SPI.

PENSIONATO proprio automezzo occuperebbesi presso ditta o privato. Tel. 30450. 21333 C

PENSIONATO offresi lavoro leggero, anche a ore purchè posto fisso. Telefonare 78721. 41584 C

PENSIONATO (56enne) presenza dinamico automezzo proprio, cauzionando offresi anche mezza giornata. Tel. 48533. 22184 C

RAGIONIERA corrispondente sloveno, tedesco, pratica libri paga offresi. Tel. 48847. 22470 C

REFERENZIATA offresi pomeriggio stiro rammendo. Cassetta 42369 C, SPI.

SIGNORA media età offresi stirare cucine 4 pomeriggi. Telefonare 92141. 22438 C

SIGNORA 34.enne pratica tutti lavori ufficio, offresi anche studio notarile. Tel. 48839. 42385 C

SIGNORA pratica bambini offresi giornalmente dalle 20 in poi, sabato pomeriggio domenica. Telef. 24623. 21387 C

SIGNORINA 24.enne diplomata perfetto tedesco croato offresi anche accompagnatrice bambini. Scrivere cassetta 41192 C, SPI.

SIGNORINA ventiduenne buona cultura conoscenza sloveno offresi mattina lavoro ufficio, aiuto negozio. Cassetta 21279 C SPI.

SIGNORINA bella presenza serietà offresi qualifica impiegatizia. Cassetta 41510 C, SPI.

SIGNORINA 37enne presenza già pratica ambulatorio contabilità oppure altro lavoro decoroso offresi. Telefono 32802. 22256 C

STENODATTILO pratica ufficio legale commerciale, anche mezza giornata, offresi. Telefonare al 68241, dalle 9-11 alle 14-17. 22444 C

STENODATTILOGRAFA primo impiego per seria ditta. Telef. 221411. 42317 C

STENODATTILOGRAFA quindicenne praticante ufficio referenziata offresi. Telefonare 763101. 41286 C

STUDENTESSA anni 17 offresi ore serali per custodia bambini. Telefono 41176. 41708 C

TECNICO pratico computi metrici misurazioni rilievi contabilità offresi. Telefonare 93968. 22230 C

TRASPORTATORE con Ape offresi a ditta ore da combinarsi. Telefonare 814611. 22138 C

UNIVERSITARIO conoscenza tedesco spagnolo militesente cerca impiego. Cassetta 42301 C, SPI.

VENTENNE segretaria d'azienda, conoscenza inglese, stenodattilografia, macchine perforatrici offresi. Telefonare 813459, mattino. 22364 C

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 50017, ore 10-14. 22426 C

20ENNE segretaria d'azienda stenodattilografa conoscenza inglese tedesco offresi. Tel. 725950. 22206 C

21ENNE dattilografa conoscenza lingue pratica ufficio offresi a seria ditta. Cassetta 41508 C, SPI.

22.ENNE corrispondente commerciale, perfetta conoscenza francese ed inglese, pratico lavori ufficio, patente guida, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 25026. 42359 C

26ENNE media cultura conoscenza inglese volonteroso offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Cassetta 42117 C SPI.

27.ENNE signora ottima conoscenza sloveno e serbo-croato, cerca impiego. Cassetta 21409 C SPI.

33.ENNE autista D pubblico offresi offerte manoscritte. Cassetta 22492 C, SPI.

45.ENNE sano forte offresi qualsiasi lavoro, autista, domestico, famiglia seria. Cassetta 22140 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITORE stanze cucine lire 10.000, offresi prontamente. Telefonare 35729. 22368 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5. Telefono 93452. 41682 CC

A.A.A. ACCURATE riparazioni e confezioni abiti donna. Telefono 38575. 22462 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni varie prezzi modici garanzia lavoro puntualità. Di Toro telef. 50390, 44717. 21195 CC

A.A. PITTORE veramente capace per qualsiasi lavoro. Telef. 94100. 22502 CC

A.A. PITTORE decoratore d'appartamenti stanze gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080. 21247 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, via Gambini 27/A telefono 90497. 41691 CC

A. PITTORE muratore assumo qualsiasi lavoro. Prezzi di concorrenza. Tel. 723333. 21247 CC

A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni coloritura. Telefonare 65840 fino ore 15 22280 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, ecc., pulisce, smacchia, ricolora Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Unica superspecializzata della regione. 41546 CC

ARTIGIANI eseguono restauri in genere, rivestimenti maiolica, pavimenti in marmettoni, ceramica. Tel. 41995 - 44204. 22298 CC

ARTIGIANO muratore pittore, esegue modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 41658 CC

ARTIGIANO falegname esegue riparazioni porte, finestre, scuri, restauro negozi. Telefonare 817242. 42269 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti, negozi, tetti, facciate. Tel. 725315. 42273 CC

FALEGNAME specializzato tutti lavori in genere, Formica, riparazione mobili antichi e moderni, anche a domicilio. Massima serietà. Telefonare 820028. 22352 CC

INIEZIONI ore pomeridiane serali infermiera offresi. Telefono 52289. 22246 CC

LAVORO a domicilio magliaia confeziona modelli a mano per donna, bambino, aghi, uncinetto. Tel. 52165. 22046 CC

MECCANICO accetterebbe lavoro montaggio od altro proprio domicilio. Scrivere Cassetta n. 22238 CC, SPI.

OFFRESI per lavatura stiratura biancheria da privati e trattoria propria; casa tel. 724141. 41724 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Telefono 50895. 22252 CC

PITTORE offresi prontamente, lavabile, olio, tempera, gesso. Telefono 723823. 42259 CC

RAGIONIERE ore libere offresi amministrazione, contabilità negozio, piccola azienda. Cassetta 22452 CC SPI.

SARTA taglia mette in prova vestiti ballo maschera. Telefonare 722179. 41516 CC

SARTA donna assume confezioni. Tel. 54421. 21331 CC

SARTA per signora confeziona qualsiasi modello, consegna breve. Tel. 30053. 22376 CC

SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime. Foschiatti 4. Telefonare 43762. 22242 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32 IV, tel. 41605. 41522 CC

SIGNORA lava - stira camicie domicilio. Vianello Tel. 71969, Alfieri 9. 41728 CC

SGOMBERO disinfetto cantine, solai, magazzini, trasporti in genere. Telefonare 812861. 22270 CC

TEDESCO slavo traduzioni e corrispondenza condizioni convenienti. Cassetta 22214 CC, SPI.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. BOUTIQUE cerca giovane commessa bella presenza pratica conreferenze, Scrivere Cassetta 145 D, SPI.

A.A. GARZANTI. Assumiamo Trieste, Gorizia sei persone ambosessi, completamento quadri lavoro esterno organizzato. Alta retribuzione, beneficio mutua ed assicurazione, possibilità carriera. Rivolgersi Garzanti, via Slataper 6, Trieste, lunedì ore 9-11. 42361 D

A.A. LAVORANTE apprendiste sarta donna cercansi. Carducci 14. Tominez. 22258 D

A. AZIENDA commerciale milanese assume ambosessi buona cultura 18-25, fisso mensile inquadramento sindacale. Presentarsi ore 10-12 via Mazzini 30, I destra. 22148 D

A. APPRENDISTA parchettista 17-20 cercasi. Presentarsi lunedì via Gambini 27/A. 41686 D

A. COMMESSO ventenne praticissimo autoaccessori stabile cercasi. Presentarsi via Settefontane 34. 22102 D

A. DITTA triestina cerca signore signorine aventi i seguenti requisiti: volontà, serietà, ambizione, per avviare ad un lavoro di sicuro avvenire economico e di soddisfazioni. Presentarsi lunedì E. I. via Coroneo 33, I piano orario d'ufficio. 41652 D

AIUTO banconiera e cassiera giovani cercansi Bahia torrefazione, Carducci 5. 42399 D

ALBERGO riviera cerca stagione estiva cuoco, cuoca, aiuto, lavapiatti, cameriera piani. Casella Postale 1 - Finale Ligure 17024. 5242 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni bella presenza cercasi. Telefonare 35836. 22224 D

APPRENDISTA calzature quindicenne cercasi. Calzature Carsia, Passo Goldoni 1. 22154 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Rosina», via dell'Istria 22. 21337 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Tiziano, via Cicerone 2, tel. 36864. 41562 D

APPRENDISTA commessa panetteria, domeniche libere. Presentarsi S. Michele 2. 22290 D

APPRENDISTA commessa per panetteria pasticceria assumesi prontamente. Garassic, XXX Ottobre 13, presentarsi lunedì. 22332 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile cerca Faro, via Carducci 23. 100 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Gianna, Filzi 21 tel. 29475. 22292 D

APPRENDISTA banconiera giovane cerca Bar Sanfrancesco 54, orario negozi. 22412 D

APPRENDISTA fotografa 15-17 anni per laboratorio. Foto Pozzar, via delle Torri 2. 22488 D

APPRENDISTA e commessa giovane bella presenza per negozio abbigliamento femminile. Indicare eventuali posti occupati. Cassetta 22430 D SPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Elvia, via di Servola 115, tel. 810262. 41608 D

APPRENDISTE massimo sedicenni cerca Bar India, ore ufficio, feste libere. Tommaso Luciani 6. 21347 D

APPRENDISTE parrucchiere volonterose ossume subito Salone Marisa. Tel. 31589. 21371 D

APPRENDISTI volonterosi per impianti telefonici cercansi. Telefonare 36031. 41336 D

APPRENDISTI apprendiste 15-16 anni cercansi. Presentarsi mattino Bar Stella, S. Sebastiano 2. 21341 D

ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina . Squinzano (Lecce). 5208 D

AZIENDA libraria assume elemento cui affidare organizzazione vendita in esclusiva provincia Gorizia. Richiedesi buona cultura, dinamismo, attitudine pubbliche relazioni, automezzo. Stipendio più premi. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta 22148 D, SPI.

AZIENDA ricerca operatore meccanografico con esperienza ed attitudine coordinamento lavoro di gruppo. Offerte cassetta 821 D, SPI.

BARMAN giovane, capace, conoscenza tedesco, cercasi per stagione estiva località balneare regione. Offerte cassetta n. 41556 D, SPI.

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca fattorino età 15-16 anni. Presentarsi in mattinata. 22152 D

CERCANSI apprendista e stiratrice pratica. Pulitura Astra, via Vergerio 1. 42157 D

CERCANSI apprendista panettiere e aiuto pasticciere, Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 41592 D

CERCASI impiegata per mercato ortofrutticolo. Inizio lavoro: inverno ore 7, estate ore 6.30 Cassetta 444444 D SPI.

CERCASI aiuto pasticcere. Telef. 79024 mattinata, lunedì 90218 42293 D

CERCASI impiegata per ore pomeridiane. Presentarsi lunedì ore 8.30 ditta Orvera, viale III Armata 8. 41594 D

CERCASI apprendista bar interno Acegat, tutte le festività libere, orario ufficio. Presentarsi lunedì mattinata via Genova 6 22348 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento, via Imbriani 12. 22366 D

CERCASI apprendista parrucchiera, via Battisti 3. 22386 D

CERCASI praticante ufficio quindicenne. Tel. 37291. 41656 D

CERCASI ragazza per frutta-verdura. Escluso servizio domicilio. Presentarsi via Caprin n. 8. 41644 D

CERCASI ragazza 15-18enne per latteria-caffè. D'Annunzio 41. 41640 D

CERCASI signorina 16-18 anni aiuto banconiera. Lunedì dalle 10 alle 12, via dei Teatro Romano 24, bar in restauro. 41548 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Adriana. Telef. 731242. 42299 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Salone Paolo, Settefontane 51. 42355 D

CERCASI stiratrice esperta mano e macchina. Presentarsi via Zovenzoni 4, tintoria La Triestina. 21357 D

CERCASI impiegata per negozio mobili, pratica trattare anche con il pubblico, presenza, età massima 35 anni, preferibilmente nubile. Cassetta 22484 D SPI.

CERCANSI signorine per un balletto istruzione gratuita presso scuola da ballo Maria Jessipova S. Lazzaro 3, tel. 38719. 22464 D

CERCASI apprendista bar ragazza o ragazzo 15-16 anni orario negozi bar Genova, via San Spiridione 8. 41756 D

CERCHIAMO elementi ambosessi per affidare importante campagna di vendita richiedesi massima serietà. Offriamo stipendio fisso e provvigioni elevate sul venduto. Presentarsi lunedì 9-12, via Ginnastica 15. 22450 D

COMMESSA o commesso pratico vendita tessuti cercasi. Offerte Cassetta 22400 D SPI.

COMPAGNIA aerea assume hostess volo, ottima conoscenza lingue anche nazionalità straniera. Inviare curriculum Casella 54 G SPI piazza in Lucina 26 00186, Roma. 5274 D

DATTILOGRAFA giovane primo impiego cerca amministrazione stabili indirizzare offerta scritta Cassetta 22508 D, SPI.

ELEMENTO maggiorenne, dinamico, massima moralità, munito automezzo proprio cercasi per rifornimento distributori automatici. Telefonare orario ufficio al numero 50144. 21423 D

ELETTRONICO o radiotecnico esperto per laboratorio cercasi, referenze età. Cassetta 22378 D SPI.

FARMACIA zona Monfalcone, cerca direttore tecnico. Cassetta 22472 D SPI.

FATTORINO 16-18 anni militesente patentino Ape cercasi. Offerte cassetta 42155 D, SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità anche eventuale primo impiego cerca società industriale, curriculum. Cassetta 41306 D, SPI.

IMPIEGATO, conoscenza almeno due lingue, per ufficio ricevimento attività turistica stagionale estiva cercasi. Dettagliate offerte Cassetta 21928 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa conoscenza serbo croato, referenze, curriculum vitae. Cassetta 41739 D, SPI.

IMPORTANTE società ramo auto cerca magazziniere-commesso. Indirizzare offerte manoscritte cassetta 42289 D, SPI.

LA ROMNEY COSMETICS Spa una delle più importanti società di cosmetici offre a signore e signorine un'attività seria interessante remunerativa da svolgere senza vincoli d'orario. Per informazioni telefonare lunedì al 38780. 22232 D

LA Romney Cosmetics S.p.A., una tra le più importanti società di cosmetici offre a Signore - Signorine un'attività seria, femminile, interessante, molto remunerativa, da svolgere senza vincoli di orario. Per informazioni telefonare 38780 lunedì.

INTERPRETE italiano serbo-croato, esperta commercio cerca ditta import-export. Cassetta 41612 D, SPI.

MECCANICO riparazione auto capace giovane cercasi, via Cologna 4. 22448 D

MEZZA lavorante, apprendista sarta donna cercansi. Offerte cassetta 41556 D, SPI.

MEZZA lavorante pratica manicure pedicure cerca salone Mimì, via Rossetti 19. 22218 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Telefonare ore pasti. 58080. 21197 D

PENSIONATO uomo forte cercas. assistenza ammalato. Referenze. Via Trento 1, piano I destra. 42303 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 21363 D SPI.

PORTIERE pensionato con coniuge assume stabile signorile riscaldamento centrale alloggio camera cucina servizi. Offerte cassetta 42133 D SPI.

PRINCIPIANTE ufficio buona dattilografa oppure dattilografo perfetta padronanza serbo-croato preferibile licenza scuola media commerciale cercasi. Cassetta 22040 D SPI.

PULITRICE cercasi. Pasticceria Penso, via Diaz 11. 22422 D

RAGAZZA giovane cercasi per frutta-verdura. Rivolgersi via Giulia 24. 41706 D

RAGIONIERA giovane seria, volenterosa cerca piccola industria. Cassetta 41678 D SPI.

RAGAZZO lavagista cerca Total viale Miramare 233/1. 22178 D

S.P.A. cerca statali parastatali liberi mezza giornata per interessante collaborazione, possibilità ottimi guadagni immediati. Presentarsi lunedì orario ufficio, Pennestre, via Ghirlandaio 19. 22434 D

STIRATRICI capaci per vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 837 D

STIRATRICE tre ore una volta settimana pomeriggio, referenziata, cercasi. Telefonare 61689 ore 9-11. 41598 D

TECNICO con mansioni dirigenza personale, installazioni navali fabbro-meccaniche, cerca piccola industria. Precisare referenze. Cassetta 41680 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

AMMOBILIATA tutti comforts, presso persona sola non mestierante cerca cinquantenne serio con lavoro stabile. Cassetta n. 42389 E, SPI.

CAMERETTA mobiliata cercasi, paraggi via Giulia, viale Miramare. Indirizzo SPI. 22276 E

CERCO stanza mobiliata riscaldamento bagno telefono vicinanze circolo ufficiali via Università. Cassetta 22264 E, SPI.

GIOVANE serio distinto cerca camera ammobiliata con comodo bagno, paraggi San Vito. Cassetta 22294 E, SPI.

SIGNORE occupato cerca bella stanza mobiliata. Cassetta 41574 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate piccole grandi centro riscaldamento bagno. Tel. 38178. 22374 F

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con bagno, telefono, a giovane distinto. Tel. 29266. 22288 F

AFFITTASI stanza a studenti o a operai. Ghega 8 - III, Fabris. 21281 F

AFFITTASI pulitissima centralissima. Tel. 29649. 41676 F

AFFITTASI matrimoniale cucina cameretta, D'Alberto, piazza Goldoni 5 tel. 43318. 22388 F

AFFITTASI stanza 2 persone bagno soleggiatissima vicinanza giardino. Tel. 62266. 41724 F

AFFITTASI stanzetta Goldoni 9 porta 1. 41636 F

AFFITTASI stanza distinto presso persona sola. Covo, via Cristoforo Belli 7/3. 42377 F

AFFITTASI stanza via dei Fabbri n. 4, tel. n. 62917. 22200 F

AFFITTASI stanzetta. Telefonare 27960. 22284 F

AFFITTASI due camere per uso ufficio in via Cadorna. Telefonare 30748. 22282 F

CAMERA 2 letti uso telefono affittasi possibilmente due amici o amiche. Tel. 68660. 22390 F

CAMERA 2 letti, bagno, affittasi occupati o studenti. Gatteri, tel. 90356. 22336 F

CENTRALE indipendente lussuosa mobiliata acqua corrente termosifone affittasi. Tel. 31998. 41668 F

CENTRALISSIMA indipendente p. secondo, riscaldamento centrale, affittasi per ufficio o laboratorio. Telefono 26006, ore 11 - 14. 41294 F

MOBILIATA affittasi a operaio o impiegato. Tel. 31659. 22444 F

MOBILIATA affittasi per signora. Madonna del Mare 7, p.ta 14

NON mestierante affitta stanza paraggi Giardino Pubblico ad universitario. Telefonare 726431. 21373 F

STANZA uso ufficio P. Giotti affittasi. Tel. 763271 ore 16-19. 41740 F

STANZETTA affittasi a persona distinta escluso donne. Via Cologna 7 campanello 4. 22372 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; recupero anni; dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, traduzioni. 42253 G

A. OPERATORI meccanografici, perforatrici IBM, inizio 12 febbraio. Scuole Riunite, Battisti 8 telefono 38139. 21233 G

CENTRO ripetizioni, via del Bosco 1, tel. 48031. Assistenza ogni materia, recupero anni, doposcuola. 22268 G

CERCASI conversazione inglese da madrelingua. Cassetta 767 G, SPI.

CHITARRA classica, metodo spagnolo, teoria, solfeggio insegna strumenti piettro. 742058. 22320 G

CONTABILITA', macchine contabili, contributi e paghe, E. N. C.I.P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 801 G

DANZE classiche e balli moderni, ultime novità, lezioni individuali, collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 22464 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali, E. N. C. I. P., XXX Ottobre 6, tel. 35798. 802 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medio inferiori. Telefonare 70723. 22342 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 803 G

FRANCESE - inglese traduttrice impartisce lezioni 600. Telefono 763271 ore 16-19. 41740 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telefono 30061 pomeriggio. 42163 G

INGLESE madrelingua, insegna interprete medie, prezzi modici. Tel. 40871. 22404 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima insegna signorina, prezzi modici. Tel. 61378. 22306 G

INGLESE francese latino lezioni impartisce laureato anche a domicilio lire 800. Tel. 724235. 41730 G

INGLESE madrelingua insegna grammatica, corrispondenza e conversazione, traduzioni. Telefonare 742058. 22320 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria, ragioneria. Telefonare 50763. 22466 G

INSEGNANTE lingua inglese, diplomata Cambridge impartisce lezioni. Tel. 815191. 42379 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca lunga pratica impartisce lezioni. Tel. 28521. 41690 G

INSEGNANTE ruolo esperta impartisce lezioni medie superiori, recupero anni. Tel. 28056. 42195 G

INTERPRETI francese, inglese, tedesco, russo. Laboratorio linguistico. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 800 G

LA Scuola di taglio Jeralla comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 22330 G

LATINO, italiano, matematica, filosofia, lezioni accuratissime, sicuro recupero. Telef. 95321. 42319 G

LAUREANDA impartisce lezioni scuole medie lingue lettere 700 all'ora. Tel. 761306. 22362 G

LAUREANDO fisica impartisce a domicilio ripetizioni matematica fisica anche collettive. Tel. 208160. 312 G

RAGIONIERA 20.enne, già occupata offresi sabato e domenica ripetizioni qualsiasi materia. Tel. 41152 dopo le 20. 22354 G

STUDIO lingua italiana, perfezionamento. Letteratura, belle arti: Lezioni, conversazioni. Telef. 813366. 41310 G

TAGLIO e cucito, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

UNIVERSITARIO Opicina impartisce lezioni domicilio tedesco latino medie licei. Telefono 221109. 42263 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni matematica, fisica, anche a domicilio. Telefonare 725816. 22474 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni private a studenti delle medie e primi anni liceo. Telefonare 26818. 22432 G

H Oggetti smarriti L. 60

BUONA mancia a chi dà notizie del cane pastore tedesco grigio chiaro nove mesi smarritosi il 3 corrente nel villaggio di S. Pelagio. Rivolgersi Cante, S. Pelagio 55. 21393 H

CAGNETTA volpina ritrovata a Gretta. Telefonare 28993. 42391 H

GUANTO uomo scamosciato marrone smarrito giovedì via Reti ex Imbriani. Mancia telefonando 762891. 42373 H

OCCHIALI vista uomo custodia pelle smarriti v. Papiniano, Fabio Severo 4. Rinvenitore pregato telefonare 38620. 22216 H

POINTER femmina bianco arancio, allontanatasi 4 febbraio da San Dorligo. Telefonare 810580. 42395 H

SMARRITO orologio da donna nel pomeriggio venerdì, pregasi onesto rinvenitore tel. 90602. 22248 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO PRONTO INGRESSO 3 stanze cucina bagno gabinetto 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze cucina bagno gabinetto armadio muro 2 verande ascensore centralnafta 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI SOLITRO CASA NUOVA 3 stanze cucina bagno wc separato 2 poggioli ascensore centralnafta garage PRONTO INGRESSO 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI NUOVISSIMO SETTEFONTANE 2 stanze cucina bagno gabinetto terrazza ripostiglio ascensore centralnafta 42.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo centralnafta acqua calda centralizzata 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA salone 2, 3, 4 stanze cucina doppi e tripli servizi poggioli ascensore acqua calda centralizzata centralnafta 60.000, 70 mila MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA LIBERA FINE MARZO 3 stanze cucina bagno gabinetto separato ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 50 mila MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A. APPARTAMENTO Sanzio panoramico 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts. GRETTA appartamento signorile in palazzina zona verde vista mare 3 stanze salone doppi servizi ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22188 I

A.A.A. APPARTAMENTO cinque stanze bagno accessori rimesso nuovo adatto ufficio largo Barriera Vecchia 11/I affittasi prontamente. Telefonare 37580. 22180 I

A.A.A. ARGO Amministrazione Immobiliare via S. Francesco 18. Tel. 23382 affitta: NUOVO spazioso 3 stanze, servizi tutti comforts 40.000. CANOVA due stanze, stanzetta, servizi 28.000. ROSSETTI elegante 3 stanze, soggiorno, cucinetta, massimi comforts. CATRARO Palazzina 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. 41748 I

A.A.A. GRANDE OCCASIONE: AFFITTANSI appartamento, via Boccaccio 3 stanze, cucina, doppi servizi, 28.000 mensili; arredamento completo 200.000 trattabili. ALTRO 6 stanze, comforts, Oriani, 50.000 mensili. ALTRO salone 2 stanze lussuoso prima entrata 79.000 mensili centralissimo. ADRIATICA Mazzini 30. 41736 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi magazzini box auto vie Crispi, Sanzio, Settefontane Ippodromo, Soncini, Baiamonti, Cancellieri, viale Miramare, Tor S. Piero. Affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 22188 I

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE v. S. Francesco 18. Tel. 23382 affitta: SAN GIUSTO 3 stanze, cucina wc 15 mila; S. GIOVANNI stanza, cucina, orto 15.000. VICO stanza, cucina 10.000. VENTISETTEMBRE 3 stanze, cucina, 25.000. VERUDA 4 stanze, cucina, riscaldamento 27.000. 41748 I

A.A CENTRO e zone residenziali affittansi ottimi prezzi appartamenti moderni 2, 3, 4, 5, 6 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 22174 I

A.A. VIA ROMA appartamento signorile 3 stanze, bagno, centralnafta, adatto anche uso ufficio affittasi ARGO Amministrazione Immobiliare via San Francesco 18. Tel. 23382. 41748 I

A.B. PANORAMICO 2 stanze salone cucina servizi separati affittasi 44.000. Rossetti appartamento signorile 4 stanze cucina servizi separati centralnafta ascensore affittasi 65.000. San Marco appartamento modesto 2 stanze cucina gabinetto restaurato affittasi 16.000. Immobiliare Nistri Timeus 1. Tel. 95992. 22494 I

A. ACIT. AFFITTANSI appartamenti casa nuova REVOLTELLA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, altro stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22506 I

A. ACIT. AFFITTASI appartamento palazzina REVOLTELLA, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22506 I

A. ACIT. Affittasi locale casa nuova BAIAMONTI, 100 mq. adatto qualsiasi attività, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22506 I

A. AGEP, Crispi 14 affitta: d'Alviano tristanze, cucina, doccia, 32.000; Stadio: stanza, cucina, bagno, centralnafta, 28.000. 42339 I

A. COMMERCIALE, 3 stanze stanzetta servizi ascensore termonafta garage, 63.000. CORONEO IV, bellissimo 3 stanze salone servizi autoriscaldamento, 50.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41600 I

A. CORONEO IV, stanza cucina wc, vuoto 15.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 41600 I

A. PESTALOZZI pronto ingresso, 2 stanze soggiorno servizi ascensore termonafta, 40 mila. S. GIOVANNI libero in aprile 2 stanze soggiorno servizi termonafta, 40.000. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 41600 I

A. PRIMO ingresso, 1 stanza salone doppi servizi termonafta. ALTRO 4 stanze stanzetta servizi termonafta, affittansi. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 41600 I

AFFITTANSI prontingresso SCALASANTA salone, due stanze. CARPINETO cucina, due stanze. VIALE cucina, 2 stanze, stanzetta. SANLUIGI villetta 3 stanze. VESPUCCI 4 stanze, riscaldamento autonomo. ALVIANO cucina, 2 stanze. TIGOR cucina, 2 stanze, stanzetta. SARADAVIS cucina, stanza, rinnovato, 15.000, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 I

AFFITTANSI: Palladio, Piccolomini, 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 22228 I

AFFITTASI Baiamonti soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino comforts modernissimi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 22228 I

(Continua in 12.a pagina)

NUOVE SCOSSE REGISTRATE IERI DALL'ISTITUTO GEOFISICO DI MESSINA

In Sicilia la terra trema ancora nelle zone già colpite dal sisma

Una commissione tecnica sta accertando gli eventuali danni subiti dai templi di Agrigento Sciopero generale dimostrativo di due ore mercoledì nell'isola - Continua l'afflusso di aiuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 10

Una scossa di terremoto del quinto grado della scala Mercalli è stata registrata dall'Istituto geofisico di Messina alle 13.21'56", con epicentro nella zona colpita dalle scosse di gennaio. Altre lievi scosse di assestamento sono state avvertite durante la giornata a Contessa Entellina, Bisacquino e Castelvetrano; l'ultimo lieve movimento sismico è stato avvertito alle 19.58' di stasera.

In contrada Vaccarizzo a nove chilometri da Contessa Entellina si è aperta nel terreno una crepa profonda tre metri e cinquanta e larga quattro dalla quale lentamente esce della fanghiglia di colore verdastro. Alla superficie della massa semiliquida si notano bolle giallo scuro. La materia non emana alcun odore e ha formato una piccola «colata» che sino ad oggi è avanzata di dodici metri. Il fatto è stato già segnalato ai geologi del servizio di Stato, i quali si recheranno sul posto per compiere dei rilevamenti.

La psicosi del terremoto ha anche giocato un brutto scherzo agli spettatori — fortunatamente non numerosi di un cinema di Sciacca i quali hanno scambiato per una scossa sismica l'improvviso rumore provocato da un autocarro che scaricava pietrisco. Il panico ha spinto decine di persone ad affollarsi verso le uscite di sicurezza e nel trambusto alcuni spettatori hanno riportato lievi contusioni.

L'intervento di una commissione che accerti la stabilità degli edifici dopo il terremoto è stata chiesta dal Sindaco di Buseto Palizzolo, un centro di 4416 abitanti in provincia di Trapani dove molti edifici sono lesionati e si temono crolli.

Intanto la speciale commissione tecnica formata da funzionari del Ministero della pubblica istruzione continua l'ispezione ai templi della zona archeologica agrigentina per accertare eventuali danni provocati dal terremoto. L'esame alle strutture esterne non ha indicato casi di instabilità: i massicci basamenti delle colonne non hanno subito infatti alcuno spostamento a causa dei movimenti avvenuti nel sottosuolo. La commissione dovrà accertare se esistono danni nei basamenti interrati, se cioè l'equilibrio dinamico del sottosuolo è stato pregiudicato e mette pertanto in rischio la stabilità di tutta la costruzione. I templi costituiscono l'unica testimonianza dell'antica «Akragas», una cittadina costruita dai greci sulla collina prospiciente il mare. L'azona è di grande valore archeologico e di fondamentale interesse turistico per la Sicilia. E' posta alla periferia dell'epicentro del terremoto e pertanto dovrebbe aver subito variazioni di assestamento che dovranno ora essere controllate e giudicate dai tecnici.

Frattanto si apprende che un altro treno straordinario di profughi è giunto alla stazione centrale di Milano con circa 200 persone. La maggior parte di queste prosegue per la Svizzera, mentre una sessantina circa, che rimangono a Milano, hanno ricevuto le prime assistenze dal centro profughi della stazione centrale. Sono inoltre cominciate le partenze di coloro che preferiscono ritornare in Sicilia. Si tratta comunque per ora di poche persone. Ieri la biglietteria della stazione centrale ha distribuito 12 biglietti gratuiti per tre famiglie di sinistrati. Dai primi di febbraio ad oggi il numero di coloro che sono rientrati in Sicilia è stato complessivamente di quarantuno.

In relazione alle richieste pervenute da più parti circa il rientro dei profughi in Sicilia dalle località di residenza provvisoria, al Ministero dei trasporti è stata confermato che le Ferrovie dello Stato rilasciano biglietti gratuiti di viaggio ai sinistrati che intendono ritornare nelle località di provenienza, su presentazione di un certificato rilasciato da una pubblica autorità del Comune di residenza provvisoria (Prefettura, Sindaco, carabinieri, Pubblica Sicurezza) che attesti la qualità di profugo. Il provvedimento è applicabile fino al 20 febbraio prossimo.

A sua volta la direzione generale dell'assistenza pubblica del Ministero dell'Interno ha disposto stamane una ulteriore erogazione per gli ECA dei comuni siciliani terremotati: 300 milioni di lire per la provincia di Trapani; 200 milioni per quella di Palermo.

Con queste assegnazioni risultano fino ad ora erogati per gli ECA delle tre province tre miliardi e 200 milioni. A queste cifre devono aggiungersi l'assistenza in natura per un totale di circa due miliardi, nonchè le somme già erogate o in corso di erogazione per contributi alle famiglie che abbiano perduto, a causa del terremoto, vestiario, mobili e suppellettili.

A Palermo, con la firma da parte del Presidente della Regione del decreto relativo alla indicazione dei Comuni terremotati, è stato compiuto il primo adempimento nel quadro dell'attuazione della legge approvata dall'assemblea siciliana in favore delle zone devastate dal sisma.

Entro il 4 marzo, il Presidente della Regione, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, dovrà determinare la estensione del territorio di ciascun comprensorio, per ognuno dei quali verranno redatti appositi piani urbanistici. Entro un mese dovranno essere erogati i contributi a fondo perduto di 200 mila lire ad ogni capofamiglia che abbia avuto distrutta o danneggiata la casa. Entro tre mesi i maggiori enti economici regionali (EMS, ESA. ESPI) dovranno presentare al Governo piani coordinati di intervento per nuove iniziative agricole o industriali.

La legge regionale stanzia 12 miliardi. A questa somma andranno ad aggiungersi i fondi che verranno destinati dagli enti regionali a nuove iniziative e, inoltre, i fondi a suo tempo deliberati con la legge in favore dei Comuni che ancora non sono stati impiegati.

Il provvedimento, oltre a misure immediate (sussidi, esenzione fiscale, integrazione fino a 2500 lire del salario giornaliero per i sinistrati occupati nei cantieri di lavoro, ricovero dei bambini), prevede interventi per la ripresa economica (piani comprensoriali, contributi per la ricostituzione di scorte, prestiti agevolati).

Viene annunciato intanto che uno sciopero generale di due ore è stato proclamato per il 14 febbraio dalla CGIL, CISL e UIL siciliane. La decisione unitaria dei tre sindacati trae origine dalla situazione di disagio creatasi nell'isola in seguito al terremoto.

In un documento comune CGIL, CISL e UIL affermano che «la sciagura che ha colpito la Sicilia pone al Paese il compito, non sostituibile, di affrontare i complessi problemi che l'evento sismico ha provocato e aggravato». «Il pubblico potere deve far sapere — afferma il documento — come e in quale misura intende intervenire per avviare un organico piano di investimenti capaci di incidere positivamente sulle strutture economiche e civili della regione colpita dai terremoti e dell'intera isola». Secondo i sindacati, infine, «occorre la volontà politica del potere esecutivo di non disperdere il moto di solidarietà del Paese in semplici misure di assistenza».

Continuano a pervenire da ogni parte del mondo notizie di nuovi aiuti di privati, comunità ed enti per i terremotati. A Toronto, in Canada, Johnny Lombardi, un miliardario di origine italiana, proprietario fra l'altro di una stazione radio, ha dichiarato che il Ministro degli Esteri canadese Paul Martin è entusiasta del suo piano di mandare case prefabbricate nelle città siciliane devastate dal terremoto. Lombardi desidera ricorrere a queste case per contribuire alla ricostruzione di tre paesi — Gibellina, Salemi e Vita — dove i danni del terremoto sono stati assai ingenti. Ha riferito che il Ministro degli Esteri canadese ha preso contatto con la Croce Rossa e il Governo italiano e che l'idea delle case prefabbricate è stata trovata «eccellente». Un comitato di Toronto ha raccolto per i terremotati della Sicilia 75 mila dollari e si è impegnato di raccoglierne altri 25 mila.

Accordi sono stati presi con una società di navigazione italiana per il trasporto gratis di tutte quelle case prefabbricate che il comitato riuscirà a comperare. Anche il Console italiano si è interessato per assicurare che queste case possano entrare in Italia in esenzione doganale. Lombardi ha rilevato che il prezzo di una casa prefabbricata, di tre camere è di circa 7000 dollari, ma ritiene di poter indurre i produttori a cederle a 4000 o 5000 dollari.

Gli abitanti della città tedesca di Waiblingen, nel Wurttemberg, hanno donato a Gibellina una scuola prefabbricata che sta già sorgendo nelle immediate vicinanze del Paese distrutto.

Il Borgomastro di Waiblingen è sul posto per dirigere personalmente le operazioni di montaggio. Tra Gibellina e la città tedesca vigeva un antico patto di gemellaggio, stipulato nel Medio Evo (il nome di Waiblingen corrisponde in tedesco appunto a Gibellina) il che è stato ora ricordato dai cittadini tedeschi i quali hanno voluto dimostrare tangibilmente il legame che unisce le due cittadine.

Indumenti e medicinali acquistati e raccolti dalla «Famiglia siciliana» di Roma, sono stati consegnati oggi al Presidente della Regione on. Carollo per essere destinati alle popolazioni delle zone sinistrate.

I carabinieri della Legione Lazio hanno raccolto per i sinistrati oltre due milioni di lire.

Si è appreso che la Croce Rossa polacca ha consegnato alla CRI per i sinistrati, 500 coperte e 900 paia di indumenti personali.

A Bologna il Cardinale Giacomo Lercaro ha visitato l'ostello comunale di via S. Luca dove sono ospitati oltre 60 bambini siciliani, provenienti dalle zone terremotate dell'isola. Il porporato si è affettuosamente intrattenuto con i fanciulli, esprimendo alle autorità municipali il proprio apprezzamento per l'assistenza loro assicurata.

I piccoli ospiti ricevono quotidianamente dolci e giocattoli, donati da associazioni e privati. Un gruppo di insegnanti elementari si è detto pronto a collaborare gratuitamente all'opera di assistenza scolastica.

P. S.

E' ANCORA SCONOSCIUTO l'«uomo-rana» di Alghero

Alghero, 10

Il cadavere del sommozzatore, sconosciuto rinvenuto nelle acque del golfo di Porto Ferro (Alghero) da due pescatori e trasportato a terra da una motovedetta della Marina militare, è stato sottoposto quest'oggi all'esame necroscopico. Il medico legale però non ha potuto accertare a quanto tempo risale la morte data la lunga permanenza in mare del corpo, ormai in avanzato stato di decomposizione. I miseri resti sono stati pertanto fotografati e saranno quindi sepolti nel cimitero.

LA BATTAGLIA A QUOTA 861



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Soldati americani feriti reduci dalla sanguinosa battaglia per la «collina 861» nella zona di Khe Sanh, raggiungono le retrovie per essere trasportati all'ospedale in elicottero

TRAGICO INCIDENTE NEL CORSO DI ESERCITAZIONI IN VALFURVA

A SONDRIO SEI ALPINI TRAVOLTI DA UNA SLAVINA: UNO È MORTO

Un altro militare ferito - Quattro invece sono usciti incolumi dalla neve Erano in marcia da oltre dieci giorni, in tappa di trasferimento a piedi

Santa Caterina di Sondrio, 10

Una pattuglia di sei alpini, nel corso di esercitazioni in Valfurva, è stata travolta da una slavina. Uno di essi è morto.

Il grave incidente è avvenuto poco dopo le 12 sulla strada statale 301 del Gavia. L'alpino rimasto ucciso è Walter Pederzoli di 20 anni, nato a Darfo, piccolo centro della Valcamonica, in provincia di Brescia. Nella sciagura è rimasto ferito (frattura della caviglia destra) l'alpino Roberto Bosoni anche egli di 20 anni, nato a Voghera (Pavia). Sono invece scampati, gli alpini Aldo Ramazzotti di Quarrata (Pistoia), Giovanni Cossandri di Tremosine (Brescia), Fausto Togni di Paladina (Bergamo) e Gianni Esposito di Monza (Milano).

Le condizioni del Pederzoli erano apparse molto gravi fin dal primo momento quando sul posto erano giunti i primi soccorritori. Dopo essere stato travolto assieme agli altri cinque commilitoni, egli era rimasto a testa in giù e quasi soffocato, senza la possibilità di riemergere. In attesa dell'ufficiale medico, chiamato via radio, gli era stata praticata la respirazione bocca a bocca per oltre un'ora senza che desse sintomi di ripresa. Quando infine l'ufficiale medico è giunto l'alpino era già morto.

Sul luttuoso episodio si apprendevano successivamente altri particolari. I sei alpini, travolti dalla slavina, facevano parte della 52.a compagnia del battaglione «Edolo» del quinto reggimento alpini. Provenienti da Santo Apollonio, località poco distante da Ponte di Legno, essi erano in marcia da oltre dieci giorni, in tappa di trasferimento a piedi.

Tra la neve avevano raggiunto il Passo di Gavia a quota 2621. Il viaggio era stato molto faticoso fin dall'inizio, a causa della neve caduta abbondantemente e che aveva presto raggiunto in alcuni punti i tre metri di altezza. Sempre in condizioni atmosferiche inclementi, l'intera compagnia aveva cominciato ieri la marcia di trasferimento verso Santa Caterina per ricongiungersi con cento artiglieri dello stesso reggimento e che da un paio di giorni erano di stanza a Santa Caterina.

E' stato proprio durante la discesa verso il piccolo paese che il reparto di alpini è stato sorpreso dalla slavina mentre affrontava un passaggio obbligatorio verso il Passo di Gavia, dopo aver lasciato Ponte di Legno all'alba di ieri. Il reparto stava percorrendo un sentiero già tracciato dai «battitori». L'ultimo gruppo, che aveva come capofila l'alpino Sergio Ricchini, è stato improvvisamente sorpreso dalla slavina che aveva un fronte di una trentina di metri e che minacciava sette uomini che componevano l'ultimo gruppo. Uno di essi è riuscito a evitarla con un balzo e, salito su un masso nevoso piuttosto consolidato, ha dato l'allarme. Immediatamente tutti gli alpini del reparto sono ritornati verso il luogo della sciagura cominciando, sotto la guida del capitano Fondi, a scavare per soccorrere i sei alpini travolti.

L'allarme era giunto frattanto, via radio, anche al paese da dove è subito partita un'altra staffetta di sciatori. Intanto, il lavoro di scavo eseguito tra molte difficoltà dovendosi rimuovere un ammasso di neve alto almeno un paio di metri, si svolgeva con un certo orgasmo per la sorte dei militari travolti. Per primi sono stati estratti il Togni, l'Esposito e il Ramazzotti che giacevano, uno a fianco all'altro, ai piedi della massa nevosa della slavina. Poi è stato recuperato il Cossandori e dopo una decina di minuti, il Bosoni e il Pederzoli. Quest'ultimo, tra l'altro, era andato ad urtare violentemente col torace contro il tronco di un larice.

Un pericolo è stato corso anche da un milite della guardia di Finanza che, tentando di raggiungere il luogo della sciagura, ha provocato lo smottamento di una seconda slavina, fortunatamente di piccole dimensioni, rimanendone investito. Egli è riuscito però a riemergere e a mettersi in salvo senza alcuna conseguenza.

La salma del Pederzoli, trasportata a Santa Caterina, è stata composta nella piccola chiesa del paese. Domani sarà fatta proseguire per Merano.

IN COLOMBIA SI PREPARA un trapianto di cuore

Bogotà, 10

Il dott. Guillermo Perez Tellez, chirurgo presso l'ospedale militare di Bogotà, ha dichiarato che un gruppo di medici militari sta attualmente preparandosi per effettuare, possibilmente entro l'anno in corso, un trapianto di cuore seguendo il metodo usato dal prof. Barnard.

Il gruppo medico che effettuerà il trapianto sarà composto da circa trenta sanitari.

IL CONGRESSO DI DOTTRINA DELLO STATO

A Perugia l'ipotesi di un nuovo Senato

Le relazioni del prof. Zampetti e del prof. Gerin sulle nuove forme di rappresentatività democratica

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, 10

Nella splendida cornice della Università italiana per stranieri di Perugia sono proseguiti oggi i lavori del II Congresso nazionale di Dottrina dello Stato, indetto dall'omonima associazione, per discutere la crisi e la trasformazione delle istituzioni democratiche in Italia.

L'interessantissima discussione che si è aperta ieri alla presenza del Sottosegretario Salizzoni e di numerose altre personalità del mondo politico e culturale, si è articolata oggi in due fasi: nella prima il prof. Pierluigi Zampetti, Ordinario di Dottrina dello Stato e direttore dell'Istituto di Scienze politiche dell'Università di Trieste, ha tenuto un'ampia relazione sul tema: «Nuova forma di partecipazione politica». E' seguita una relazione del prof. Piras, Ordinario di Diritto tributario dell'Università di Perugia, sul tema: «Rappresentanza politica e autonomia regionale».

Nella seconda fase si è sviluppato un interessante dibattito, in cui numerosi professori universitari hanno esposto i loro punti di vista sui temi illustrati nelle relazioni. Per l'Università di Trieste oltre ai professori Zampetti, Gerin e Impallomeni, già citati ieri, partecipano ai lavori il Magnifico Rettore prof. Origone e il prof. Paladin, Ordinario di Diritto costituzionale.

Il prof. Zampetti ha esposto una sua originale tesi circa la possibilità di nuove forme di partecipazione politica per completare la rappresentativa delle istituzioni democratiche. Discusso il concetto di «Stato rappresentativo» e mostrati i suoi limiti alla luce della storia e della dottrina, il docente universitario triestino ha analizzato il principio secondo cui i deputati rappresentano la Nazione, escludendo che sia elemento essenziale della rappresentanza politica il rapporto di somiglianza tra elettori ed eletti, mentre «è essenziale per l'istituto rappresentativo denominato Parlamento il suo riferimento alla nazione come per gli altri Organi che fanno capo ai poteri dello Stato».

Mostrata l'inadeguatezza di una considerazione del popolo come corpo elettorale e unità indifferenziata di individui, il prof. Zampetti ha rilevato che occorre introdurre la nozione di popolo come entità differenziata e differenziantesi dagli individui singoli che costituiscono il corpo elettorale. I singoli non vanno considerati solo come cittadini, ma anche come appartenenti a categorie quali gli operai, gli agricoltori, i commercianti, i professionisti eccetera. «In quella che si dice comunemente la crisi dello Stato — ha aggiunto il relatore — non è coinvolto il Parlamento, come palestra in cui vengono difesi e sviluppati i diritti individuali personali. Necessita però «un nuovo tipo di istituzione, che renda possibile ed efficiente lo esercizio dei diritti sociali». Da questo punto di vista il prof. Zampetti si è detto «fautore di un sistema bicamerale, nel quale un'istituzione è espressione dell'individuo come cittadino titolare dei diritti personali, mentre la seconda è l'espressione dell'individuo come soggetto privato titolare dei diritti sociali. Non più allora lo Stato con i soli poteri tradizionali, bensì uno stato con nuovi poteri che si uniscono ai precedenti e che non li sostituiscono: poteri che occorre creare».

Il relatore ha quindi analizzato la funzione dei partiti nello Stato democratico, difendendo la loro esistenza «a condizione che i partiti stessi si adeguino all'evoluzione della realtà sociale. Lo Stato dei partiti — ha detto — è un punto di arrivo non di partenza: prima si deve arrivare ai gruppi, i quali sono espressione democratica della volontà dei loro componenti». «La vera funzione dei partiti, secondo il relatore, consiste nel collegare una società di gruppi, efficiente e democratica, con lo Stato, dando così vita ad una comunità solidaristica». In pratica si tratta di rafforzare le autonomie delle varie associazioni, dei Comuni, delle province, di tutti gli enti che esprimono la vita dei gruppi nei diversi settori: sociale, amministrativo, culturale economico degli individui. Essendo diverso il concetto di popolo da quello di Nazione, i gruppi possono essere inseriti nello Stato dai partiti, intesi — secondo la concezione del prof. Zampetti — come espressione di «una nuova classe politica rappresentativa da un lato degli individui come singoli (prima Camera) e dall'altro agli individui inseriti nei gruppi (seconda Camera). Sarà conseguentemente possibile la riforma anche senza burocrazia «che analogamente alla comunità non può essere una categoria indifferenziata di burocrati generici, bensì di specialisti».

Per realizzare la riforma dello stato, configurata dal prof. Zampetti, «i partiti politici dovranno trasformare il Senato candidando nelle elezioni politiche i rappresentanti dei gruppi più significativi del Paese. A questo scopo, nell'ambito dei partiti attuali, dovrebbe venire introdotta, con coscienza libera e responsabile, una norma statutaria per la quale i candidati al Senato dovranno essere in gran parte i rappresentanti dei gruppi: agricoltura, industria, commercio, credito, trasporti, istruzione ecc. «Probabilmente in questa sede — ha concluso il prof. Zampetti — potrà essere discusso l'assillante problema del finanziamento dei partiti politici, la cui soluzione nell'ambito di determinati limiti e controlli, deve favorire la formazione democratica delle forze spontanee e autonome che confluiscono nei partiti».

E' intervenuto poi, come si è accennato, il prof. Piras — sviluppando la sua relazione sul tema «Rappresentanza politica e autonomia regionale» — che si è detto favorevole all'istituzione di «una rappresentanza regionalistica». Fra le comunicazioni di maggior rilievo vanno segnalate quelle del prof. Gerin, dell'Università di Trieste, che si è soffermato «su alcuni aspetti dell'evoluzione della Stato democratico» e del prof. Giocolinacci, dell'Università di Bari, dedicata a «Crisi delle istituzioni e partiti politici». In particolare il prof. Gerin ha affermato che il problema delle comunità intermedie è un problema noto ai sociologi, ma i giuristi non possono continuare ad ignorarlo.

Il prof. Gerin ha concluso affermando che lo Stato democratico rappresentativo non ha ancora perduto la sua validità: la libertà dei cittadini — ha detto è basata sulla differenziazione e sul decentramento del potere nella società, attraverso la moltiplicazione delle sorgenti dell'autorità e della divisione nell'esercizio dei suoi poteri.

Il Congresso sarà concluso domani dalla replica dei relatori.

Roberto Perugini

New York ancora «sepolta» da tonnellate di spazzatura

New York, 10

Il Governatore Nelson Rockefeller continua ad adoperarsi per mettere fine allo sciopero dei netturbini nonostante l'opposizione del Sindaco John Lindsay il quale insiste nel respingere le proposte formulate da un comitato di mediatori.

Lindsay ha chiesto a Rockfeller di far intervenire la guardia nazionale per rimuovere le tonnellate di rifiuti accumulatesi in otto giorni per le vie della città, ma il governatore ha dichiarato alla televisione che lo farà solo «se necessario».

Rockefeller ha affermato che la sua formula respinta da Lindsay sarebbe costata alla città solo 250.000 dollari di più rispetto ai 4 milioni di dollari che il Comune si era già detto disposto a pagare per gli aumenti salariali chiesti dai netturbini.

LA SCOMPARSA DEL FAMOSO DIVO DEL CINEMA E DELLA TV

PER NICK ADAMS IL «CORONER» ORDINA UN'AUTOPSIA PSICHIATRICA

Un analogo esame fu disposto dopo la morte di Marilyn Monroe anch'essa uccisa dall'ingestione di una forte dose di barbiturici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 10

Per ordine del Coroner di Los Angeles è stata condotta un'«autopsia psichiatrica» intesa ad accertare se Nick Adams, il celebre attore del cinema e della televisione trovato morto in casa sua a Berely Hills, si sia tolto deliberatamente la vita o se abbia invece preso in via accidentale la letale dose di paraldeide.

Ha proceduto all'esame il reparto di studio del comportamento umano che fa parte dell'ufficio del Coroner. Analoga inchiesta fu condotta, si ricorda, dopo la morte di Marilyn Monroe, anch'ella uccisa da una forte dose di sostanze chimiche.

La decisione di ordinare la «autopsia psichiatrica» è stata presa dal magistrato subito dopo la comunicazione fattagli dal medico legale secondo cui Adams era morto per «avvelenamento da paraldeide». La sostanza viene talvolta somministrata, in forma liquida, agli alcoolizzati; ha effetto sedativo ed è particolarmente efficace nella prevenzione delle manifestazioni dette «sintomi di ritiro», ossia dei fenomeni dolorosi che si associano alla interruzione dell'abitudine all'alcool.

Nick Adams, nato nel 1931 a Nanticoke in Pennsylvania, si era procurato la fama con la sua interpretazione delle serie televisive «Il ribelle» e «Santi e peccatori». Mercoledì sera è stato trovato disteso sul letto disfatto della sua stanza nella elegante villa di Beverly Hills, la residenza dei divi presso Hollywood, ove abitava da tempo. Il biondo attore, ha stabilito l'esame necroscopico, era deceduto da ventiquattro a trentasei ore prima della scoperta; a trovarlo è stato il suo avvocato, che si era recato alla villa per fare a Nick alcune comunicazioni.

L'ufficio del Coroner ha dichiarato che si ignora perchè Adams abbia preso la paraldeide, e che non è possibile per ora dire se la morte sia stata accidentale o se «il signor Nick Adams desiderasse distruggere la sua esistenza».

Tutta Hollywood segue, con la schiera dei «fans» di Adams, l'evolversi dell'inchiesta. Non fa meraviglia che l'attore abbia avuto a portata di mano un flacone di paraldeide; una persona che conosceva molto bene Nick ha dichiarato che negli ultimi tempi il protagonista del «Ribelle» si era dato all'alcool. Può darsi che adesso fosse in cura, su questo punto non si sono avute o non sono state divulgate dichiarazioni di sanitari ma è del tutto plausibile che Adams si fosse reso conto dei pericoli che i liquori presentavano per la sua carriera.

Certo è, dice l'informatore, che egli beveva smodatamente perchè sconvolto dai problemi matrimoniali. Era separato dalla moglie, Carol Nugent di 30 anni, dalla quale aveva avuto due figli, Allyson di sette anni e Jeb di sei.

Nick e Carol si erano sposati nove anni fa, l'unione era stata turbata da frequenti tempestose scenate. La pratica di divorzio era in corso dinanzi ai Tribunali sin dal 1967.

Quando l'avvocato ha trovato Nick Adams morto, nell'isolata residenza del Coldwater Canyon, sul prato della villa era piantato un cartello con la scritta «in vendita».

U. P. I.

«INTERROGATORIO» IN TV a Filippo di Edimburgo

Londra, 10

E' stato annunciato oggi che il Principe Filippo di Edimburgo ha accettato di partecipare a una trasmissione televisiva nel corso della quale gli verranno rivolte domande senza limitazione alcuna per gli argomenti.

Un portavoce di Buckingham Palace ha dichiarato che normalmente viene raggiunto un accordo, prima di una eventuale intervista, sugli argomenti che verranno discussi. Il portavoce ha precisato: «Il duca, generalmente, desidera sapere su quali argomenti dovrà parlare. Ma in questo programma non vi sono limitazioni di domande e il duca non ha chiesto che gli vengano sottoposte anticipatamente le domande che gli verranno fatte».

Il Duca verrà intervistato da quattro giornalisti per una trasmissione della televisione indipendente diffusa nell'Inghilterra settentrionale. Probabilmente l'intervista, nel programma «Face the Press» (affrontate la stampa), verrà trasmessa anche su altri circuiti della televisione indipendente.

La registrazione sarà fatta il 19 marzo prossimo a Newcastle-Upon-Tyne, per essere ritrasmessa nei giorni seguenti. Il programma sarà presieduto da Ludovic Kennedy, un liberale, e gli intervistatori saranno il direttore del «Sunday Times» Harold Evans, il direttore dell'edizione di Manchester del «Guardian», Brian Redhead e William Hardcastle della «BBC».

ANCHE QUEST'ANNO L'ORGANO UFFICIALE SOVIETICO SI OCCUPA DI SANREMO

È PIACIUTA ANCHE ALLE «IZVESTIA» LA CANZONE DI SERGIO ENDRIGO

Molto severa con il Festival la critica moscovita: gli unici a salvarsi dal giudizio negativo sono il cantautore che ha vinto e Lionel Hampton

Mosca, 10

Come tutti gli anni — e con la consueta settimana di ritardo — le «Izvestia» si occupano questa sera del Festival di Sanremo edizione 1968. Complessivamente la manifestazione non è piaciuta un gran che al corrispondente romano dell'organo del Governo dell'URSS. Tuttavia qualche cosa si salva: lo xilofonista Lionel Hampton, per esempio, «che con la sua bravura ha reso accettabili anche le canzoni più melense». Dopo qualche accenno di cronaca, le «Izvestia» ricordano che nonostante i tuoni della critica, anche quest'anno sono state presentate in abbondanza le canzoni melodiche dedicate all'amore. Chi regola il «mercato» delle canzoni, delle orchestre e dei cantanti — secondo il corrispondente che aveva esposto d'altra parte i medesimi concetti anche l'anno passato — sono le case discografiche. Queste affermano di uniformarsi ai gusti del pubblico: se questo vuole canzoni sceme e cantanti senza voce, eccolo servito. Ma la verità — egli afferma — è che degli introiti che provengono da un disco i due terzi vanno all'industria del medesimo; con un terzo si liquidano autori ed esecutori.

Accanto ad Hampton, benevolmente graziato — anzi lodato — dall'organo del Governo dell'URSS è il vincitore del Festival Sergio Endrigo e il suo partner, il brasiliano Roberto Carlos: la sua canzone, assieme a pochissime altre, è bella.

Il quotidiano conclude: «E' colpa dell'industria se i cantanti bravi sono pochi. I lanciati non si fermano davanti a nulla pur di conservare le loro posizioni: minigonne troppo mini; capelli troppo lunghi; chitarre elettriche sempre più strane. In conclusione: poche speranze anche per il Festival dell'anno venturo, nonostante si possa ammettere fin d'ora che ci saranno anche nel 1969 poche belle canzoni, pochi cantanti bravi ma l'identico straripante entusiasmo popolare».

UN GIALLO SPIONISTICO ALLA «007»

Documenti segreti spagnoli rubati in un'auto a Torino

Nelle valigie trafugate a un viaggiatore olandese vi erano anche micro-apparecchiature di ascolto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 10

Documenti segretissimi della «Securidad» spagnola, il servizio di spionaggio e controspionaggio, sarebbero stati rubati a Torino questa notte a un rappresentante di apparecchiature elettroniche cui erano stati affidati. I documenti si trovavano su un'automobile; i ladri si sono impossessati anche di apparecchi elettronici miniaturizzati per l'ascolto e l'intercettazione di comunicazioni, per un valore di sette milioni.

Il fatto è avvenuto nei pressi della fiera dei vini. Protagonisti dell'episodio sono l'olandese Gijsbert Blok, 32 anni, direttore della Società d'importazioni Transslibex, e il torinese Antonio Interdonati, 30 anni, titolare della «Casa della parrucca». Il Blok ha la rappresentanza di una società francese che produce gli ultimi ritrovati dell'elettronica nel campo delle intercettazioni: si tratta di apparecchiature del tipo di quelle viste nei film di James Bond. Registratori che si mettono in azione al suono di una voce e che si possono nascondere nell'astuccio di un portasigarette, penne stilografiche che in realtà celano macchine fotografiche, microfoni microscopici inseriti in un fiore o in un'oliva e che trasmettono a un centinaio di metri di distanza e altre meraviglie della microtecnica al servizio dello spionaggio.

Il Blok, di passaggio a Torino, era andato a trovare l'Interdonati, suo amico, e con lui aveva deciso di recarsi a Roma. I due, dopo aver caricato i bagagli sulla vettura del proprietario della «Casa della parrucca», sono andati alla fiera dei vini lasciando l'automobile posteggiata all'angolo con via Accademia Albertina. Son tornati poco dopo, ma i ladri avevano già compiuto il colpo. Dal portabagagli erano sparite tre valigette contenenti le delicate apparecchiature. Come abbiamo detto, sebbene a questa informazione manca ovviamente una conferma ufficiale, dal bagagliaio dell'auto sarebbe stata sottratta anche una valigia contenente documenti della «Securidad» spagnola relativi a una ordinazione e alla installazione di microapparecchi per l'ascolto.

Quasi certamente i ladri non erano assolutamente a conoscenza di quanto stavano rubando, ma ora si trovano in possesso di documenti molto importanti.

Come si è detto nessuna precisazione ufficiale si è avuta sul «giallo spionistico». In serata la Questura ha precisato solo che nelle valigette rubate al Blok vi erano «oltre ad articoli vari di campionario, fatture e documenti, anche esemplari di apparecchiature elettroniche per conversazioni a distanza e sfollagente del tipo "a batteria" che comunicano una leggera scossa elettrica a chi ne è percosso».

P. A.

UN «MERCI» DERAGLIA a San Giovanni a Teduccio

Napoli, 10

Un lieve incidente ferroviario è avvenuto nella stazione di San Giovanni a Teduccio - Barba, sulla linea Napoli - Salerno. La vettura di testa del treno merci «7098» partito da Torre Annunziata e diretto a Napoli, per cause non ancora accertate, è deragliata sugli scambi d'ingresso alla stazione; il macchinista, accortosi del fatto, ha subito bloccato il convoglio.

X GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Ha vinto di sorpresa senza rubare nulla la bella discesista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chamrousse, 10

Olga Pall era tra le favorite della discesa libera unitamente alla connazionale Gertraud Gabl, alla canadese Nancy Greene e alle componenti dello squadrone francese: Marielle Goitschel, Annie Famose, Florence Steurer e Isabelle Mir. L'allenatore austriaco contava molto su questa ventenne sciatrice, specialmente nella più classica gara delle prove alpine. I tecnici però non erano troppo favorevoli nel ritenerla tra le probabili aspiranti all'oro olimpico. Potenza a parte, la Pall non poteva ancora godere dei favori del pronostico; altre, stilisticamente e agonisticamente più preparate, la precedevano di qualche gradino.

Lo sci, invece, si è dimostrato ancora una volta sport imprevedibile: Olga Pall ha vinto senza togliere niente a nessuno; ha vinto perchè ha osato più di tutte in quelle parti del percorso ritenute difficili; ha vinto perchè ha effettivamente la stoffa della discesista pura.

Sino a quest'anno Olga Pall era una componente della nazionale austriaca e basta. Fu chiamata ufficialmente nella rappresentativa austriaca due anni or sono, ma la sua attività iniziò praticamente lo scorso anno. Per lei fu una stagione di assestamento; nessun grande risultato anche se giostrava sempre nel clan delle migliori, specialmente nella discesa libera. Dimostrò sin dall'inizio una spiccata tendenza per la regina delle prove alpine e lo scorso anno fornì proprio in questa specialità le sue migliori prestazioni.

Con l'inizio della stagione olimpica, cominciò il periodo d'oro per Olga Pall. Al trofeo «Prima neve» in Val d'Isere, manifestazione d'apertura, ottenne una brillante vittoria nella combinata, dopo essersi piazzata seconda nel gigante e sesta nello slalom. Immediatamente fu ritenuta un pericolo da tutte le avversarie e dimostrò nuovamente la sua forza e il suo valore a Badgastein, dove conquistò il successo nella discesa libera e, con il tredicesimo posto nello slalom, la terza poltrona nella combinata. Attualmente è al terzo posto nella classifica per la Coppa del mondo.

J. S.

Così a Innsbruck nel 1964

BOB A DUE

1) Granbretagna I (pilota Nash), 2) Italia II (Zardini-Bonagura).

SLITTINI

Singolo maschile: 1) Thomas Kohler (Germania), 7) Carlo Prinoth.

Singolo femminile: 1) Ortlund Enderlein (Germania), 13) Erika Prugger.

Combinata nordica: 1) Tormod Knutsen (Norvegia), 8) Ezio Damolin.

PATTINAGGIO DI VELOCITA'

M. 1000 femminile: 1) Lidija Skoblikova (URSS).

SLALOM GIGANTE

Maschile: 1) Francois Bonlieu (Francia), 2) Karl Schranz (Austria), 3) Josef Stiegler (Austria), 13) Paride Milianti.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Coppie: Ludmilla Bjelousova-Oleg Protopopov (URSS).

HOCKEY SU GHIACCIO

1) URSS, 2) Svezia, 3) Cecoslovacchia.

L'AUSTRIA SI E' «VENDICATA» DELLA SCONFITTA PATITA NELLA GARA MASCHILE

Alla bionda tirolese Olga Pall il lauro olimpico della «libera»

Completata l'affermazione con il «bronzo» conquistato dalla Haas - Seconda la francese Mir



Olga Pall, neo campionessa olimpica di discesa libera, in piena azione. Fa la benzinara alla periferia di Innsbruck

Chamrousse, 10

Mentre ad Autrans le prodezze dei fondisti erano seguite da uno sparuto numero di spettatori (evidentemente ciò non avviene soltanto in Italia), i bordi della pista di Chamrousse stamane erano letteralmente invasi dal pubblico in attesa della discesa libera femminile: più spettatori che per la maschile. Un po' la giornata semifestiva, ma soprattutto la «doppietta» realizzata ieri da Killy e Perillat hanno galvanizzato gli sportivi francesi, i quali contavano su una ripetizione dei successi conseguiti ieri dalla squadra di Bonnet.

Non è stato così: le austriache hanno vendicato lo smacco dei loro compagni di squadra (la vincitrice, la bionda ventenne Olga Pall, ha dichiarato esplicitamente la propria gioia per questa «vendetta» durante la prima intervista concessa subito dopo l'arrivo), cogliendo oltre alla medaglia di oro anche quella di bronzo con Christl Haas (detentrice del titolo olimpico) e aggiungendo, per far piegare ancor più la bilancia dalla loro parte, il quarto posto di Brigitte Seiwald.

Isabelle Mir, che tutti davano come favorita, ha comunque conquistato la medaglia di argento, che non è poco, ma non ha mancato di esprimere pubblicamente il proprio disappunto, reso più vivo dall'andamento della gara. La Mir aveva uno dei più alti numeri di partenza fra le ammesse al primo gruppo, il 13, e il suo tempo (migliore di tutte quelle che la avevano preceduta) venne considerato imbattibile. L'illusione però è durata poco: Olga Pall, la quindicesima a prendere il «via», l'ultima del primo gruppo, ha impiegato quasi mezzo secondo meno della francese.

Nelle prime fasi della gara non erano mancate altre emozioni (oltre a quelle legate dalla successione dei tempi, una continua «doccia fredda» di speranze e di delusioni): soprattutto l'arrivo al traguardo della bravissima elvetica dal nome dolce e dal cognome impossibile, Annerose Zryd, la quale è caduta in piena velocità a una ventina di metri dai due pali e, scivolando a valanga, è finita con la testa contro uno di essi. Il casco, pur evitando il peggio, non le ha evitato di perdere i sensi. Comunque, la cellula fotoelettrica ha fatto scattare i cronometri e la concorrente svizzera è stata classificata all'undecimo posto. Se si considera il tempo perduto scivolando a corpo morto, con gli sci incrociati, per gli ultimi venti metri, è da ritenere che la caduta le abbia fatto perdere una medaglia.

La medaglia d'oro di Olga Pall per i tecnici non costituisce una sorpresa. Vincitrice della libera e della combinata a Badgastein, si era sempre piazzata fra le migliori nelle varie gare che in questa stagione hanno preceduto i Giochi olimpici di Grenoble. Nella vittoriosa gara di oggi forse è stata favorita dalle condizioni del percorso, che ha risentito della temperatura elevata ed è stato quindi privato di parte delle sue carateristiche tecniche. In queste condizioni, le molte (forse troppe) porte di direzione ne hanno fatto quasi uno slalom gigante e lo stato della neve era più adatto alla potenza della Pall che all'agilità delle francesi.

Qualche attenuante può quindi essere concessa ad Annie Famose, quinta, a Marielle Goitschel, ottava, e alla Steurer, nona. Sorprendente invece il sesto posto dell'inglese Felicity Field. Non a suo agio, su questa neve, la canadese Nancy Greene, altra favorita, ha deluso.

Per quanto riguarda Giustina Demetz, tredicesima, a metà gara era sui tempi delle migliori, a due terzi era ancora in buona posizione, ma nel finale è crollata. O non ha «tenuto» la distanza oppure la sciolinatura l'ha tradita. D'altra parte non era facile indovinarla. Le altre due azzurre in gara, Clotilde De Fasolis e Glorianda Cipolla, si sono classificate rispettivamente al trentesimo e al trentunesimo posto su 38 classificate.

CLASSIFICA

1) OLGA PALL (Au.)	1'40"87
2) ISABELLE MIR (Fr.)	1'41"33
3) CHRISTL HAAS (Au.)	1'41"41
4) Brigitte Seiwald (Au.)	1'41"82
5) Annie Famose (Fr.)	1'42"15
6) Felicity Field (GB)	1'42"79
7) F. Bochatay (Svi.)	1'42"87
8) M. Goitschel (Fr.)	1'42"95
9) Florence Steurer (Fr.)	1'42"00
10) Nancy Greene (Can.)	1'43"12
11) Annerose Zryd (Svi.)	1'43"76
12) Gertrud Gabl (Au.)	1'43"97
13) G. DEMETZ (It.)	1'44"22
14) B. Faerbinger (Ger.)	1'44"29
15) Gina Hathron (GB)	1'44"36
16) M. Wuilloud (Svi.)	1'44"49
17) Kiki Cutter (USA)	1'44"94
18) Vreni Inaebnit (Svi.)	1'45"16
19) Margret Hafen (Ger.)	1'45"33
20) Judi Leinweber (Can.)	1'45"60
30) C. FASOLIS (It.)	1'48"90
31) G. CIPOLLA (It.)	1'49"02
Ha abbandonato L. NOGLER (It.)	

PISTA DEL GIGANTE

Ecco le caratteristiche della pista dove oggi si disputa lo slalom gigante maschile: partenza m. 2153, arrivo m. 1650 dislivello m. 503, lunghezza m. 1680, pendenza massima 57 per cento, pendenza minima 3 per cento, pendenza media 29,9

DALL'ARGENTO ALL'ORO LA FINNICA MUSTONEN



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

La finlandese Kaija Mustonen, medaglia d'argento a Innsbruck, ha vinto brillantemente la prova femminile dei 1500 metri di pattinaggio di velocità davanti a due olandesi: Carolina Geijssen e la campionessa del mondo Christina Kaiser, terza a 2"1

SI FA ANCORA ATTENDERE LA MEDAGLIA D'ORO DI MONTI E DE PAOLIS ALL'ALPE D'HUEZ

UN RUSCELLO LA PISTA DI BOB SCIROCCATA FORSE STAMANE ALLE 5 FINALMENTE IL GELO

Troppi rinvii: una vera guerra dei nervi per i concorrenti (ma il cortinese è calmissimo)



Eugenio Monti e Luciano De Paolis, affiatatissima coppia del bob a due azzurro ad Alpe d'Huez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alpe d'Huez, 10

L'appuntamento con la medaglia d'oro di Eugenio Monti è ancora rinviato. Per il secondo giorno consecutivo il fattore meteorologico, gettando all'aria il complicato meccanismo del programma olimpico, ha provocato un ulteriore rinvio delle ultime due discese di gara per il bob a due. Il prossimo appuntamento è fissato per domattina alle 5!

Ieri l'abbondante nevicata della mattinata, trasformatasi in pioggia nel primo pomeriggio, forzando la mano ai tecnici dell'ing. Aste che da più di un mese stanno cercando di vincere la guerra con il sole per perseverare la superficie di ghiaccio della pista olimpica di bob, aveva causato il primo differimento. Oggi il termometro è oscillato per buona parte della giornata attorno ai 13 gradi centigradi e solo dopo il tramonto il livello del mercurio ha iniziato ad accennare ad una lieve diminuzione. La giuria internazionale, dopo una serie di febbrili consultazioni con il Comitato olimpico a Grenoble, non ha quindi avuto altra scelta che posporre la competizione a domattina alle cinque, confidando che la prevista ondata di freddo di questa notte non sia un'invenzione ottimistica dell'ufficio meteorologico francese.

Diciamolo subito: l'ansia, la attesa, l'incertezza non hanno scalfito il morale di Monti: «Mi sarebbe piaciuto correre già ieri e farla finita con questa gara, ma il rinvio non mi ha comunque scoraggiato» ha detto il campione del mondo.

Eugenio su un punto è stato inequivocabile, dimostrando ancora una volta, quasi ve ne fosse bisogno, di che pasta di sportivo sia fatto il rosso volante. «Potrei sedermi tranquillamente sugli allori e pregare che la competizione venga risolta a tavolino, assegnando cioè il titolo secondo la classifica acquisita dopo le prime due discese. Sebbene tutti sappiano quanto desideri questa benedetta medaglia d'oro. Non la voglio vincere solo perchè il regolamento lo prevede. Io voglio risultare primo unicamente con il raffronto che scaturirà sul campo di gara. Può darsi che domani mi vada male, ma almeno avrò lottato fino in fondo».

Sono parole che si commentano da sè. E anche oggi, quando nel corso della giornata abbiamo avvicinato i vari antagonisti dell'azzurro, non uno di essi ha messo in dubbio le vere intenzioni di Monti. «Eugenio vuole correre — hanno detto l'inglese Nash, l'austriaco Thale, il tedesco Floth —: ha la medaglia in tasca ma vuole ciononostante rimetterla in palio per vincere in campo aperto».

Se però le previste due manche non potessero venire disputate per intero, poniamo il caso per una rottura della copertura di ghiaccio provocata dal rovesciamento di un bob, allora Monti sarebbe ugualmente medaglia d'oro e con lui il bravo Luciano De Paolis. Al secondo posto, e quindi vincitori della medaglia d'argento, risulterebbero i tedeschi Horst Floth un albergatore di Garmisch, e il suo cameriere Pepi Bader, mentre la medaglia di bronzo verrebbe assegnata d'ufficio ai rumeni Panturu e Nagoe.

L'ordine di partenza delle ultime due discese continua comunque a favorire Monti che scatterà, com'è noto, con un vantaggio di 34 centesimi di secondo sulla coppia Floth-Bader.

Nella terza manche, il bob tedesco è sesto, quello inglese 17.o. Monti scenderà in 18.a posizione, il che gli dà modo di controllare agevolmente i suoi rivali più diretti. Panturu sarà 20.o. L'ultima discesa, la cruciale, vede il seguente ordine di partenza: Nash sesto, seguito dal bob Italia-1 di Eugenio, Panturu nono, Floth 17.o.

Monti ha trascorso la giornata come al solito: camminando su e giù lungo i bordi della pista. «La conosco come se fosse la mia mano — ci ha detto questa sera rientrando in albergo — ora mi metto a letto e spero domani sera di essere campione olimpionico».

A. P.

POVERA ANNEROSE

Il successo austriaco nella discesa libera è stato favorito da una caduta, in prossimità del traguardo, della svizzera Annerose Zryd, la quale ha tagliato il traguardo scivolando con il corpo sulla neve, riuscendo tuttavia ad ottenere l'ottimo tempo di 1'43"76. Senza quella caduta, è quasi certo che la ventottenne Zryd avrebbe vinto il titolo olimpico. La sfortunata ragazza ha riportato alcune contusioni ma le sue condizioni sono buone.

SI E' IMPANTANATA SULLA NEVE SCIROCCOSA LA SQUADRA AZZURRA DI FONDO

Tutte nordiche (1° Groenningen) le medaglie della «15 chilometri»

Inatteso cedimento di Nones in ritardo di oltre 4 minuti sul vincitore - Stella tredicesimo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Autrans, 10

Un norvegese, un finlandese e uno svedese si sono divisi le tre medaglie del fondo maschile di 15 chilometri. Sono nell'ordine Harald Groenningen, Eero Maentyranta e Gunnar Larsson, tutti nordici — con la sola intrusione di un «seminordico», il sovietico Tarakanov — i primi undici classificati, mentre il tedesco occidentale Walter Demel è il primo dei centro-europei.

L'esito della 30 chilometri di mercoledì scorso sembra un sogno. La squadra azzurra si è impantanata nella neve sciroccosa ed è crollata, con la sola eccezione di Gianfranco Stella, quello a cui si guardava con minore attenzione, il quale è riuscito ad acciuffare per lui un lusinghiero tredicesimo posto in classifica. Un richiamo alla modestia che è forse opportuno, non tanto per i ragazzi in azzurro che sono profondamente modesti, e non c'è da temere che si montino la testa, quanto per coloro che dalla grande vittoria di Franco Nones avevano ricavato deduzioni azzardate e prive di fondamento.

Sembra incredibile: ma proprio gli atleti italiani, gli atleti del «Paese del sole», sono stati quelli che più hanno sofferto la giornata calda, quasi afosa, l'ambiente nebbioso, la grande umidità dell'atmosfera. Non c'è altra spiegazione a questa «débâcle» degli azzurri, nessuno dei quali — ad eccezione di Stella, ripetiamo — è riuscito a «rendere» così come sa fare sotto la sferza dell'aria gelata. Nones all'arrivo, molto mortificato non tanto per la propria classifica quanto per la brutta prestazione, era fradicio di sudore, il volto segnato, gli occhi incavati. Qualcuno gli ha chiesto della sciolinatura: essa non era stata indovinata («Roennlund e Maentyranta figuratevi che mi hanno superato in discesa; avevo un bello spingere ma non andavo avanti»), ma molto sportivamente egli stesso e poi i suoi compagni di squadra non hanno voluto giustificarsi con questa troppo facile attenuante. O, almeno, questo non è stato che uno dei motivi del grande insuccesso odierno.

Ricordate lo scatto bruciante di Nones nella «30 chilometri»? Ebbene, oggi al primo controllo, ad un terzo del percorso, la nostra medaglia d'oro è transitata addirittura in trentaseiesima posizione, con un ritardo di oltre 1'38" dal più veloce, il norvegese Groenningen, che avrebbe poi terminato trionfalmente la sua sgroppata. Si è visto quindi subito che era una «giornata no» per Nones e per gli azzurri. Al quinto chilometro Gianfranco Stella era decimo, Giulio De Florian ventiduesimo, Manfroi trentaduesimo. Posizioni tali da far accantonare definitivamente con qualche amarezza le infondate speranze che si nutrivano ieri sera. (Ma già prima della partenza, quando alla «sveglia» ci si era resi conto che la giornata e la neve non sarebbero state fredde, la fiducia degli atleti in una bella gara era venuta meno).

Le cose non sono mutate sensibilmente nel prosieguo della gara, i nostri atleti hanno mantenuto all'incirca, con variazioni insignificanti, le posizioni in cui erano stati relegati fin dall'inizio. Nel finale soltanto Stella e De Florian sono riusciti a guadagnare un paio di posti ciascuno e a classificarsi rispettivamente tredicesimo e quindicesimo, ma ad oltre due minuti dal gruppo di testa: piazzamenti e distacchi che gli anni scorsi sarebbero stati giudicati «soddisfacenti» e che oggi logicamente non soddisfano nessuno.

Harald Groenningen, contadino di Lensvik, non più giovane (è nato nell'ottobre 1934), è da anni sulla breccia ma non era mai riuscito a conquistare una medaglia d'oro olimpica; soltanto tre «bronzi» (staffetta di Squaw Valley, 15 e 30 chilometri a Innsbruck) e un titolo di campione del mondo due anni fa a Oslo quale componente della staffetta. Aveva manifestato l'intenzione di ritirarsi se ad Autrans non fosse riuscito a vincere una medaglia d'oro. C'è riuscito, ma non gli è stato facile.

Dopo aver ottenuto il tempo migliore ai cinque chilometri, percorrendoli in 16'57"1, era stato superato poco prima dei dieci da Maentyranta che si era assicurato una decina di secondi di vantaggio. Appassionante è stata la lotta a distanza (il norvegese aveva il numero 5, il finlandese il 29) scatenatasi fra i due nell'ultimo tratto del percorso. Inesorabilmente, centimetro per centimetro, il contadino norvegese, facendo tesoro delle informazioni che gli venivano man mano fornite dai suoi compagni scaglionati lungo il percorso, ha annullato il distacco e, con uno «sprint» negli ultimi metri, ha battuto il rivale di 1"9, che tradotto in distanza equivale a pochi metri.

La resistenza di Maentyranta è stata tenace ma, evidentemente, egli era allo stremo delle forze. Pur sapendo della rabbiosa offensiva scatenata da Groenningen, il finlandese è mancato anche nello scatto finale. Lo si è potuto constatare assistendo al suo arrivo simultaneo con quello dello svedese Roennlund, il quale, per quanto fuori gara nella lotta per le medaglie e in ritardo su Maentyranta di quasi un minuto e mezzo, lo ha sopravanzato agevolmente di alcuni metri sul traguardo. Se ne avesse avuto la forza, a Maentyranta sarebbe stato sufficiente impegnarsi a fondo, in questo duello simbolico per non perdere la medaglia d'oro.

La Svezia (e il riscatto delle tre Nazioni nordiche è completo) ha avuto il suo elemento migliore in Gunnar Larsson. In ottava posizione al quinto chilometro, lo svedese ha avuto un graduale e regolare recupero che lo ha portato al sesto posto a due terzi della gara. Infine, raggiungendo e superando il finlandese Laurila, il norvegese Tyldum e il compagno di squadra Andersson, Larsson ha raggiunto la medaglia di bronzo. Il migliore sovietico, Tarakanov, è nono ad oltre 1'10" dal vincitore. Il migliore centro-europeo, come già accennato, è risultato il tedesco Walter Demel, che già in altre occasioni aveva dato qualche dispiacere agli azzurri.

Le condizioni della neve ha reso particolarmente faticosa la gara, forse più ancora della 30 chilometri di mercoledì, e ha provocato anche una maggiore selezione; i distacchi, a parte quello insignificante fra Groenningen e Maentyranta, sono sensibili anche fra coloro che si sono classificati nella scia dei primi. Ciò, per una gara di velocità, come viene considerata la 15 chilometri, appare piuttosto singolare e trova la sola spiegazione nelle condizioni ambientali.

G. P.

LA CLASSIFICA

1) H. GROENNINGEN (Nor.)	47'54"2
2) E. MAENTYRANTA (Fin.)	47'56"1
3) GUNNAR LARSSON (Sve.)	48'33"7
4) Laurila (Fin.)	48'37"6
5) Halvarsson (Sve.)	48'39"1
6) Andersson (Sve.)	48'41"1
7) Tyldum (Nor.)	48'42"0
8) Martinsen (Nor.)	48'59"3
9) Tarakanov (URSS)	49'04"4
10) Oikarainen (Fin.)	49'11"4
11) Roennlund (Sve.)	49'25"3
12) Demel (Ger.)	49'38"4
13) STELLA (It.)	49'59"8
14) Stefl (Cec.)	50'15"4
15) DE FLORIAN (It.)	50'19"4
16) Akentive (URSS)	50'19"9
17) Hjermstad (Nor.)	50'25"7
18) Haas (Svi.)	50'34"8
19) Koch (Svi.)	50'37"2
20) Buhl (Ger.)	50'38"1
32) MANFROI (It.)	51'47"7
36) NONES (It.)	52'06"8



Harald Groenningen, vincitore della 15 chilometri davanti a Maentyranta (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

BREVI DA GRENOBLE

COMBINATA

Sono stati di scena sul trampolino di Autrans i combinatisti per la prova di salto (il fondo lo disputeranno domattina). Si è imposto il tedesco Franz Keller con misure e tecnica da saltatore puro (73, 77,5 e 77 metri), ma non è detto che riesca a mantenere il primo posto dopo la prova di fondo, che per la classifica finale conta più che il salto. Due italiani in gara: Ezio Damolin tredicesimo (metri 70, 71,5 e 71), Fabio Morandini trentatreesimo (metri 61,5; 66 e 66,5). Entrambi dovrebbero migliorare sensibilmente le rispettive posizioni.

NUMERI F.I.S.

In base alla classifica della FIS per gli slalom speciale e gigante, è stato compiuto il sorteggio dei numeri di partenza per la prova di slalom gigante maschile in programma oggi a Chamrousse. Numero uno sarà il francese Georges Mauduit, quindi seguiranno Prinzin (Germ. occ.), Killy (Fr.), Messner (Au.), Bleiner (Au.), Kaelin (Svi.), Kidd (USA), Perillat (Fr.), Bruggmann (Svi.), Schranz (Au.), 29) Bruno Piazzalunga (It.), 38) Gerardo Mussner (It.), 39) Ivo Mahlknecht (It.), 42) Renato Valentini (It.).

CARLO NOSTRO

Carlo Senoner non sarà in gara nel gigante. Il campione del mondo di slalom gareggerà solamente nello speciale in programma il 16 e 17 febbraio. Il gardenese prova giornalmente sulla pista di Chamrousse e si impegna al massimo. Il suo stile è una garanzia, la sua potenza un po' meno, ma potrebbe ritrovarla per il giorno del via.

LA BELLA LOTTE

Lotte Nogler quest'anno non ha fortuna. Durante gli allenamenti preolimpici è rimasta vittima di un brutto incidente, che l'ha tenuta lontana dalle piste per una quindicina di giorni. Ieri, nella sua prima prova olimpica, non è riuscita a giungere al traguardo. E' stata una vera disdetta per la bella Lotte in quanto, pur non essendo tra le favorite, sperava di ottenere un posto onorevole.

BRAVA MARIELLE

Al termine della prova, una delle grandi sconfitte della giornata, la francese Marielle Goitschel, ha detto: «Non ero completamente in condizioni ma sono contenta per Isabelle Mir che ha brillantemente conquistato la medaglia d'argento».

ADDIO RITMO

All'arrivo della sfortunata 15 chilometri Nones ha dichiarato: «Non mi sono mai trovato a mio agio oggi. Ho sbagliato la sciolinatura. In seguito alla mia vittoria nella trenta chilometri le interviste e le visite che sono seguite al mio successo mi hanno costretto ad andare a letto più tardi del solito mentre io ho bisogno di dormire molto e di svegliarmi presto. Tutto ciò ha sregolato il mio ritmo di vita».

UNA BELLA RAGAZZA

Olga Pall: è molto carina, ha un viso aperto, occhi chiari e un sorriso meraviglioso; di lei il famoso Tony Sailer, suo connazionale aveva detto l'altro giorno: «E' una bella ragazza, ciononostante vincerà la discesa libera!». Il tridecorato di Cortina ad ogni buon conto è un fervente ammiratore di Olga.

HOCKEY

Il torneo di hockey su ghiaccio è proseguito con le partite della quinta giornata. Questi i risultati: Svezia-Germania orientale 5-2; Cecoslovacchia-Finlandia 4-3; Giappone-Norvegia 4-0.

Il programma odierno

5	Alpe d'Huez	: Bob a due	3.a e 4.a manche
7	Villard-de-Lans	: Slittini	1.a e 2.a manche
9.30	Autrans	: Prove nordiche	Fondo 15 km. (comb.)
10	Grenoble	: Pattinaggio	Velocità femm.
12	Chamrousse	: Prove alpine	1.a manche gig.m.
13	Autrans	: Salto	Trampolino m. 70
14	Grenoble	: Pattinaggio	Obblig. a coppie
16.30	Grenoble	: Hockey	Canada - USA
20.30	Grenoble	: Hockey	Francia-Austria
21	Grenoble	: Hockey	URSS-Germ. occ.

Italiani in gara

BOB A DUE: Italia I (Monti - De Paolis) e Italia II (Ruatti - Mocellini)

SLITTINI: Erich Graber, Hans Graber, Emil Lechner, Erika Lechner, Christine Pabst.

COMBINATA NORDICA: Ezio Damolin, Fabio Morandini

SLALOM GIGANTE: Ivo Mahlknecht, Renato Valentini, Bruno Piazzalunga, Gerardo Mussner.

SALTO: Giacomo Aimoni.

Collegamenti TV

Sul programma nazionale alle 14.45: fondo per la combinata nordica e prima prova dello slalom gigante maschile. Sul secondo programma alle 17 gara di salto. Sul programma nazionale alle 22.15 sintesi filmata della giornata.

ARTISTICO

Medaglia e applausi a Peggy Fleming



Grenoble, 10

L'americana Peggy Fleming ha dato la prima medaglia d'oro al suo Paese conquistando brillantemente il primo posto nel pattinaggio artistico. La ragazza di Colorado Springs, che ha 19 anni ed è campionessa del mondo, ha fornito un'esibizione più che convincente della sua maestria nella specialità.

Dopo aver comandato la classifica sin dalla prima prova, la Fleming nell'esercizio libero ha ricevuto da ciascuno dei nove giudici un sensazionale 5,9, che premia giustamente la qualità artistica della sua esibizione, accompagnata dalle note di Ciaikowski, Verdi, Sain-Saens e di Rossini. Sei dei nove giudici le hanno inoltre attribuito 5,9 per la qualità tecnica del suo pattinaggio. Il massimo del punteggio è 6, ma non viene quasi mai attribuito.

La medagla d'argento è stata assegnata a Gabrielle Seyfert, della Germania orientale, e quella di bronzo alla campionessa europea, la cecoslovacca Hana Maskova.

NILSSON STRATEGA

Nilsson, l'allenatore dei fondisti italiani, è quotidianamente al lavoro. Studia il tracciato della staffetta 4 x 10, che per l'Italia sarà molto dura, poichè i nordici ostacoleranno il più possibile la marcia dei nostri rappresentanti. Lo svedese per il momento non si pronuncia. I nomi si conoscono ma rimane un mistero il gioco delle frazioni, quello cioè che potrebbe far decidere la gara.

CRONACHE SPORTIVE

UN ALTRO TURNO FAVOREVOLE PER IL MILAN

Difficile per il Mantova dar fastidio alla capolista

Corrono grossi rischi le due «torinesi»

Per ridare un pizzico d'incertezza al campionato, bisognerebbe che il Mantova fermasse il Milan. Ma come si fa pretendere un'impresa del genere da una squadra, che non vince dal lontano 11 novembre dello scorso anno e ha messo a segno in diciotto partite la miseria di quattro reti? Per ricevere con i dovuti onori la capolista, l'allenatore virgiliano Cadè aveva lasciato intendere che avrebbe schierato una formazione ringiovanita; ma all'ultimo momento egli ha fatto marcia indietro, confermando la sua fiducia ai suoi ormai logori vecchioni (eccezione fatta per il ventenne terzino Freddi). Naturalmente Rocco è contento di trovarsi di fronte una compagine dal ritmo moderato. Ma i motivi di soddisfazione del tecnico triestino non si fermano qui, in quanto per la breve trasferta in provincia potrà nuovamente disporre del ristabilito Schnellinger e di Rosato, che ha scontato la settimana di squalifica. Sul successo dei primi della classe non vi sono quindi dubbi.

Nelle immediate retrovie è diffusa la sensazione che la fuga del Milan non sia più neutralizzabile. Ormai in questo settore si combatte per la conquista delle piazze d'onore. Per questo limitato traguardo il Varese parte con il ruolo di favorito, avendo dimostrato, rispetto alle altre comprimarie, una maggiore continuità d'azione. Oggi intanto l'undici di Arcari è atteso a Vicenza da una squadra sempre affamata di punti, ma rilanciata dalla recente vittoria sull'Internazionale. La competizione è perciò più aperta di quanto indichi l'attuale graduatoria.

Le due torinesi tentano il riscatto in condizioni piuttosto difficili. La Juventus ospita infatti il Bologna con uno schieramento imposto da una precaria situazione sanitaria, mentre il Torino corre un grosso rischio sul campo di una Sampdoria decisa ad interrompere una buona volta la lunga serie degli 1-1 casalinghi. Dal canto loro Fiorentina e Napoli hanno a portata di mano l'occasione per migliorare la loro posizione. I viola non dovrebbero infatti temere troppo dalla visita di una Roma scaduta di forma e priva, per giunta, di Pelagalli e Peirò, mentre i partenopei si fanno nettamente preferire ad un Cagliari, che in campo altrui perde buona parte delle sue possibilità.

Altro confronto dal pronostico intuibile è quello di Milano, dove l'Inter in edizione riveduta e corretta si appresta a castigare la compagine, che le inflisse la prima sconfitta in questa stagione. E veramente c'è da credere che per l'incompleta Atalanta non ci sia scampo a San Siro. E finalmente una partita interessante: Spal-Brescia, valida per la permanenza in A. Entrambe sono lanciatissime e meritevoli di considerazione. Non esistono ragionevoli preferenze.

P. T.

Impegnativo confronto tra giuliane

PONZIANA - PORDENONE alle ore 15 al «Grezar»

Il Ponziana gioca oggi al «Grezar» contro il Pordenone; partita questa quanto mai difficile per i triestini che si troveranno di fronte una compagine decisa a dare il meglio di se stessa per non perdere i contatti con la vetta della classifica.

Il Pordenone, ha al suo attivo 23 punti nella graduatoria con 8 vittorie, 7 pareggi e 4 sconfitte. La sua difesa, solo 11 le reti finora subite, è tra le più ermetiche del girone e sarà quindi arduo il problema per Furlani e compagni i quali inoltre dovranno guardarsi dalle pericolose manovre di contropiede degli ospiti.

Molta fiducia comunque regna nelle file ponzianine per questo impegno di campionato; Covacich non ha inteso apportare alcuna modifica sulla formazione che così egregiamente seppe comportarsi otto giorni fa a Verona.

«Andiamo in campo per fare la nostra bella figura — così si è espresso l'allenatore biancoceleste — ed abbiamo molte probabilità per concludere con un risultato positivo anche questo difficile incontro di campionato».

Questa la formazione del Ponziana: Princig; Framalico, Baudaz; Marzari, Frontali, Kirchmayr; Barnaba, Fonda, Furlani, Curci, Ruan. Portiere di riserva Degrassi. La partita avrà inizio alle 15.

TONELLO SQUALIFICATO

Ritorna Bertoia al centro nel Pordenone

Pordenone, 10

Due novità nel Pordenone, impegnato domani a Trieste, allo stadio Valmaura, contro il Ponziana. L'allenatore Pison non potendo disporre del centravanti Tonello, squalificato in seguito ai fatti di domenica scorsa contro lo Jesolo, ha chiamato Bertoia al centro della prima linea neroverde, ed ha ritenuto ormai maturo per lo esordio stagionale il giovane Paribelli, che coprirà il ruolo di ala sinistra. Probabilmente si avrà anche il rientro di Canese a guardia della porta pordenonese, in sostituzione di Bazzali, che nelle ultime partite ha palesato qualche incertezza. Non vi saranno poi altre novità.

La coppia dei terzini sarà composta ancora da Jut e Piva, Varglien sarà il libero, Bernardis lo stopper e l'ex ponzianino Gerin il laterale di spinta. All'attacco Renzulli vestirà la maglia n. 7, mentre Sartori e Della Pietra svolgeranno il loro abituale lavoro di interni: il primo con compiti di goleador, il secondo come centrocampista.

G. M.

OGGI CONTRO IL LEGNANO

Novità nello schieramento del Monfalcone Itc.

Monfalcone, 10

Allo stadio di via Cosulich, nel pomeriggio di domani, ritornerà la compagine aziendale del Monfalcone Itc. dopo la lunga parentesi delle tre trasferte consecutive sui campi di Mestre, di Bolzano e di Biella, che sono stati visitati nell'ordine.

Per la seconda giornata del girone di ritorno della Serie C, i cantierini ospiteranno la squadra del Legnano con la quale hanno il conto aperto.

Sotto la spinta della necessità, i cantierini auspicano una affermazione piena anche se, in sede di pronostico, non intendono sbilanciarsi. Inoltre, il Monfalcone Itc. presenterà alcune novità nello schieramento: rientreranno il portiere Di Davide il laterale destro Sortino; esordirà nella serie C la estrema sinistra Bozza ed esordirà nel ruolo di laterale sinistro il «fluidificatore» Giordani che, fino a questo momento, ha giocato al centro della mediana o, per qualche partita, anche con la maglia n. 4. Così si presenterà in campo la squadra cantierina: Di Davide; Baccari, Trevisan; Sortino, Valenti, Giordani; Morello, Barile, Ciclitira, Cossar, Bozza.

SULLE NEVI DI S. CATERINA VALFURVA

Netto successo italiano nella «libera» Trofeo VOV

Primo De Tassis seguito da Anzi

DAL NOSTRO INVIATO
Santa Caterina in Valfurva, 10

Due italiani guidano la classifica del Trofeo internazionale «Vov» di sci, dopo la prima prova, la discesa libera, disputata stamane sulla pista Bucaneve, sul versante della Valfurva, 2.530 metri da brivido, con un dislivello di 810 metri.

Ha vinto Claudio De Tassis, uno dei grandi esclusi dalle Olimpiadi di Grenoble, seguito a soli 7/100 di secondo da una giovanissima promessa, Stefano Anzi, un ragazzo di Bormio che ha già fatto parlare altre volte di sè. Con questa prova di grande prestigio, nella quale gli italiani sono riusciti a prevalere su un grande numero di concorrenti stranieri, sono state poste le premesse per la conquista da parte degli azzurri di questa prima edizione del Trofeo «Vov», che verrà assegnato alla squadra nazionale con i due atleti meglio classificati nella combinata, la cui graduatoria potrà essere fatta dopo la seconda gara, lo slalom speciale, in programma per domani sulle nevi del Plaghera.

Che gli stranieri siano ancora temibili è comprovata dalla prova maiuscola, fornita anche oggi da austriaci e svizzeri, e in particolare dal sensazionale Carl Cordin (Austria) che ha mostrato una «grinta» fuori del comune, riuscendo a piazzarsi al terzo posto, 12/100 di secondo dal primo, nonostante fosse caduto per ben due volte. Più di un concorrente è stato messo fuori gara da una serie di curve e controcurve successive a uno «schuss» nei pressi dell'arrivo, dove i concorrenti giungevano già provati dallo sforzo. Anche Giuseppe Compagnoni, che era tra i più attesi, è «saltato» irrimediabilmente fuori pista in questo punto.

Il Trofeo si conclude domani mattina con le due «manches» dello «speciale» al quale sono iscritti 60 concorrenti di otto nazioni.

Ecco la classifica: 1) Claudio De Tassis (It.) 1'43"31; 2) Stefano Anzi (It.) 1'43"38; 3) Ari Cordin (Au.) 1'43"43; 4) Rofner (Au.) 1'44"2; 5) Huggler (Svi.) 1'44"35; 6) Datwiler (Sv.) 1'44"71; 7) Varallo (It.) 1'46"5; 8) Clataud (It.) 1'46"33; 9) Enrico Demetz (It.) 1'46"42; 10) Charvin (Fr.) 1'46"47; 11) Bergamini (Sv.) 1'46"48; 12) Schaller (Au.) 1'46"52; 13) Etschmann (Au.) 1'46"85; 14) Schmidt (Sv.) 1'47"12; 15) Stuefer (Au.) 1'47"13; 16) Alpiger (Sv.) 1'47"15; 17) Berthold (Au.) 1'47"40; 18) Pecorari (It.) 1'47"45; 19) Berhter (Au.) 1'47"52; 20) Schmalz (It.) 1'47"68.

Bruno Piazza

TRIESTE-MILANO DI FRONTE ALLE 15.30 ALLA PISCINA «BIANCHI»

Entusiasmo e telecamere per il «Campanile nuoto»

Forse qualche mutamento nella nostra formazione mista

La piscina «Bruno Bianchi» ha fatto toeletta: è stata tirata a lucido per l'odierno incontro di Campanile Nuoto fra Trieste e Milano. Sulle gradinate sono installate le telecamere e i «padelloni» che illumineranno la vasca durante le riprese; sulla parete lato mare sono stati stesi veli azzurri per impedire alla luce esterna di filtrare eccessivamente, per esigenze televisive. Le bandiere nazionali, di Trieste e del Coni portano una nota di vivacità nell'ambiente.

La manifestazione natatoria è molto sentita in città. Questo pomeriggio la piscina farà registrare un altro «pieno», e l'entusiasmo del tifo degli spettatori sarà certamente un altro elemento valido destinato a rinforzare la posizione degli atleti che si batteranno per Trieste.

L'ottimismo anche ieri è trapelato fra coloro che dovranno essere i protagonisti della manifestazione. A provare la vasca ieri pomeriggio c'erano anche i nuotatori di Padova. Bubi Dennerlein, allenatore dei padovani, si è dimostrato abbastanza tranquillo sull'esito della manifestazione. Ha dichiarato che la prova di Mattei sui 100 stile libero e quella delle due raniste sono la chiave del risultato finale, ammesso che le gare preventivate a nostro favore non vadano per il giusto verso. Mattei dovrebbe infatti giungere secondo, mentre la Quaggiotti e la Scarsanella si dovrebbero classificare prima e terza.

Forse, la formazione dei nuotatori triestini e padovani che è stata annunciata nei giorni scorsi subirà qualche cambiamento. Infatti la Tommasini, che sembrava all'inizio dovesse fare i 133 misti con la Zolia, probabilmente sarà schierata nel delfino. La Zolia verrà così affiancata da una nuotatrice di Padova. Altri cambiamenti rilevanti non vi dovrebbero essere, a meno che la Zolia non si renda indisponibile all'ultimo momento. La nuotatrice rossonera è stata infatti colpita da una leggera forma di otite qualche giorno fa ed è costretta a nuotare con i tappi.

La squadra di Milano invece non si è vista nuotare come in un primo tempo era stato preventivato. Infatti i milanesi hanno avuto un ritardo sull'ora di arrivo e quindi non hanno potuto provare la vasca della nostra piscina: lo faranno con tutta probabilità questa mattina. Padovani e triestini invece hanno effettuato nuotate lunghe e scatti da 33 metri. Tutti sono apparsi in buona forma: la Tommasini è stata diverse volte cronometrata a delfino e dai tempi segnati si può fin d'ora pronosticarla attorno agli 1'11"-1'12" sui 100. La sua prestazione sarà infatti molto importante, non tanto nella gara individuale, dove risulta probabile vincitrice, quanto nella staffetta mista, il cui esito appare molto incerto.

Se Trieste dovesse risultare vittoriosa in questo incontro e quindi sicura finalista, il Comitato regionale chiederà alla F.I.N. che la fase conclusiva di Campanile Nuoto venga addirittura disputato a Trieste.

Tutti gli atleti e dirigenti triestini e milanesi saranno ricevuti questa mattina alle ore 10.45 in Municipio.

La manifestazione avrà inizio alle ore 15.30 e sarà teletrasmessa nel «Pomeriggio sportivo» sul programma nazionale.

A. C.

SEMIFINALE DEI PIUMA

Venerdì a Roma Carbi - Gismondi

L'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini ha annunciato di aver allestito per venerdì prossimo al Palazzetto dello Sport di Roma una riunione imperniata sulla semifinale, in dieci riprese, per il campionato italiano dei pesi piuma tra il triestino Nevio Garbi e il romano Enrico Gismondi.

CALCIO «UNDER 23»

Confermata Trieste per Italia - Inghilterra

Roma, 10

In merito all'attività della squadra di calcio italiana «Under 23», per la gara di ritorno con l'Inghilterra da disputarsi in Italia il 26 maggio, il C.F. della FIGC ha confermato la scelta della sede di Trieste.

Il Consiglio federale, inoltre, ha raccomandato al C.D. dei tre settori agonistici, di esaminare attentamente il problema del tredicesimo giocatore che dovrebbe venir impiegato nel prossimo confronto, in maniera che una decisione definitiva possa essere presa nella prossima riunione.

OGGI IN SERIE B

Catania - Perugia, Foggia - Reggina, Lazio - Monza, Lecco - Genoa, Livorno - Potenza, Mestrina - Pisa, Modena - Bari, Palermo - Venezia, Reggiana - Catanzaro, Verona - Novara; riposa: Padova

Arbitri in Serie C

Alessandria - Triestina: Mascali
Bolzano - Biellese: Stagnoli
Entella - Solbiatese: Reggiani
Marzotto - Trevigliese: Trinchieri
Mestrina - Pavia: Vannucchi
Monfalcone - Legnano: Fusaro
Piacenza - Savona: Magnani
Pro Patria - Treviso: Trilli
Udinese - Como: Levrero
Verbania - Rapallo: Cantelli

LA CLASSIFICA: Como p. 28; Piacenza e Udinese 26; Treviso 25; Verbania 24; Rapallo 22; Savona, Pro Patria, Solbiatese, Marzotto, Triestina e Trevigliese 21; Legnano e Biellese 19; Entella e Monfalcone 17; Bolzano 16; Alessandria 15; Pavia 12; Mestrina 8.

A TRIESTE O A PORDENONE, ARBITRO IL TEMPO

Di fronte agli olandesi handicappata la Triestina

Gli ospiti sono giunti ieri sera nella nostra città

I campioni d'Olanda e d'Italia si cimenteranno quest'oggi nel confronto valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni di hockey su pista. L'incontro d'andata si disputerà, tempo permettendo, sulla pista di viale Miramare con inizio alle ore 15. In caso di pioggia Triestina e Residentie sposteranno le proprie tende nel palazzetto dello sport di Pordenone di via Molinari, per giocarvi su quella pista l'atteso duello.

La gara a Pordenone è programmata per le ore 20.30 e non alle 21, come precedentemente stabilito. L'U.S.T., infatti, ha deciso solo ieri di antecipare di mezz'ora l'orario d'inizio della partita e ciò per permettere agli olandesi di rientrare a Trieste non tanto tardi. Infatti lunedì, di buon mattino, la comitiva olandese dovrà raggiungere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari per far rientro in patria.

Gli olandesi del Residentie sono arrivati ieri sera. Gli avversari degli alabardati preannunciato la seguente formazione: Tom Ek (portiere), Grootens J. ed Heppe (difensori), Olthoff e Tim Ek (attaccanti). Da riserve fungeranno il portiere Berg, il difensore Grootens P. e l'attaccante de Haas. La Triestina sarà in campo con la formazione base e precisamente con Mari, Cervo, Prinz, Pockay, Perok, Martellani, Gon e Talocchi secondo portiere. Mancherà ancora Fabris.

Gli alabardati, causa la pioggia, non hanno potuto allenarsi regolarmente venerdì sera; non hanno potuto raggiungere neppure la pista coperta di Pordenone per ragioni di carattere organizzativo. Prinz e soci hanno disputato l'ultimo allenamento mercoledì sera. Come si vede una preparazione affrettata ed inadeguata per cimentarsi coll'insidioso e pericoloso avversario olandese.

La partita sarà diretta dall'arbitro olandese van Dinter, un ex nazionale che ha giocato nella rappresentativa del suo paese oltre cento partite. L'incontro di ritorno, che si disputerà in marzo all'Aja, sarà diretto da un arbitro italiano. Il dirigente della Triestina nuoto dott. Bonivento si è fatto promotore d'un'iniziativa mettendo in palio un orologio, che sarà assegnato da una speciale commissione al miglior alabardato in occasione della partita con gli olandesi.

B. I.

Arbitri in Serie A

Fiorentina - Roma: De Robbio
Inter - Atalanta: Sbardella
Juventus - Bologna: Pieroni
L. Vicenza - Varese: Gonella
Mantova - Milan: Picasso
Napoli - Cagliari: D'Agostini
Sampdoria - Torino: Motta
Spal - Brescia: De Marchi

LA CLASSIFICA: Milan p. 27; Varese 23; Torino e Juventus 21; Napoli e Fiorentina 20; Cagliari 19; Inter e Atalanta 18; Bologna e Roma 17; Brescia 15; Sampdoria e L. Vicenza 14; Spal 13; Mantova 11.

STAMANE CESTISMO DI CLASSE IN VIA GINNASTICA

A Trieste le campionesse d'Italia e i candidati alla promozione in «A»

Recoaro e Biancosarti non si permetteranno incertezze

Appuntamento di grande interesse per gli appassionati del basket questa mattina nella palestra della Ginnastica dove si disputeranno due importantissimi incontri dei campionati di Serie A femminile e B maschile. Cominceranno le ragazze della Ginnastica e del Recoaro alle ore 10. La squadra vicentina detiene il titolo nazionale e le varie Pausich, Persi, Gentilin, costituiscono da anni punti di forza della squadra azzurra. Agostinelli, Bozzolo e Zandonadi hanno anch'esse partecipato ai recenti allenamenti di Treviso in vista dei campionati europei, ed hanno contribuito al recente successo sulla squadra campione di Jugoslavia. Contro una tale formazione è ben difficile che le ragazze biancocelesti possano rovesciare un pronostico che le indica sicuramente battute. Nell'incontro di andata però la Ginnastica si è ben comportata a Vicenza ed è pertanto sperabile che le varie Alessio, Fornasiero, Carlon, *Pacorini*, Colavizza, Caradonna e Comel possano ripetere la buona prova.

Dopo le ragazze scenderanno in campo i maschi della Biancosarti e del Lloyd. I lombardi sono stati colpiti dalla sconfitta inaspettata subita a Trieste, ad opera dell'Italsider, nell'ultima giornata dell'andata. Il passo falso ha fatto perdere loro il vantaggio che si erano assicurati vincendo sul campo della Snaidero, diretta avversaria nella lotta per la promozione. Ora non possono permettersi altre incertezze e pertanto è logico si impegnino a fondo contro i ragazzi di Marini, parecchio sollevati nel morale a seguito della bella rivincita che si sono presi sui concittadini dell'Italsider. Dovrebbero esser tutti in campo, con la sola eccezione di Tarabocchia, per il quale sono in corso accertamenti molto accurati per poter decidere sulla sua attività futura. Se Schergat saprà esibirsi al livello della scorsa domenica e se i vari Fortunati, Bianco, Lonero, Narder e Bici lo affiancheranno al meglio delle loro possibilità, l'incontro risulterà molto interessante ed i biancocelesti potrebbero anche fare un pensierino sul risultato favorevole.

M. V.

L'Italsider a Bologna senza Tomasi e Ruprecht

L'Italsider gioca nel pomeriggio di oggi a Bologna contro il Gira. La squadra purtroppo non potrà contare su Ruprecht colpito da gravissimo lutto per la morte del padre, su Tomasi, trattenuto per doveri universitari e su Simsig, squalificato. Ed anche Magrini dovrà lasciare a Damiani il posto in panchina, in quanto gli strali federali hanno colpito anche l'allenatore Magrini, mentre alla società è stata inflitta la multa di lire 50 mila. I dirigenti dell'Italsider sono stati dolorosamente meravigliati della severità dell'ente federale giudicante, ma comunque sono decisi a proseguire il campionato con il massimo impegno per arrivare, nonostante il brutto calendario di ritorno, alla salvezza.

NELLE OTTO PROVE ODIERNE 62 CAVALLI ALLO START DI PARTENZA

Duello Orlo-Quinze e «Agadir show»?

Via alle ore 14 questo pomeriggio a Montebello. Corse abbastanza affollate (62 cavalli partenti nelle otto prove) delle quali due abbastanza valide sotto il profilo tecnico. La maggiore moneta è riservata ai 4 anni protagonisti del «Premio Rum St. Gilles». Sul doppio chilometro rivedremo i quattro magnifici interpreti della prova centrale di due settimane orsono. Orlo, Quinze (allora terminati in fotografia) saranno penalizzati questa volta e dovranno rendere 20 metri ad Happiness e Ingegno, due soggetti interessanti, unici in grado di far bene allo start (da non sottovalutare però nè Gran Gala ben situata, nè Grancan in caso di percorso netto). Quindi ancora un duello fra Orlo e Quinze? La carta afferma in tal senso, ma chissà che allo start non salti fuori qualche lepre in vena di prodezze.

Nella corsa Totip «Premio Liquori Stock», in previsione un «recital» del solito Agadir. Con un graduale accostamento, il figlio di Jimbo III dovrebbe man mano sgretolare la resistenza di Brighenti e Santone (abbuono 20 metri) e dei maggiormente avvantaggiati Roana, Petronio Rotario, Belgrado, Meco e Arfi, fra i quali si pone in evidenza Petronio che domenica scorsa ha corso in chiaro progresso. Quindi in previsione un «Agadir show»; saranno dello stesso avviso i suoi avversari?

Il resto del programma. «Gentlemen» in apertura, con Fiappone in grado di sviluppare una favorevole corsa in avanti. Ritornerà al successo il figlio di Alki? Puledri «a vendere» nella corsa successiva. Campo non troppo vistoso comprendente fra gli altri, Stradella, una giovane speranza di Ugo Valdemarin purtroppo fermata da un incidente alla vigilia di debuttare a 2 anni. Al momento comunque dovrebbe essere Elisir di China la più pronta anche le la figlia di Chinuccia finora non è stata pari alla sua... genealogia. Sfida Ubanghi-Canneto nel «Premio Wisky Park Gate», con Genzio nel ruolo di terzo incomodo, poi dieci concorrenti al via del «Premio Vodka Keglevick», corsa abbastanza piacente con diversi concorrenti in grado di affermarsi. Portoricana è la più qualitativa del campo nella prima divisione nel «Premio Orange Brandy Stock», mentre Bresciametta chiude la serie dei nostri favoriti.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Framboise Keglevich»: Fiappone, Alpone, Quiros. **«Premio Prunella Stock»:** Elisir di China, Fede, Stradella. **«Premio Whisky Park Gate»:** Ubanghi, Canneto, Genzio. **«Premio Rum St. Gilles»:** Orlo, Quinze, Happiness. **«Premio Vodka Keglevich»:** Opi, Felsco, Far Prà. **«Premio Liquori Stock» - Totip:** Agadir, Brighenti, Petronio. **«Premio Orange Brandy Stock», 1.a div.:** Portoricana, Caprice, Elginetto. **«Premio Orange Brandy Stock», 2.a div.:** Bresclanetta, Faggio, Rocket.

DILETTANTI PRIMA CAT.

■ Tre incontri sono in programma questo pomeriggio nella nostra città con inizio alle ore 15 per la prima categoria del campionato dilettanti di calcio. In via Flavia l'Alabarda Darwil ospiterà il Brugnera; sul campo di viale Sanzio saranno di scena il San Giovanni e la Sangiorgina; a Muggia la Muggesana riceverà la visita dell'Aquileia.

DILETTANTI II CAT.

■ Per il campionato dilettanti di seconda categoria di calcio verranno disputate oggi a Trieste due partite. Alle 10.30, sul campo di via Flavia l'Edera affronterà il San Pier d'Isonzo. Nel pomeriggio a Bagnoli alle 15 il Rosandra Zerial ospiterà il Mariano.

REGIONALE DI SPADA

■ Stamane alle 9 precise avranno inizio nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina i «regionali» assoluti di spada. Si prevede una disputa fra i migliori elementi attualmente in forza della S.G.T. e dell'A.S. Udinese.

CALCIO
TROFEO BERRETTI

Portogruaro - Saici	2-1
Udinese - San Donà	7-1
Monfalcone It. - Ponziana	1-0
Triestina - Jesolo (rinv. i. c.)	

PALLAVOLO
SERIE B

Celana Berg. - VV.F. Ravalico TS	3-0
VV.F. Pagnin Padova - *Bor	3-2

(15-5), (6-15), (13-15), (15-13), (15-11)

Il
MILAN CLUB
organizza in collaborazione con la C.I.T. una gita in occasione della partita MILAN - INTER
Prezzi soci .... L. 6200
Non soci ...... L. 6700
compreso pranzo e ingresso allo stadio
Prenotazioni: BAR MILAN via T. Vecellio 5, telef. 732209

AFFITTANSI camera cameretta cucina 20.000; altro 15.000. La Commerciale, Torrebianca 24 lunedì. 22254 I

AFFITTASI alloggio 5 stanze v. Reni 14. Tel. 24021 lunedì. 22220 I

AFFITTASI 2 stanze cucina, IV piano, mensile 15.000. Visita oggi 11, 10.30-15, Ninut, Cologna 13. 41610 I

AFFITTASI camera cameretta cucina, via Ginnastica 26. 22226 I

AFFITTASI locali d'affari uso ufficio palazzo v.le XX Settembre. Informazioni portineria Gatteri 5. 22220 I

AFFITTASI quartiere due camere cameretta e camerino. Amministrazione Presel, telefono 90816. 22196 I

AFFITTASI prontamente appartamento vuoto 2 stanze stanzino bagno cucina via Rismondo. Informazioni Brunetti p.zza Borsa 4. 22318 I

AFFITTASI quartiere tre stanze camerino bagno e cucina calefazione centrale. Amministrazione Presel, telefono 90816. 22194 I

AFFITTASI appartamento tre stanze stanzetta bagno installato, via Pascoli 39 primo. 41284 I

AFFITTASI camera, cucina, gabinetto 15.00 mensili. Serban, via dei Leo 14. 42365 I

AFFITTASI locale mq. 25, uso garage o magazzino, via Tiepolo. Telefonare 67153 lunedì. 22164 I

AFFITTASI paraggi stazione 3 camere cucina gabinetto 25.000. Amm.ne Crispi 9. 22360 I

AFFITTASI appartamento 2 camere cucina servizi moderno 42.000. Tel. 68659. 22406 I

AFFITTASI I piano 20 stanze vicinissimo ospedale maggiore, adatto per clinica o altra prestazione. Tel. 38078. 22428 I

AFFITTO paraggi via Locchi magazzino nuovo mq. 200 altezza m. 5 portone altezza m. 4, adatto deposito. Telef. 49669. 41718 I

ALLOGGIO modesto quinto piano due stanze cucina affittasi paraggi stazione. Telefonare feriali 95001. 22208 I

ALLOGGIO 3 stanze stanzino rimesso a nuovo v. Aleardi 7, affittasi. Tel. 24021 lunedì. 22220 I

APPARTAMENTI ROIANO PICCARDI CANOVA GATTERI 3-4 stanze cucina affitta Immobiliare VESTA G. Gallina 4 telefono 730344. 41714 I

APPARTAMENTI primo ingresso diverse posizioni 2 camere cucina bagno ascensore centralnafta affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 41714 I

APPARTAMENTINO scambiasi, camera cucina bagno poggiolo soleggiatissimo centrale con uguale anche periferia purchè ultimo piano, telefonare 57495 dalle 10 alle 14. 312 I

APPARTAMENTINO 2 stanze prelievo parte mobili, affittasi. cucina V p. paraggi Boschetto, Telefonare 726041. 41614 I

APPARTAMENTINO zona cimiteri, mobiliato camera cucina, 15.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 41674 I

APPARTAMENTINO centralissimo, stanza camerino cucina gabinetto, 15.000 affittasi poche spese. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 41674 I

APPARTAMENTO XX Settembre camera soggiorno cucinino ripostiglio doccia 23.000 poche spese affittasi. Telefonare n. 725239. 22490 I

APPARTAMENTO casa nuova S. Luigi, 2 stanze grande soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina centralnafta rifinimenti lussuosi, affittasi. Tel. 79492 dalle 13 alle 14, dalle 20-21. 42161 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, afittasi piazza Vico 2. Rivolgersi alla portiera. 42247 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo a kerosene, ripostiglio, cucina, completamente rimesso a nuovo, affittasi via Negrelli, Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 42245 I

APPARTAMENTO mobiliato Cologna 3 camere accessori 40.000 affittasi. Telefonare mattinata 725239. 22490 I

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, 4 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, IV piano, 30.000 affittasi. Telefonare 37460 lunedì pomeriggio. 21395 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO signorile saloncino due stanze servizi separati poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 41716 I

APPARTAMENTO via Commerciale, 3 stanze cucina, 22.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19 41674 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, affittasi lire 33.000 via Madonnina I piano. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 42243 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno cucina affittasi prontamente, Udine 4. Telefonare 37580. 22180 I

APPARTAMENTO ammobiliato, paraggi UNIVERSITA' stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 42311 I

APPARTAMENTO REVOLTELLA primingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42311 I

APPARTAMENTO paraggi CIAMICIAN 4 stanze, cucina, bagno 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42311 I

APPARTAMENTO PIAZZA FORAGGI signorile, primingresso, 3 stanze, cucina, ripostiglio, 2 poggioli, bagno, centralnafta, e ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42311 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino bagno ripostiglio cucina poggiolo affittasi Palladio 3. Telefonare 37580. 22180 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato, centro, 7 stanze, accessori, affittasi. Telefonare n. 92156. 22166 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento centrale, signorile, affittasi. Tel. 38638. 41534 I

CAMERA centro indipendente uso alloggio 12.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 41674 I

CAMERA con focolaio 10.000 piazza Hortis, camera, cameretta cucina 14.000; bicamere, cucina, 27.000; tricamere, cucina, bagno 30.000. Affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 22500 I

CAMERA cucina ripostiglio via Soncini, modesto, affittasi 10.000 Tel. 64453. 42281 I

CEDESI affittanza magazzino 60 mq. Fabio Severo. Rivolgersi fiaschetteria Basile. 41588 I

CINQUE stanze, cucina, bagno, termonafta, piazza Garibaldi 50 mila affittasi Agenzia Foscolo 4, I p. 22500 I

IACP camera e soggiorno servizi scambiasi con una camera in più. Tel. 726730 ore 9-14. 22182 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi e uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 6 I

LOCALE affari nuovo mq. 100 con vetrine zona Carducci affittasi. Scrivere cass. 41659 I, SPI.

LOCALE adatto autofficina zona Roiano, cedesi affittanza. Telefonare 726997 ore 13. 41274 I

LOCALE mansarda per abitazione affittasi. Telefonare 732373 21946 I

MAGAZZINI vastissimi 550 mq. con altri locali annessi affittansi via Gambini, Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 42247 I

MAGAZZINO affittasi piazza dela Valle lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 42241 I

MAGAZZINO uso deposito affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 42241 I

MAGAZZINO 110 mq. affittasi paraggi via Cavana. Telefonare 61859, 64270. 41660 I

MAGAZZINO 550 mq. affittasi centro città. Telefonare 90960. 21844 I

MAGAZZINO affittasi via Molinavento. Telef. 734479. 22186 I

MAGAZZINO interno affittasi Paganini 6. Telefonare 37580. 22180 I

MONFALCONE negozio annesso piccolo appartamento affittasi. Gorizia, via Arcadi 6. 318 I

MONFALCONE: appartamenti signorili centrali 2, 3 stanze soggiorno accessori, appartamenti 2 stanze soggiorno cucina centralnafta garage 30.000 affittansi. Immobiliare Nistri Leopardi 19 Monfalcone 72203. 22494 I

MONFALCONE villa o villino, minimo 3 stanze, soggiorno, affitto cercasi. Telefonare 72283, feriali. 605 I

OPICINA affittasi quartiere camera grande cucina, quindicimila mensili. Telefonare 761895. 41975 I

PANORAMICO 2 stanze, servizi, ascensore, affittasi pronta entrata Molino a Vento 10, ultimo piano. Visite 11-13. 41318 I

PRONTA entrata affittansi appartamenti diverse zone molteplici grandezze comforts. Lunedì 763237. 42307 I

QUARTIERE camera cucina wc affittasi prelievo mobilio. Telefonare 54255. 41572 I

STANZA con focolaio affittasi signora sola, via Matteotti. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 42245 I

TIGOR 17 affittasi appartamento 4 stanze. Telef. 35986, ore ufficio. 22424 I

TRE vani affittansi uso ufficio zona centrale inintermediari. Telefonare 722581. 42191 I

VASTI magazzini con deposito adatti negozio mobili affittansi posizione centrale. Amministrazione stabili Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 42243 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno accessori cercano affitto coniugi. Telefonare lunedì 95992. 22494 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cucina bagno ripostiglio soleggiato riscaldamento zona tranquilla cerco affitto. Offerte cassetta 21407 L, SPI.

APPARTAMENTO o villa 5-6 stanze, doppi servizi, vista mare, cerca afitto dirigente società internazionale. Tel. 48088. 21361 L

APPARTAMENTO lussuoso zona residenziale 3 - 4 stanze accessori cerca affitto professionista. Telefonare lunedì 95992. 22494 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere accessori cercano affitto giovani sposi. Telefonare 42151. 22490 L

ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto 1, 2, 3, 4 stanze, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 23382. 41748 L

BISTANZE spazioso, centro, restaurato, sole, anche casa vecchia decorosa tranquilla, per sola, cercasi affitto entro prossimi mesi. Garanzie. Esclusi intermediari. Tel. 45844 mattino. 21405 L

CERCASI affitto casetta villino 5 stanze giardino. Tel. 52361. 21277 L

CERCASI in affitto o eventualmente acquistasi vano uso negozio possibilmente centro. Specificare cassetta 42179 L, SPI.

CERCASI appartamento in affitto paraggi Università nuova con 3 camere cucina più servizi pronto ingresso anche modesto. Telef. 30806. 22300 L

CERCASI casetta con giardino in affitto offerte via Udine 59. Dorbeni. 41252 L

CONIUGI cercano affitto per giugno appartamento nuovo 2 stanze, cucina, centralnafta, bagno. Preferibilmente via Rossetti, Revoltella, Settefontane. Escluse agenzie. Telef. 725065. 21367 L

CONIUGI cercano casetta con orto in affitto, anche fuori Trieste. Telefonare 78919. 42327 L

FUNZIONARIO americano cerca affitto villa o appartamento 4 stanze letto stanza pranzo salotto doppi servizi. Telefonare lunedì 30221. 41506 L

LOCALETTO affitto cercasi Baiamonti, uso negozio. Cassetta 41316 L, SPI.

STANZA con servizi anche in comune cercasi affitto, zona compresa stazione Centrale, p. Borsa, Ospedale Maggiore, Giardino Pubblico. Scrivere cassetta 22324 L, SPI.

VILLA cercasi affitto provincia Trieste, giardino recintato, 5 stanze, servizi, centralnafta, doppio garage. Tel. 69275. 21191 L

M Vendite d'occasione L. 60

A.A.A.A. MACCHINA Eskimo vendesi occasione. Telef. 58151. 42291 M

A. ALLA Sartoria Levi, S. Nicolò 32, II, vendita rateale abiti, mantelli, tailleurs, impermeabili uomo donna e ragazzo. 22322 M

A. ELETTRODOMESTICI grandioso assortimento prezzi eccezionali lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici. Concessionaria ditta Zennaro, S. Lazzaro 16. 22240 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 41696 M

AUDIT 502 macchina contabile vendesi d'occasione. Cassetta n. 22416 M, SPI.

BILIARDINI e calcio Balilla vendonsi lire 20.000 pezzo. Telefonare dopo le ore 18, 41592. 22398 M

CANARINI tutti colori e femmine prontissime, vendonsi. Vicolo Rose 73, tel. 67594. 21349 M

CEDO ad amatore una bella lupa. Telef. 51158. 41554 M

CUCINA economica gas e legna vende privato. Telefono 732877. 22172 M

CUCCIOLI barboncini neri piccola taglia iscritti, vendonsi. Casa del cane, San Francesco, via Valdirivo 24. 41502 M

FRANCOBOLLI AMG-FTT vende privato. Tel. 65460 ore 13-15. 41672 M

FRIGGITRICE Triplex gas nuova adatta ristorante vendesi a metà prezzo. Telefono 24224. 41504 M

GRU a torre Loro & Parisini sbraccio 20, portata minima 1200 occasione vendesi. Telefonare 221224 dalle 8 alle 17. 42151 M

LUCIDATRICI a prezzo di realizzo, sconto 50-30%, occasione anche a piccole rate mensili. Telefonare 55421. 41744 M

MACCHINA Singer, zig-zag 49 mila; ricco assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni rimodernature scambi. Gramaccini, Barriera 10, tel. 41051. 41654 M

MACCHINA Singer zig-zag seminuova. Rientrante 15.000. Nuove. Assortimento mobiletti. Manzoni 4 Cosulli. Tel. 96925.

MANTELLO antilope t. 46-48 L. 20.000 occasione, tel. 817876. 22510 M

OCCASIONE vendo costume ungherese 4000, bambina 6 anni. Telef. 726936. 41618 M

OCCASIONE vendo trenino elettrico. Tel. 79821. 41646 M

PELLE volpe rossa prima qualità vendesi. Scrivere offerta Cassetta 22266 M, SPI.

PELLICCE superelegranti qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste lire 100.000, persiano 220.000 in poi; rat. murmel, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III. 406 M

PITTURE di qualità, lavabili, semilavabili, smalti extra, vernici a prezzi vantaggiosi presso il Colorificio Arcobaleno, via Vespucci 13 angolo via Concordia. 21413 M

TAPPETO orientale mq. 11 occasione vendesi. Giubilo, via Cicerone 4. 21383 M

TAPPETO Ferraghan antico, ottimo stato, mq. 20, vendesi. Telefonare 95341. 22158 M

TELEVISORE I, II canale con garanzia lire 25.000. Telefonare 763301. 22202 M

TELEVISORE perfettissimo I II canale usato anche piccole rate. Tel. 55421. 41744 M

TELEVISORI stufe kerosene lavatrici frigoriferi; massimi sconti e agevolazioni. Radio Grezar Settefontane 13. 41620 M

TELEVISORI delle primarie marche da 11, 12, 19, 23 pollici ultimi tipi automatici. Televisore da 23 pollici compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna I, II programma, lire 120.000. Ritiriamo televisori anche guasti d'ffalcando lire 70.000, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 41682 M

VENDESI corso completo di inglese secondo metodo natura. Telefonare 66919 ore 15-16. 21359 M

VENDESI occasione cucina Onofri seminuova, 3 piastre elettriche, 3 fiamme gas, forno elettrico, scaldavivande con armadietto portavivande. Zanon, via Timeus 14 22384 M

VENDO carrozzella più passeggino seminuovo. Telef. 731537. 22350 M

VENDONSI 2 compressori per spruzzo 25-50 litri seminuovi. Tel. 44347 giorni feriali. Indirizzo Stradi di Fiume 42, pittore. 41520 M

VENDONSI macchine attrezzi tappezziere. Via Piccolomini 8 V 42297 M

VENDONSI tutti gli attrezzi del lavoratorio di pasticceria. Telefonare 20210 dalle 13 alle 22. 42323 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, orologi pendolo, salotti, giacenze ereditarie camere letto pranzo. Tel. 28551, 63751. 22418 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telef. 30358 lunedì. 41538 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare 38196 lunedì. 41300 N

A.A. LIBRI intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 42383 N

DISCHI microsolco, 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 42383 N

MATERASSI di lana, usati, comperansi. Tel. 41592. Telefonare dopo le ore 18. 22398 N

VOGATORE da camera, buono stato, acquisterei. Tel. 93083. 41634 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto, soggiorni, cucine, mobili singoli. Galatti 14/A magazzino. 42143 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25.000, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12.000, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800 attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 41001 NN

ALABARDA Zanchi; mobili, singoli, giardino, carrozzine, ombrellini, lettini, seggioloni, librerie, scrivanie, guardaroba. Convenientissimo, Rossetti 4. 41642 NN

ARREDAMENTO bar banco retrobanco completo di vetrina refrigerata per buffet, 1 vetrina gelateria, 1 vetrina pasticceria, 2 lavelli, vendesi. Telef. 38325. 42159 NN

ARMADIO guardaroba rialzo, altro 6000, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 41638 NN

ARMADIO biblioteca vendesi. Telefonare 811484. 41628 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili soggiorni, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 41586 NN

ASSORTIMENTO mobili letto cucine matrimoniali soggiorni prezzi vera occasione. Tomizza Vasari 6. 41540 NN

CUCINE soggiorni grandissimo assortimento «Mobilificio» Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 21518 NN

CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN

DIVANOLETTO, due poltrone, nuovissimi, copriletto, sbaglio misure vendonsi sotto costo, esclusi rivenditori. Cassetta n. 41308 NN, SPI.

MATRIMONIALE, cucine vari tipi, pronte e su ordinazione. Crispi 51. 22438 NN

MATRIMONIALE 4 porte bellissima, 40.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41638 NN

MATRIMONIALE 4 porte; ottimo stato vendesi. Tel. 26972. 41650 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 21343 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane vendonsi, occasione. Ponzianino 11 falegname. 22212 NN

MATRIMONIALE con sopralzo massiccia letto stipo cucina gas vendonsi. Telefonare 71753 pomeriggi. 42397 NN

MATRIMONIALI, comuni, lussuose, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi convenientissimi, via dell'Istria 27. mobilificio Biecher. 41754 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 21343 NN

NUOVA cucina in formica cinque elementi vendesi. Telefono 62805. 41524 NN

OCCASIONE stanza pranzo privato vende. Tel. 26040. 42329 NN

SGOMBERO disinfetto cantine, soffitte, abitazioni, e compero mobili usati. Tel. 53346. 41684 NN

SGOMBERO cantine, abitazioni, compero mobili oggetti vari. Tel. 50566. 42285 NN

STANZA pranzo noce massiccia, intagliata a mano vendesi. Telef. 27686. 22480 NN

VENDESI studio, rivolgersi lunedì P. P. Vergerio n. 20, Fornasari. 41280 NN

VENDESI cucina Formica occasione. V. Toti 21, pianoterra. 42363 NN

VENDO privato soggiorno biblioteca quasi nuovi stile moderno. Telefonare 77648 visitare oggi ore 9.30-12. 41738 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

PIANTE casa giardino rosai conifere arbusti, grande scelta. Barcola Boveto 43/1, tel. 63562. 41648 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT, Cabernet, Tocai del Piave eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Tel. 95043. 22308 OO

VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e superiori, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite e aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Tel. 40485, 95043. 22308 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A. INDUSTRIA cerca venditore per generi alimentari. Tel. 93285 22416 P

FABBRICA artigiana piccola pelletteria cerca venditori introdotti campo pubblicitario per vendita diretta ad industrie zona Trieste. Cassetta 33 M, SPI 16121 Genova. 5268 P

L'ISTITUTO Vittorio Alfieri di Firenze ricerca collaboratori esperti cui affidare in concessione esclusiva tutta o parte della zona in cui operano. Offresi: una eccezionale gamma di corsi linguistici, scolastici e professionali, una alta provvigione liquidata mensilmente, nessun vincolo di incasso. Richiedesi: serietà e correttezza commerciale, comprovata esperienza nel settore, organizzazione di vendita. Scrivere dettagliando a: Istituto Vittorio Alfieri, viale Gramsci 42, 50132 Firenze. 5272 P

OFFRESI autista patente B o rappresentante. Cassetta 21345 P, SPI.

SIGNORA accetterebbe rappresentanze biancheria, arredamento casa. Tel. 79813. 22408 P

VENDITORI cercansi per case prodotti alimentari importanza nazionale fortemente reclamizzate. Offriamo minimo garantito e provvigioni. Scrivere specificando curriculum e se in possesso di vettura Cassetta 42261 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi invita a provare le novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore Diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M. G. 42201 Q

A.A.A.A.A. PRIVATO vende 850 S. Telefonare 39137. 41278 Q

A.A.A.A. E' arrivata la nuova Opel Olympia, Kadett LS, Opel Rekord modelli '68; prove, dimostrazioni, concessionario Serri Esposizione, Brunner 14.

A.A.A.A.A. PRONTA consegna con ribasso di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU Prinz 4 Lusso modello '68, l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche. Prinz 1000, Typo 1200, Prinz 1200 TT, vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni Compass e A.C.I. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 101 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 500 D 62, 63, 64, 65; 600 58, 59, 60, 63, 64, 65; 1100 D 64, 65; Appia Lancia II serie, Innocenti A/40; Combinata 61, 62; Innocenti Mini Minor 66; 500 Bianchina 4 posti. 42201 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 1500 Familiare, Fiat 1500 lungo L. '65, Consul Cortina 4 porte lusso '64, Fiat 850 S Vignale '65, '66, Alfa Romeo Dauphine '63. 42265 Q

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9; Flavia coupé '63; Alfa 1600 '64; Volkswagen; 1000 Abarth; 600 D; Triumph TR4 spider; 1100 '58; giardiniera '63. 41692 Q

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20, 595 Abarth '64, 500 '66, 124 '66, 1500 '63-'65, Primula '66, Giulia '63-'64, Giulia Super '66, Giulia GT '64, Giulietta Spider '61, Sprint '60, 500 giardiniera '65, Volkswagen '65 anche condizioni. 41732 Q

A.A. BELLISSIME occasioni: Fiat 500, Fiat 600 Fiat 1100, N.S.U. Prinz 4, Prinz 1000, Fiat 850 coupé, Fiat 1300 '63, ottime condizioni di vendita, rateazioni fino 24 mesi sovvenzioni ACI, Autosalone via Catullo 1, telefono 38820. 101 Q

A.A. PEUGEOT 204 (1100 cc) versione GT e GL 404 carburatore ad iniezione pronta consegna prove e dimostrazione PD Ban, Torricelli 3, tel. 28876.

A. OCCASIONI speciali: Opel Kadett coupé '65, NSU Prinz '65, Austin A 40, Giulia TI, Taunus 12 M, Fiat 500 F N, 600 D, 850, 1100 H, D, Export, 1500, Simca 1000 GL, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. - Assistenza Simca-Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 21381 Q

ACQUISTO bicicletta corsa telaio grande purchè ottime condizioni. Tel. 815657. 22334 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1300 '62; 1100 special '62; 1100 export '62; 1200 GL '58; Volkswagen '64, '62; Giulietta TI '62; 500 '60. Bar Guglielmo via San Marco 2. 41702 Q

APE 200 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio, telefono 28940. 21127 Q

AUTOACCESSORIO via Locchi 26/2, Tutto per l'auto. Visitateci: prezzi convenienti, parcheggio comodo. 41590 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 41752 Q

BICICLETTE nuove bambino vendo prezzi propaganda. Tel. 65588 ore pasti. 42387 Q

BICICLETTE 7000 pieghevoli adulti bambini tricicli Gokarts automobiline ciclomotori rateali Marcon, piazza Ospedale. 22192 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 41752 Q

CITROEN ID-DS nuovi modelli opuscoli prove Dinoconti, Coroneo 33. 22210 Q

COMPERO Fiat 1500 L possibilmente blu. Tel. 49669. 41718 Q

COMPERO motore fuoribordo usato da 18-20 HP. Tel. 27313. 22370 Q

CORTINA 4 porte '64 vendesi. Telef. 90114. 22414 Q

CORTINA 1966, 4 porte, perfetta, unico proprietario, vendo a privato. Telefonare al 35467. 42325 Q

DAF nuovi modelli 55 e 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso, instancabili sull'autostrada. Provateli. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955. 42331 Q

DAUPHINE novembre '63 unico proprietario, perfette condizioni, vendo privatamente anche dilazionando. Telefonare 25983. 56 Q

DYANA - Deanissima superutilitarie Citroen 4 posti ampio bagagliaio, giri prova Dinoconti, Coroneo 33. 22210 Q

FIAT 850 coupé azzurro 1966 km. 26.000. Telefonare 72379. - Monfalcone. 654 Q

FIAT 600 70.000 trattabili. Telefonare 51147 ore 13-15. 22156 Q

FIAT 600 '57-'58 efficientissima, vende privato. Telef. 30264. 41256 Q

FIAT 124 grigia, interno sky, 6 mesi, garanzia integrale, 7000 km. vende privato anche rateizzando. Telefonare 69153 mattinata. 820 Q

FURGONCINO 175 ottimo stato vendesi 80.000. Telef. 29568. 21355 Q

GIULIA 1600 TI, occasionissima, vendesi 590.000 lire. Telefonare ore ufficio 96782. 815 Q

GIULIA TI 1600'66, perfetta, vendesi. Telefoni 2415 - 2638, Gorizia. 600 Q

GIULIA 1600 '63 vendo privatamente. Telefonare 83746 ore pasti. 42283 Q

GIULIETTA TI 62 240.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 49872). Telef. 37263. 41576 Q

GOMME neve occasione 750 complete dischi. Telefono 90087. 41532 Q

MERCEDES nuovi modelli 1968 spaziose, confortevoli, sicure; consegne sollecite, prove, prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 42331 Q

MINIMINOR Fiat 850 coupé e berlina «500» «124» '66 NSU Prinz bellissime occasioni aperto oggi 9-13 Severo 42, servizio Innocenti. 900 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 500 '65 causa malattia; unico proprietario, presso autorimessa via Combi 19. 41632 Q

OCCASIONE Giulia TI cambio cloche '64, ottimo stato vendesi. Officina Coretti, Donadoni 17 21417 Q

OPEL Kadett Lusso '64, coupé '65, Rekord '60, '62, BMW 600 '65, Simca 1000 '64, Ford Taunus 17M '66, vendonsi assistenza Opel - Serri Ginnastica 56. 42353 Q

PERMUTO Renault R 10 major 1966 accessoriata con usata altra marca Fiat Giulietta ecc. Dinoconti, Coroneo 33. 22210 Q

PEUGEOT 204 perfettissimo stato unico proprietario vendesi con garanzia, Torricelli 3. 41518 Q

PEUGEOT 404 completamente revisionata, Volkswagen 1500 perfettissime condizioni vendesi con garanzia, Torricelli 3. 41518 Q

POLARIS: i prestigiosi cabinati olandesi. Commissionaria esclusiva: Autonautica Triestina, riva Grumula 2, telef. 61-245. 22296 Q

PRINZ 1000; 124 '67; 1300; 1200; 1100 lusso; 850 '65; 750 '63; 500 D Artisti 9. 22468 Q

PRIVATO vende Consul 315 come nuova. Motore con garanzia. Distributore Total, riva Grumula 12, tel. 61-500. 22346 Q

ROLLER Tre, Roller Quattro con altri modelli nuovi occasione Morelli. Tel. 44697. 41746 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a.: per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a.; perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES Elnagh con freni elettrici Kalsey-Hayes raccomandati dal Ministero Trasporti. Oggi ore 11-16 esposizione al Camping Europa Fernetti, sconto 4% fino 29 febbraio; pagamento 30 mesi. Agli acquirenti parcheggio gratuito nel camping periodo maggio-settembre. 41694 Q

ROULOTTES Caravelair, fra le più belle e migliori d'Europa. Esposizione permanente via T. Luciani 6. 41720 Q

SCAMBIO Lambretta 125 LI con Vespa 50 cc. Tel. 816103. 42285 Q

SIMCA 1000 GLS '66 unico proprietario seminuova vendesi con garanzia, Torricelli 3. 41518 Q

VENDESI domenica mattina, Fiat 600 D, TS 57119, tel. 39620, via F. Venezian 25, garage. 22436 Q

VENDESI Fiat 750 '66. Telefonare 763063 lunedì mattina. 22262 Q

VENDO Fiat 600 ottime condizioni, via Cellini, bar, dalle 8-13. 41604 Q

VENDO Vespa 50. Via Pordenone n. 2, Tel. 56827. 22312 Q

VENDO 500-D e Fiat 600. Officina via Udine 81. Telef. 35264. 22272 Q

VENDO 850 S. Bar Vico, telef. 23819, via Roma 11. 22310 Q

VESPA G.S. '62 vendo. Telefonare mattinata 816704. 22316 Q

VOLETE crearvi un'attività redditizia installate una stazione di allineamento convergenza, assetto vettura, equilibratura ruote, servizio freni. Per informazioni: Organizzazione Sinibaldi Roma, via della Penna. Concessionaria John Bean Automotive Service. 5209 Q

VOLKSWAGEN '64, ottime condizioni vende privato, tel. 221068 41664 Q

500 giardiniera buone condizioni vende privato. Telefonare n. 731240. 41742 Q

«600» 1955, ottimo stato vendesi a privato. Telefonare 25128 ore 10 - 15. 42279 Q

750 bellissima, unico proprietario vendo. Visibile mattinata, distributore BP Miramare 9. 22380 Q

850 mesi 6 garanzia vendo telefonare 58113. 41750 Q

850; 750; 600; 500 in buone condizioni vendonsi; via Petronio 10, autorimessa. 41722 Q

1300 bianca vende privato facilitando. Tel. 812941 ore 8-11. 41702 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad operai impiegati improtestati Star Corso Italia 37. Telefono 23462. 40970 R

A. AUTOLAVAGGIO modernissimo due ponti vendesi compreso immobile. Fortissime facilitazioni AGEP, Crispi 14. 42347 R

A. IMPIEGATI, prestiti anche IN GIORNATA; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 42003 R

A. OCCASIONE. Avviatissimo albergo-ristorante bar licenza superalcoolici e tabacchi pressi GORIZIA. Zona forte sviluppo grande parcheggio. Vendesi anche condominio. Agevolazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41530 R

A. SALONE parrucchiera acquisterei oppure in gestione. Cassetta 41666 R, SPI.

AUTORIMESSA con lavaggio cedesi. Tel. 23582. 41616 R

AVVIATA attività professionale attrezzatissima, clientela, cedesi causa malattia. Trattasi direttamente. Cass. 41582 R, SPI.

BAR caffè gelateria vendesi. Telefonare 39513 ore 13 in poi. 22512 R

BAR-Trattoria giardino gioco bocce abitazione vendesi. Telef. 90395. 41536 R

CARROZZERIA, autorimessa, locali mostra, mq. complessivi 550, anche frazionabili, vendesi, Settefontane, informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 R

CEDESI oreficeria paraggi corso Italia piccola poche spese per minimo importo causa malattia. Scrivere Cassetta 41643 R, SPI.

CEDESI avviato negozietto abbigliamento e mercerie con licenza. Tel. 59995. 22150 R

CEDESI arredamento bar banco licenza. Via Udine 11. 21339 R

CERCASI licenza caffè, caffè-latteria, contanti. Tel. 66060. 22440 R

CERCASI gerente onesto e pratico per rosticceria. Presentarsi lunedì mattina via Manzoni 20 negozio ricambi auto. 22204 R

CERCO salone parrucchiera centro. Scrivere Cassetta 22340 R, SPI.

DITTA grande deposito oli combustibili vendesi oppure cerca socio con capitale. Cassetta n. 42393 R, SPI.

EDICOLA giornali ottimo guadagno documentabile vendesi occasione inintermediari. Telefonare 59785. 41550 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 42277 R

FINANZIAMENTI qualunque importo, lunghe comode rateazioni, tassi bancari, commercianti, artigiani, procuriamo CONFAITS, Ponterosso 3, tel. 61697, orario 9-13. 66 R

FINANZIAMENTI ogni genere importi notevoli ramo navale, studio rag. Marsiglio, Ponterosso 6 II. Tel. 68659. 21351 R

HOTEL preferibilmente meublè situato città Friuli-Venezia Giulia, rileverei subito. Offerte Cassetta 41698 R, SPI.

LATTERIA darei in gestione. Via Diacono 9. 22278 R

LATTERIA centrale ed altra zona S. Vito affidansi gestione persone pratiche, attive, con cauzione. Rivolgersi lunedì Postir via Crispi 36 ore ufficio. 22304 R

LICENZA latteria trasferibile con banco mescita refrigerato e scaffali vendesi. Rivolgersi latteria Crispi 18. 41570 R

LOCANDA centralissima completamente arredata avviatissima causa malattia vendesi. Telefonare 730996, ore 12-13.

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RESI NOTI ALTRI PARTICOLARI SULLA CATTURA DELL'UNITA' AMERICANA

La «Pueblo» guadagnò tempo poi cedette al fuoco nordcoreano

Il capitano, che aveva cercato di distruggere il materiale elettronico, si arrese quando capì che la nave stava per essere affondata - Nuovo incontro a Panmunjom

Washington, 10

A Panmunjom s'è svolta oggi la quinta riunione tra rappresentanti americani e nordcoreani, in seguito alla crisi determinata dalla cattura della «Pueblo»: a quanto si afferma stasera negli ambienti informati di Washington, l'incontro odierno potrebbe aver aperto la strada alla liberazione dei tre uomini dell'equipaggio della «Pueblo» rimasti feriti, e alla consegna del corpo del marinaio rimasto ucciso durante le operazioni di sequestro della nave. Se un accordo sarà raggiunto, la restituzione della «Pueblo» e del suo equipaggio potrebbe seguire entro un ragionevole periodo di tempo.

Una personalità ufficiale di Washington, che ha voluto mantenere l'incognito, ha precisato che i nordcoreani non hanno mai, in nessun momento, chiesto scuse da Washington come condizione per la liberazione dell'equipaggio e la restituzione della nave; la possibilità che la nave abbia potuto trovarsi in acque territoriali nordcoreane al momento del sequestro, come è stato accennato domenica scorsa in un'intervista alla televisione da McNamara, non ha mai costituito un primo passo verso un'«ammissione» o verso scuse da parte dei dirigenti americani.

La personalità in questione ha poi fornito le seguenti precisazioni in merito alle circostanze del sequestro della nave: 1) la «Pueblo» ha cercato di guadagnare tempo prima di arrendersi alle intimazioni nordcoreane, in modo da poter distruggere il materiale elettronico; non viene precisato però, in quale misura tale tentativo abbia avuto successo; 2) a titolo di avvertimento, le navi pattuglia nordcoreane hanno sparato «un buon numero» di colpi verso la «Pueblo»: comprendendo che la nave rischiava di essere affondata, il comandante ha abbandonato ogni resistenza; 3) la «Pueblo» aveva istruzioni di rompere il silenzio radio nel caso in cui fosse stata oggetto di caccia. Alla vigilia del sequestro, la nave aveva comunicato per radio che due «pescherecci» si erano avvicinati sino a 30 metri mentre si trovava in acque internazionali, ma che queste due unità non avevano effettuato nessuna azione di disturbo; 4) il ritiro dalle coste coreane della portaerei «Enterprise» non è stato ordinato per facilitare eventuali negoziati; tre altre portaerei si trovano nel Mar del Giappone pronte a ogni eventualità; 5) gli Stati Uniti non hanno nessuna indicazione che possa far ritenere che la Corea del Nord si accinga a scatenare un'offensiva contro la Corea del Sud, ma «certe unità navali e aeree nordcoreane sono state poste in allarme».

A Seul, intanto, un portavoce del Ministero degli Esteri sudcoreano ha dichiarato oggi che la decisione del Presidente Johnson di inviare Cyrus Vance in quella capitale riflette finalmente un sincero interesse statunitense alla crisi creata dalle recenti provocazioni nordcoreane.

Il Governo sudcoreano — ha proseguito il portavoce — comprende appieno il motivo umanitario che spinge gli Stati Uniti a cercare di ottenere con tutti i mezzi il rilascio dell'equipaggio della «Pueblo»; nello stesso tempo, però, esso ritiene assolutamente necessaria la presenza ai colloqui a Panmunjom di propri rappresentanti. Sia negli ambienti del Ministero degli Esteri che in quelli dell'Ambasciata americana si precisa che la visita di Vance a Seul sarà molto breve.

PRECISAZIONI DI PRAGA sui due terroristi austriaci

Vienna, 10

L'agenzia cecoslovacca «CTK» ha reso noto che Herwig Nachtmann e Rudolf Watschinger, i due austriaci arrestati mercoledì scorso alla frontiera bavarese-cecoslovacca per sospetto di violazione della legge sugli esplosivi, erano in possesso di un regolare visto di transito per la Cecoslovacchia.

La richiesta del visto — aggiunge l'agenzia — era stata presentata alla rappresentanza cecoslovacca dall'agenzia turistica austriaca «Oesterreichisches Reisebuero». Alle autorità cecoslovacche — dichiara ancora l'agenzia — non erano note le imputazioni pendenti contro i due.

SONDAGGI SUL VIETNAM di U Thant in India

Nuova Delhi, 10

Il Segretario generale dell'ONU, U Thant, attualmente in India per assistere ai lavori della conferenza dell'ONU per il commercio e lo sviluppo, si è incontrato oggi due volte con il Premier indiano, signora Indira Gandhi, per discutere del conflitto vietnamita. U Thant parte domani mattina per Mosca e proseguirà poi per Londra.

Fino a questo momento non vi sono indicazioni che U Thant abbia ricevuto risposte da Hanoi dopo il suo incontro di giovedì con il console generale del Nord Vietnam a Nuova Delhi, Nguyen Hoa. U Thant, nel suo colloquio con Nguyen Hoa, avrebbe sondato la posizione del Nord Vietnam e avrebbe sollevato certe questioni che sono state sottoposte ad Hanoi per chiarimenti. Si era detto che U Thant, in seguito a una risposta di Hanoi, avrebbe potuto avere un secondo colloquio prima della partenza con Nguyen Hoa.

Alla signora Gandhi, U Thant avrebbe fatto un esauriente resoconto del suo incontro con Nguyen Hoa; il Segretario generale ha anche discusso del Vietnam con alti funzionari del Ministero degli Esteri indiano. Nel pomeriggio si è incontrato con l'Ambasciatore americano Chester Bowles per quella che fonti americane hanno definito «una visita di cortesia».

Colloqui di Wilson nel Canada



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Ottawa — Il Primo Ministro inglese Harold Wilson è giunto nel Canada (qui è in auto dopo l'arrivo in aereo dagli Stati Uniti) per colloqui con il collega Lester Pearson su numerose questioni internazionali, compresa la necessità d'una conferenza dei Paesi del Commonwealth

RIDIMENSIONATA LA NUOVA «LINEA» FRANCESE

Aspirazioni deluse di De Gaulle per il M.O.

I piani del Generale «snobbati» dal Presidente Aref la cui visita a Parigi è stata un mezzo fallimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

La visita ufficiale in Francia del Presidente iracheno, generale Abder Rahman Aref, si è conclusa oggi. Giunto a Parigi mercoledì, Aref è ripartito per Il Cairo, dove in serata si è incontrato con il Presidente Nasser. E' probabile che il Presidente iracheno visiti anche altre capitali arabe prima di fare ritorno a Bagdad.

Al momento della partenza di Aref è stato diffuso un comunicato ufficiale la cui redazione, a quanto si è appreso, è stata piuttosto laboriosa. Il documento costituisce, infatti, in un certo senso, un riconoscimento del parziale fallimento dei colloqui franco-iracheni, almeno per quanto riguarda i negoziati bilaterali.

Aref è stato il primo Capo di Stato arabo ricevuto ufficialmente a Parigi dopo la guerra dei sei giorni, e il Governo francese aveva attribuito una grandissima importanza all'avvenimento, preparando un'accoglienza calorosa al Presidente iracheno. Si trattava di tradurre nei fatti la politica filo-araba seguita dal generale De Gaulle, una politica per mezzo della quale la Francia spera di riuscire a conquistare una posizione di prestigio nel mondo dell'Islam. Per tutta la durata della visita di Aref, i circoli ufficiali e la stampa filo-governativa avevano ostentato un profondo ottimismo. Oggi, il tono dei commenti è più smorzato, e il gollista «Paris Presse» afferma che, «nonostante la cordialità dei colloqui politici, i francesi non sono riusciti a concludere degli affari con l'Irak. Non si è deciso nulla nè per quanto riguarda lo zolfo, nè per il petrolio, nè per le armi e gli aerei a reazione „Mirage"».

La delusione è tanto più forte, in quanto si era fatto di tutto per trasformare la visita di Aref in una specie di trionfo della politica filo-araba di De Gaulle. Il Generale aveva colto l'occasione per esporre un piano di pace in cinque punti, destinato a risolvere il problema del Medio Oriente. Ed è stato forse questo piano che ha raffreddato l'atteggiamento del Capo dello Stato iracheno. De Gaulle aveva infatti suggerito il riconoscimento dello Stato di Isaele da parte dei Paesi arabi, previo ritiro delle truppe dai territori occupati nello scorso giugno; aveva anche proposto di affidare alle Nazioni Unite il compito di definire il tracciato delle frontiere, con alcune rettifiche, in modo da garantire a Israele una maggiore sicurezza, e aveva auspicato la libertà di navigazione per tutti (compreso Israele) nel Canale di Suez e nel golfo di Akaba.

Aref ha fatto l'orecchio da mercante, non ha voluto sentir parlare del riconoscimento di Israele, delle rettifiche delle frontiere, di libera navigazione; ha anche respinto l'idea di una mediazione gollista e, per manifestare chiaramente il proprio atteggiamento, ha sferrato un violentissimo attacco contro Israele, in un discorso pronunciato al Municipio di Parigi. Il tono delle sue dichiarazioni ha suscitato una certa irritazione perfino negli ambienti gollisti: irritazione che si è fatta ancor più profonda quando si è appreso che Aref ha rilasciato un'intervista al direttore di un settimanale neonazista di Monaco, in cui egli ha preconizzato la scomparsa pura e semplice di Israele come Stato.

Il comunicato pubblicato questa sera è redatto in termini molto generici; sembra che De Gaulle abbia dovuto, tuttavia, cedere su un punto, magari per evitare che il parziale insuccesso si tramutasse in fallimento totale: ha accettato cioè di includere nel testo una frase in cui si dice che la condizione indispensabile per il regolamento del conflitto del Medio Oriente è l'evacuazione dei territori occupati dagli israeliani. Questa tesi, com'è noto, è anche quella sostenuta dall'Unione Sovietica.

Altra grave delusione: il comunicato non contiene alcun riferimento preciso ai negoziati sul petrolio, nè a quelli relativi allo sfruttamento da parte di imprese francesi dei giacimenti di zolfo iracheni. Non parla nemmeno della fornitura a Bagdad di armi, e in particolare dei caccia supersonici «Mirage». Questa fornitura avrebbe dovuto costituire la contropartita dell'accordo economico relativo al petrolio e allo zolfo.

Vice

UN PREOCCUPATO GIUDIZIO DEL MARESCIALLO

TITO: MOLTO GRAVE LA SITUAZIONE MONDIALE

Addossata agli «imperialisti» la responsabilità delle crisi in atto - Apatia fra i giovani jugoslavi

Belgrado, 10

Il Presidente jugoslavo Tito ha dichiarato oggi, parlando a un congresso giovanile, che la situazione internazionale è «molto grave», in seguito alle crisi provocate dalle forze imperialiste e reazionarie.

«La situazione internazionale — ha detto Tito — è oggi molto grave e le forze imperialiste e reazionarie, attraverso varie pressioni, ricatti e perfino interventi armati, tentano di ostacolare l'irreversibile processo storico dell'emancipazione sociale ed economica dei popoli. Le pericolose crisi internazionali e i focolai di conflitti che in tal modo si creano, possono portare i mondo sull'orlo della catastrofe nella presente era nucleare».

Il Presidente jugoslavo ha tuttavia rilevato che le «forze della pace e del progresso» si vanno rafforzando e non permetteranno che «lo sviluppo progressivo dell'umanità sia arrestato». Tra queste forze, il Maresciallo ha collocato anche la Jugoslavia che, assieme ai Paesi non allineati e progressivi, «sta lottando per il mantenimento della pace e per la coerente applicazione dei principi della coesistenza pacifica e attiva, per il rispetto della libertà e dei diritti di ciascun popolo a decidere autonomamente del proprio destino».

Trattando, poi, di alcuni aspetti dell'attività della federazione giovanile jugoslava — il cui programma ideologico e politico si ispira a quello della Lega dei comunisti — Tito ha lamentato una carenza nella formazione politica e ideologica dei giovani jugoslavi d'oggi. «E' questa — ha affermato — una delle manchevolezze più gravi dell'organizzazione giovanile, ed è proprio in esse che hanno origine a mio avviso il disinteresse, l'apatia e le concezioni estranee che si notano tra alcuni giovani e soprattutto tra gli intellettuali».

SACERDOTI E OPERAI condannati in Spagna

Madrid, 10

Quattro sacerdoti e otto operai, tutti originari dei Paesi baschi, sono stati condannati oggi dal Tribunale dell'ordine pubblico di Madrid a pene detentive che vanno da sei mesi a due anni per aver partecipato a «manifestazioni non pacifiche». Altri due operai sono stati assolti.

Gli imputati erano stati arrestati il primo maggio dello scorso anno, durante una manifestazione svoltasi nella città industriale di Villafranca de Oria, vicino a San Sebastiano. Il procuratore ha dichiarato che le manifestazioni per il primo maggio erano state vietate dal Governo e che il fatto che alcuni degli imputati siano sacerdoti non li autorizzava a partecipare ad «azioni illegali che disturbano la pace pubblica».

Davanti allo stesso Tribunale sono comparsi oggi anche quattro operai andalusi, accusati di «propaganda clandestina», e cinque dirigenti di «commissioni operaie» di Siviglia, accusati di «manifestazioni illegali». Il Procuratore ha chiesto condanne a pene detentive fra tre mesi e 5 anni; la sentenza sarà pronunciata in un secondo tempo.

INCRIMINATI I GENITORI di una giovane suicida

Phoenix, 10

Il Procuratore distrettuale ha accusato di omicidio colposo i genitori di Linda Marie Ault la quale aveva preferito suicidarsi che uccidere il proprio cane come le avevano ordinato i genitori per punirla di avere trascorso la notte con un tenente dell'aviazione.

Il magistrato inquirente ha ritenuto che il suicidio della giovane, sia imputabile ai genitori in quanto essi erano consapevoli dello stato emotivo della figlia quando le diedero la pistola carica per uccidere la bestiola alla quale lei era particolarmente affezionata.

DISERTANO IN SVEZIA tre soldati tedeschi

Bonn, 10

Tre soldati tedeschi di stanza presso Gottinga hanno disertato, e sono rimasti in Svezia, approfittando di un week-end di licenza. Il comandante Hans Joachim Kerschkamp ha confermato che la «fuga» risale a due settimane fa. I tre giovani, che secondo Kerschkamp erano «discreti soldati», avrebbero finito il servizio militare fra marzo e giugno: si tratta di Helmut Guttzeit e Hans Joachim Willems, entrambi di 21 anni, e di Peter Liesske, di 22.

Secondo il giornale di Stoccolma «Aftonbladet», essi avrebbero detto di aver lasciato la Germania perchè «nella Bundeswehr il corpo degli ufficiali è dominato da troppi ex ufficiali nazisti, molti dei quali appartengono al partito neo-nazista "N. P. D."». I tre giovani hanno raggiunto lo Svezia in automobile, attraverso la Danimarca. In Svezia si trovano anche 20 disertori delle truppe americane di stanza in Germania, che hanno ottenuto il permesso di soggiorno per «motivi umanitari».

I disertori tedeschi non intendono chiedere asilo politico, ma di lavorare ed eventualmente studiare in Svezia.

Elicotteri sui monti del Bergamasco

FORAGGIO DAL CIELO per gli animali isolati

Milano, 10

L'aeronautica militare ha accolto un appello rivoltole dalla Associazione per la protezione degli animali di Bergamo, perchè fossero riforniti di foraggio animali che erano rimasti isolati dalla neve in baite sulle montagne del Bergamasco.

L'opera di soccorso a questi animali, in massima parte buoi e ovini, è stata compiuta da un elicottero, che ha provveduto al trasporto di numerose balle di foraggio.

SEVERO RAPPORTO SUGLI INCIDENTI RAZZIALI DELL'ESTATE SCORSA A NEWARK

«Eccessivo e ingiustificato» l'uso della forza contro i negri

Rilevate l'impreparazione della polizia e la tendenza alla «pistola facile» degli uomini della Guardia nazionale - Tensione e amarezza a Orangeburg dopo la micidiale sparatoria

Washington, 10

Tensione e amarezza regnano a Orangeburg e negli ambienti universitari della Carolina del Sud, in seguito alla sparatoria nella quale 40 studenti negri sono stati colpiti dai proiettili della polizia e della Guardia nazionale, e tre di essi sono rimasti uccisi, in mezzo a una folla di giovani di colore che cercavano di rompere la segregazione in una sala di «bowling». Le autorità temono disordini durante la fine di settimana, e la Associazione nazionale per il progresso della gente di colore ha chiesto al Ministero della Giustizia l'intervento di reparti dell'esercito da Stati vicini e «neutrali» rispetto alla vertenza razziale di Orangeburg.

Roy Wilkins, direttore dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore, ha inviato al Governatore McNair un telegramma di protesta per la sparatoria. Nel messaggio, Wilkins si dichiara «sconvolto e sdegnato» per l'azione della polizia con le armi da fuoco, e invoca «un'immediata e completa indagine». Il presidente del «Comitato non violento degli studenti», cioè il movimento del «potere nero» fondato da Stokeley Carmichael, ha invece minacciato rappresaglie contro i bianchi, dichiarando: «L'America bianca sappia che la regola del gioco è occhio per occhio, dente per dente, e vita contro vita. Non dimenticheremo il massacro di Orangeburg — ha concluso il leader estremista — e lo vendicheremo».

Oggi, intanto, una commissione speciale nominata dal Governatore del New Jersey per compiere uno studio sui gravi disordini razziali avvenuti la scorsa estate a Newark ha pubblicato un severo rapporto, nel quale afferma che la polizia e la Guardia nazionale si sono abbandonati a un uso «eccessivo e ingiustificato» della forza.

La polizia, oltre ai casi di maltrattamento dei negri e alle manifestazioni di panico, durante le quali ha perfino scambiato colpi d'arma da fuoco con la Guardia nazionale, ha mostrato di essere impreparata. La Guardia nazionale, invece, ha mostrato un'eccessiva inclinazione a usare le armi da fuoco, mentre le autorità locali hanno preso decisioni in ritardo e in modo confuso.

Non risulta che i disordini razziali rientrassero in un complotto generale. La commissione ha formulato varie raccomandazioni, suggerendo in particolare una riforma delle scuole della città, a cura dello Stato. Nei cinque giorni di violenti disordini di Newark, si ebbero 26 morti, oltre mille feriti, 1400 arresti e danni per più di dieci milioni di dollari.

CONDANNATI A VENEZIA i «rapinatori del martedì»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 10

Miti pene sono state irrogate dalla Corte di Assise di Venezia ai componenti la «banda del martedì», tre giovani triestini, Roberto Giannella di 22 anni, Francesco Balestrucci di 21 e Flavio Castagna di 25. Sono stati condannati a 4 anni e sei mesi di reclusione i primi due e ad un anno e tre mesi il Castagna, riconosciuto autore di solo due delle quattro rapine compiute dalla banda. I tre sono stati, infatti, ritenuti responsabili delle rapine ai danni di banche di Fossalta di Portogruaro, Aiello del Friuli, Romans d'Isonzo e Palazzolo dello Stella. Per le ultime due rapine — come è noto — venne celebrato a Gorizia un processo contro tre persone che furono assolte per insufficienza di prove.

Il Giannella e il Balestrucci hanno compiuto tutte e quattro le rapine, mentre il Castagna solo quelle di Aiello e di Fossalta. Quest'ultimo, dopo la lettura della sentenza, è stato scarcerato in quanto ha già scontato la pena. La Corte ha concesso ai giovani rapinatori le attenuanti generiche e quelle del danno riparato, nonchè il vincolo della continuazione. Per il Castagna, inoltre, ha concesso la diminuente della minima partecipazione. Un altro imputato, Sergio Piccolo di 21 anni, di Santo Stefano di Cadore, il quale aveva ospitato i tre rapinatori portandoli poi in Austria dove vennero arrestati dalla locale gendarmeria, è stato condannato, per favoreggiamento, a 4 mesi di reclusione.

G. B.

SCOTENNATA UN'OPERAIA da un ingranaggio

Brescia, 10

Fedora Bosetti, una giovane operaia di 14 anni, è rimasta scotennata in un incidente sul lavoro avvenuto in un calzificio di Brescia, di cui è titolare il signor Lanfranco Sisti. I capelli della giovane sono rimasti impigliati in un ingranaggio di trasmissione di una macchina per la fabbricazione delle calze. Lo strappo è stato violentissimo: i capelli con il cuoio capelluto sono stati staccati di netto dal capo ed anche un orecchio della giovane è stato strappato.

Un operaio ha avuto la presenza di spirito di staccare la corrente elettrica, facendo fermare la macchina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LE INDAGINI SULLE IRREGOLARITA' ALLA PRETURA DI ROMA

CENTO MILIONI I «RISPARMI» DEI DUE CANCELLIERI ARRESTATI

Sequestrati nelle loro case i libretti e le ricevute dei depositi

Roma, 10

Libretti al portatore e ricevute di depositi bancari per un valore complessivo che si aggira sui cento milioni di lire sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, nel corso di alcune perquisizioni, nelle abitazioni dell'ex cancelliere capo Rodolfo Rendina Nardi e del cancelliere Ercole Raponi, i due funzionari arrestati la sera del 5 febbraio scorso sotto l'accusa di aver preteso somme non dovute per diritti giudiziari.

I carabinieri hanno inoltre sequestrato gioielli e oggetti vari per un valore di un milione e mezzo di lire circa: il sequestro è avvenuto nelle abitazioni di via Loria e di via dei Volsci.

Il mandato di perquisizione è stato firmato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Amato, che conduce l'istruttoria sull'irregolarità alla Pretura di Roma. I libretti bancari e tutti gli oggetti sequestrati dai carabinieri sono stati depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Roma.

La fase preliminare della istruttoria sommaria sulla vicenda dei cancellieri - miliardo si concluse — come si ricorderà — la sera di lunedì 5 febbraio, quando il sostituto Procuratore della Repubblica firmò gli ordini di cattura per il reato di concussione, contro due delle persone sotto inchiesta, appunto il cancelliere Rendina Nardi e il cancelliere Raponi. Nell'ottobre dello scorso anno, il Rendina chiese e ottenne di essere collocato in pensione anticipata; nei suoi confronti l'accusa parla di concussione continuata. Il Raponi era cancelliere di Pretura dal 1958 e fu il segretario del precedente pretore capo; l'ordine di cattura emesso nei suoi confronti fa riferimento a un solo episodio di concussione.

La vicenda ebbe inizio nel febbraio dello scorso anno, quando una curiosa circostanza (il tentativo, da parte di un cancelliere, di imbrogliare una domestica del prof. Giuseppe Velotti, Procuratore capo della Repubblica) portò alla luce le manovre dei disonesti funzionari.

---

† **Giorgio Fermo**

si è spento, lasciando nel più profondo dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 12 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

† Il 7 febbraio è mancata

Mitzi ved. Pfurtscheller nata Metzner

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il fratello WALTER METZNER.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricorre domani il primo anniversario da quando l'anima buona di

Giuseppe Drioli

ha raggiunto l'adorata figlia MARISA.

La moglie, il figlio e i congiunti Lo ricordano agli amici ed a quanti apprezzarono la Sua rettitudine, operosità e bontà.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì 12 febbraio alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel trigesimo della scomparsa del nostro caro

Isidoro (Doro) Ferfoglia

la moglie MARIA, i familiari, i parenti e gli amici Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in memoria verrà celebrata nella chiesa di Roiano il giorno 13 corr. alle ore 8.

---

† Il giorno 8 febbraio ha cessato di battere il cuore generoso di

Rosina Sigon ved. Doff-Sotta

Ne danno la triste notizia il figlio con la moglie, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e la cognata.

Per espresso desiderio della Estinta la notizia viene data a tumulazione avvenuta.

Nel contempo si ringraziano i sigg. Medici e le buone Suore della IV Divisione Medica per l'assistenza amorevole.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo poche ore l'ha seguita la sorella

Anna Sigon

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie PICCININI, SABELLI e PICARDI.

Si associano al dolore le famiglie FERRETTI.

---

†

Il giorno 9 febbraio si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Teresina v. Fisser-Volpi nata Rubcich

di anni 92

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia FRANCESCA con il marito CESARE CRASSI, i fratelli ANTONIO, PIERO, MICHELE, i nipoti e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 10 febbraio ha cessato di soffrire il nostro caro papà e nonno

Giacomo Molinari

Ne danno il triste annuncio i figli OSVALDO e GIACOMO, la nuora PALMI, la nipotina EDEL unitamente alla sorella, ai nipoti ed ai parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo il medico curante dott. Camillo Segata i Medici e il personale della IV Divisione Medica.

I funerali seguiranno domani lunedì 12 febbraio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Serv. Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 9 febbraio è mancato ai suoi cari

Mario Fabbrini

Macchinista F.S. a rip.

Ne danno il triste annuncio la desolata SABINA con i figli FERRUCCIO, ROSA, SABINA e ANNAMARIA, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancata al nostro affetto

Maria Semeia ved. Sartoretto

Desolatissimi i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate ne danno la dolorosa notizia a quanti La conobbero.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Paola Lorenzi**

si è spenta addì 7 febbraio.

I parenti tutti ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente i sigg. Medici, Suor Anterina e il personale tutto dell'Ospedale dei Lungodegenti.

La moglie Rosina e i figli Sandro, Lucia e Maria Grazia, ringraziano commossi quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Alessandro Palombaro

Un grazie particolare al dott. Domenico Carnincì, alla Presidenza, al Consiglio d'Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Direzione e al Personale tutto dell'IACP di Trieste.

Famiglie:
PALOMBARO - MARTARI - DEVIT

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alcide Ruprecht

ringraziamo tutti quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa della cara indimenticabile

Giuseppina Dell'Antonia

tutti i familiari la ricordano con immutato affetto.

Domani lunedì 12 febbraio alle ore 8 una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di via S. Anastasio.

Nel trigesimo della morte della cara mamma

Antonietta Frenna

I FAMILIARI La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata il 20 corr. alle ore 18.30 nella Chiesa di Servola.

Nel trigesimo della morte di

Adele Lenzi ved. Russo

I FIGLI La ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 12 corr. nella Chiesa di S. Rita alle ore 18.30.

---

† Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio, dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia

Lucia Gianolla nata Flego

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito CLEMENTE, il figlio ENEA MARIN con la moglie LAURA e le nipoti MARINA e ORIETTA ringraziando, riconoscenti, tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare per l'amorevole assistenza alle fedeli Pina e Angelina.

Trieste - Momiano d'Istria
11 febbraio 1968

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prendono parte al dolore del figlio le famiglie prof. LAURO e LIVIO LAGHI.

---

†

Il 10 febbraio ha chiuso la Sua lunga ed esemplare esistenza il

CAV.

Egidio Zei

d'anni 92

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la nuora TIVE, la nipote ROSSANA col marito ALDO SACCHI, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Bruno Gran per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali avranno luogo domani lunedì 12 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Serv. Comunale T.F., tel. 38608)

---

†

Il giorno 6 febbraio a Torino si è spenta la generosa vita di

Giulio Sauli

Lo piangono la consorte GIUSTINA, il figlio EDOARDO, la nuora EMILIANA, i fratelli MARCELLO e DALMAZIO, la nipote ADRIANA.

Prendono viva parte al lutto le congiunte famiglie SPECCHIARI e CUCCAGNA.

---

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Antonia Primossi ved. Starace

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLA e MARIO, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 12 febbraio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo breve malattia il 7 febbraio è mancato il nostro caro

Sergio Serafini

A tumulazione avvenuta, addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento a quanti, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria dell'Estinto.

---

† Il 9 febbraio si è spento

Emilio Buttignon

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ROSA e OVIDIO con i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 febbraio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 9 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Budinich

Ne danno il triste annuncio i FAMILIARI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per la scomparsa della cara

Anna Fratnik v. Starec

le figlie, la sorella, la nipote FLAVIA ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrato per la perdita del loro caro

Bortolo Perini

i familiari ringraziano.

Nell'VIII anniversario della Sua scomparsa, ricordiamo, con immenso affetto la nostra carissima, indimenticabile Mamma

Egidia Ianderco

Una S. Messa sarà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 12.10 nella Chiesa di San Giacomo.

Nel V anniversario della morte di

Severino Karis

la mamma e la sorella GERMANA lo ricordano con immutato affetto.

11 febbraio 1968

Ricorre domani il primo triste anniversario della scomparsa di

Antonio Fabiani

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Servola martedì 13 febbraio alle ore 18.30.

LOCALE mq. 160 completamente rinnovato, con sappalco ed uffici arredati adatto magazzino-deposito, laboratorio, officina, ecc. vendesi. Telef. 68067. 21313 R

MONFALCONE prestiti, mutui: operai, impiegati, dirigenti, professionisti. Riservatezza. Agenzia Adriatica, via Rosselli 65. 604 R

NEGOZIETTO ampia licenza tessuti confezioni buona posizione cedesi causa ritiro commercio. Cassetta 22274 R, SPI.

PICCOLO bar o caffè latteria prenderei gestione (inintermediari). Cassetta 22326 R, SPI.

PRATICO cerca bar in gestione. Telefonare domenica 27881. 41292 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904 lunedì. 22254 R

PRESTITI impiegati operai artigiani concediamo. Affidamenti sovvenzioni bancarie procuriamo. Massima sollecitudine riservatezza. Via Imbriani 2, telefono 31025. 22236 R

PULITURA a secco avviatissima affittasi 30.00 mensili. Indirizzo SPI. 41578 R

RIVENDITA pane nuova sicuro avvenire cedesi causa altri impegni. Per informazioni telefonare 31876. 41580 R

SALONE parrucchiere centro servizi igienici. Vendesi. Telefono 57871. 22136 R

UAFA facilita prestiti immediati a impiegati, artigiani, commercianti. Telefonare 37031. 21385 R

VENDESI negozio frutta verdura. Telefonare 34447 domenica dalle 10-12. 42315 R

VENDESI in contanti avviatissimo negozio confezioni, mercerie, cartoleria, causa matrimonio. Tel. 44275. 22454 R

VENDESI scatolificio e lavorazioni plastica; via S. Michele 35. 22394 R

VENDESI avviata tabaccheria centrale, con diverse licenze. Cassetta 22358 R, SPI.

VENDESI drogheria profumeria occasione. Tel. 723375 ore negozio. 41564 R

VENDESI negozio frutta verdura. Tel. 762132. 41626 R

VENDESI negozio licenza abbigliamento mercerie giocattoli cartoleria. Telefono 57235 ore 13-14.30. 41626 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO FABIO SEVERO 122 DOTT. ING. MARIO FRANDOLI appartamenti signorili 2, 3, 4, 5 stanze cucina servizi doppi e semplici poggioli ripostigli AUTORIMESSA ascensore centralnafta acqua calda centralizzata isolazioni acustiche impianti per lavatrice e lavastoviglie QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO UFFICIO VENDITA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PRIMO INGRESSO SETTEFONTANE matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta ACCONTO 2.000.000 SALDO PREZZO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRIMO INGRESSO 1 stanza cucina bagno gabinetto ripostiglio ascensore centralnafta acqua calda centralizzata, QUALSIASI FORMA DI MUTUO, PAGAMENTO LUNGAMENTE DILAZIONATO VENDESI 4.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRIMO INGRESSO 2 stanze cucina bagno gabinetto terrazza 50 mq. ascensore centralnafta acqua calda centralizzata ripostiglio 7.200.000. PAGAMENTO DILOZIONATO, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTINI E LOCALI D'AFFARI CASE NUOVE CENTRALI PRONTO INGRESSO E IN COSTRUZIONE GIA' AFFITTATI O CON GARANZIA DI AFFITTO REDDITO ANNUO 8-10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI PROSSIMA CONSEGNA POSIZIONE CENTRALE 1, 2, 3, stanze cucina doppi servizi balconate ascensore centralnafta 75% MUTUO BANCARIO - OTTIMO IMPIEGO DI CAPITALE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VIA LOCCHI CASA NUOVA VISTA MARE PIANO ALTO 2 stanze cucina bagno gabinetto balconata poggiolo ascensore centralnafta 6.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. LIRE 500.000 contanti rimanenza completamente rateata vendonsi STRADA FRIULI (condominio Erre) appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22176 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi zona verde ultimi una stanza soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22176 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) in costruzione seconda palazzina con vista stupenda su città e golfo. Appartamenti da 4-5 stanze doppi servizi ATTICI con mansarda. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22176 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione altre due palazzine nel complesso giardino Erre con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI con vastissime terrazze vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel: 55885. Orario 16-19. 22176 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze servizi poggioli CENTRALNAFTA ascensore. Minima quota contanti rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22176 S

A. A. A. A. A. VIA BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo CONDOMINIO DIECI appartamenti da 1, 2, 3 stanze servizi vastissime terrazze centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 22174 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi vista su città e mare 1, 2, 3, 4 stanze servizi dotati di ogni comforts moderno. Minima quota contanti rimanenza convenientissimo mutuo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22174 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione quattro palazzine con appartamenti da 2, 3, 4, 5 stanze comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22174 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Disponibilità ATTICO con vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22174 S

A.A.A. APPARTAMENTO Roiano mezzanino 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. Per investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 22190 S

A.A.A. GRETTA appartamenti signorili panoramici nuovi tre stanze salone doppi servizi. BAIAMONTI appartamenti liberi o affittati per rendita tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 22188 S

A.A.A. SAPPADA villetta mobiliata vista panoramica con soggiorno cucinetta 2 stanze 600 mq. terreno vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 22188 S

A.A.A. VILLA panoramica sei stanze salone doppi servizi centralnafta 1000 mq. terreno zona Faccanoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 22190 S

A.A. L'AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 18, tel. 23382 vende: PICCARDI, ROIANO, VALMAURA costruendi varie grandezze, attici, tutti comforts, esecuzione primarie Imprese, massime facilitazioni. CENTRALISSIMI, 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts 5.300.000 - 8.600.000. Prontingresso. 41748 S

SIGNORINE
18/25enni disposte trasferirsi a Milano per impiego ben retribuito
cerca
seria conosciuta Ditta milanese. Scrivere:
G.E.M. via Asole 4, Milano

A. ACIT. BESENGHI, palazzina signorile, garage, giardino, vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22504 S

A. ACIT. FABIOSEVERO, palazzina corso costruzione, appartamenti 1, 2, 3 stanze, tutti comforts, giardino, garage. Mutui 75%. Accettansi Aldisiani. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22504 S

A. ACIT. VIA ISTRIA, ultime disponibilità 2 stanze, soggiorno, servizi, tutti comforts. S. LUIGI varie grandezze, tutti comforts. STRADA OPICINA, due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, prontentrata. REVOLTELLA signorili 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, tutti comforts, giardino, garage. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22504 S

A. ACIT. VIA GHIRLANDAIO, appartamento tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, soleggiatissimo. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 22504 S

A. ACIT. VIA MANZONI, casa vecchia tre staize, cucina, wc, prontentrata, 3.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22504 S

A. ACIT. TERRENO 1000 mq. per villa vendesi DOMIO, progetto approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22506 S

A. ACIT. PIAZZA SANSOVINO vendesi locale adibito palestra, adatto anche laboratorio, magazzino, 120 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22506 S

A. ATTICO Monfalcone bellissimo, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, 100 mq. terrazza, rifiniture stile, vendesi 9.000.000. Telefonare 72203 Monfalcone. 22494 S

A. CENTRALISSIMO 5 stanze, cucina, gabinetto VENDE occasione Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 41714 S

A. COSTRUENDO COMPLESSO RESIDENZIALE. Via Giacinti, Giusti, Montorsino. Appartamenti varia grandezza anche piani alti, esposizione sole mare. Mutui e facilitazioni. Attici 1, 2, 3 stanze. Vende direttamente Impresa via Giacinti 32, tel. 36238. 20941 S

A. OCCASIONE F. SEVERO, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 41712 S

A. PALAZZINE LUSSUOSISSIME VISTA MARE. Ultime disponibilità: 2 stanze, salone, doppi servizi, balconate, ogni comfort moderno. Mutui 75% ventennali. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41602 S

A. PERUGINO, pressi. Prenotansi appartamenti SIGNORILI: 3 stanze, cucina, tutti comforts moderni. ATTICO con terrazza grande d'angolo. Mutui 75% ventennali. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41602 S

A. PIAZZA VICO, prontentrata, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo 6.600.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41602 S

A. VIA MORERI 17 avanzata costruzione 1-3 stanze servizi poggioli ascensore termonafta. ATTICI mutui 75% ventennali. VISITA SUL POSTO DOMENICA 10-13. 41528 S

A. VIA SONCINI 23. Consegna marzo 3 stanze servizi poggioli ascensore termonafta cantina. Mutuo 75% ventennale. Vendonsi. VISITA SUL POSTO OGNI DOMENICA 10-13. Informazioni tel. 29235. 41526 S

D. INVESTIMENTO appartamenti nuovi affittati (reddito 9.50%) vendonsi. AGEP, Crispi 14. 42351 S

D. ISTRIA stabile avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Adatti investimento: mutui fino 70%. AGEP, Crispi 14. 42345 S

D. LEGGE 1179. Contanti 25%, saldo 75%, 25 anni, 5,50% interesse. PREZZI CONTROLLATI STATO. Costruzione BORGO INCANTEVOLE. (Monte Radio Bonomea). Appartamenti in palazzina 2-3 stanze soggiorno bagno terrazze centralnafta ascensore garage cantina. Zona servita autobus. Vista completa golfo. AGEP, Crispi 14. 42349 S

D. ROMAGNA. Palazzina signorile zona tranquillissima vendonsi appartamenti 2, 3 stanze salone biservizi terrazze giardino garage. AGEP, Crispi 14. 42343 S

D. SIGNORILE VI piano stanza cucina bagno terrazza centralnafta ascensore. Vendesi. AGEP, Crispi 14. 42341 S

ACQUISTO o affitto appartamento 3-4 stanze, giardino. Inintermediari. Tel. 52313. 22458 S

ACQUISTO direttamente contanti appartamento una casa o anche terreno se vera occasione. Scrivere Cassetta 21353 S, SPI.

AFFITTO o vendo appartamento nuovo cucina cucinino 2 vani bagno ripostiglio. Via Cisternone 35, Bibalo-Settimi. 22272 S

ALLOGGIO 2 stanze servizi riscaldamento autonomo Sottoripa 6, vendesi. Tel. 24021 dalle 18 alle 19. 22220 S

APPARTAMENTI Sistiana due stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ven de Antonie Ceroglie n. 26. 41783 S

APPARTAMENTI in condominio località Domio vendonsi. Telefono 820161 Zona industriale. 42111 S

APPARTAMENTI liberi occupati vendonsi direttamente camera cucina poggiolo 1.800.000 in poi, camera cameretta cucina wc. Visitare via Revoltella 5 10-13 feriali 10-13, 15-18. 22250 S

APPARTAMENTI camera, cucina, gabinetto, VENDONSI 1.300.000, 2.300.000. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 41712 S

Dott. Ing. G. Canarutto
M. Cividin e A. Rosenwasser
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI
PALAZZINE SIGNORILI IN VIA ROSSETTI
Via A Diaz 4 tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato
Domenica dalle ore 9 alle 12

APPARTAMENTI palazzine panoramiche COMMERCIALE, S. LUIGI, REVOLTELLA, 2-3 stanze accessori comfort, VENDONSI mutuo 75% Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 41714 S

APPARTAMENTI ROIANO inizio costruzione 2 stanze soggiorno cucinino cucina ogni comfort VENDONSI fortissime facilitazioni pagamento IMMOBILIARE VESTA tel. 730344. 41712 S

APPARTAMENTINO via del Bosco, camera, cucina, gabinetto 1.200.000, vendesi. Telef. 725239. 22490 S

APPARTAMENTO a Roiano due camere cucina con poggiolo ripostiglio gabinetto bagno cantina vendesi. Tel. 30637. 41188 S

APPARTAMENTO FLAVIA stanza, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo centralnafta ascensore VENDE adatto investimento Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 41714 S

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende 6.200.000. Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42311 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno comforts moderni acquisterei privatamente. Telefonare 763237. 42307 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo ascensore centralnafta VENDE prontingresso IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 41712 S

APPARTAMENTO libero entro l'anno tristanze servizi altro due stanze vendonsi pagamento rateale. Visitare San Francesco 51 ore 15.30-17 giorni feriali. 41512 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno 3.600.000, altri occupati 1-2 stanze vendonsi pagamento rateale. Visitare Belpoggio 15, ore 11.30-13 giorni feriali. 41512 S

ATTICO lussuoso paraggi piazza Oberdan mq. 260 più terrazza e poggioli vendesi. Cassetta 41314 S SPI.

CAMERA cucina vuoto 1.780.000, altro camera cucina libero entro l'anno vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto ore 11-13 giorni feriali, Cologna 70. 41512 S

CASETTA acquisterei zona altipiano da 3-4.000.000. Tel. 66826. 41552 S

CASETTA modesta tre quartierini rendita 34.000 mensili vendesi 3.200.000. Telefonare 730606. 41630 S

CASETTA giardinetto via Commerciale vendesi permutasi negozio abbigliamento. Telefonare 46452. 21369 S

CENTRALISSIMO camera, cameretta, cucina, bagno, vuoto 2.800.000 vendesi. Tel. 93090. 22500 S

CERCO due stanze stanzetta cucina metri quadrati 80 ascensore centralnafta, contanti. Telefonare 61870. 42211 S

CONDOMINIO 1 stanza, tutti comforts, completo mobilio vendesi causa partenza. Via Flavia n. 80, tel. 814204 pomeriggio. 41596 S

CORONEO 5 camere cameretta cucina doppi servizi vendesi. Tel. 28126 da lunedì in poi, esclusi mediatori. 22396 S

CONDOMINIO Flavia, capolinea 19. Appartamenti locali d'affari. Prezzi convenienti mutui fino al 75%. Prenotazioni presso impresa: S. Francesco 9, telefono 31084. 22160 S

GRADO acquisterei appartamenti negozi impiego capitale: offerte telefonare 72203 Monfalcone. 22496 S

IMMOBILIARE cercansi appartamenti vendere affittare. Telefonare 93332. 22410 S

IMMOBILIARE vende appartamento palazzina tutti comfort. Tel. 93332. 22410 S

IMPRESA PERSINI. Vendonsi appartamenti tristanze in palazzina zona Gretta, panoramica, soleggiatissima; via Milano 14, orario 18-20. 22460 S

INVESTIMENTO capitale vendo contanti appartamento nuovo saloncino 2 stanze cucina armadio muro ripostiglio doppi servizi centralnafta rendita 45 mila mensili. Tel. 723844. 42255 S

LOCALE m. 16 Viale vendo direttamente. Tel. 726035. 41734 S

LOCALE libero 100 mq. altro 50 mq. vendonsi. Visitare sul posto Gatteri 34, ore 11-13 giorni feriali. 41512 S

MAGAZZINO autorimessa 700 mq. pressi via dell'Istria vendesi. Tel. 35986 ore ufficio. 22424 S

MONFALCONE. Impresa ICEMA, via Portanzio, pronta consegna, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 66 S

MONFALCONE iniziata costruzione, centralissimi, rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza ulteriori spese, massime agevolazioni. ALTRI ultime disponibilità, consegna marzo, varie grandezze, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 66 S

MORERI vendesi appartamento 2 stanze cucina ripostiglio centralnafta. Telefonare 67010. 42257 S

MUGGIA prossima consegna appartamenti diverse grandezze, adatti investimento, comforts moderni, fortissime facilitazioni VENDONSI. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 41716 S

OPICINA vendesi garage indipendente. Rivolgersi via Udine 23, barbiere. 42287 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. SETTEFONTANE 52, appartamenti 3, 4 stanze, prontingresso, rifiniture accurate, massimi comforts, visite festivi 11-13, feriali 10-13. - VICOLO OSPEDALE MILITARE (mutui agevolati 75%) primingresso 3, 4 stanze panoramiche, visite festivi 11-13, feriali 15.17.30. VIA ROMAGNA 95/1 (capolinea 14, via Cantù) primingresso palazzina signorile, unico appartamento superlusso 4 stanze, salone, doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite festivi 11-13. RITTMEYER-UDINE piano primo, adatto professionisti per studio, ambulatorio: salone, 3 stanze, grande cucina, 2 armadi muro, comfort, casa signorile. SAN LUIGI primingresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, 8.200.000. CARPINETO prossima consegna, piano sesto, cucina, 2 stanze, comforts moderni. TESA-PERUGINO corso esecuzione, 2 stanze, cucina, soggiorno; piano attico, cucina, salone, stanza, stanzetta, grande terrazza. PIAZZA PONTEROSSO piano secondo, mq. 260, vani 8, adatto associazioni, studi professionali, ambulatori. CARPINETO, cucina, stanza, stanzetta, ascensore, casa sette anni 4.300.000. SETTEFONTANE, rinuncia, piano quinto, cucina, 2 stanze, poggiolo, consegna maggio, rifiniture accurate. 66 S

BRUCIA LA BOCCA?
Sulle vostre protesi usate super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

PRIVATAMENTE acquisterei stabile 30.40.000.000 pagamento contanti, inintermediari. Scrivere Cassetta 42305 S, SPI.

PRIVATO cerca per investimento immobili completi centro cittadino o immediata periferia. Cassetta 41710 S, SPI.

PRIVATO vende casetta nuova 2 vani, cucina, servizi con pineta giardino vista panoramica località Le Beatitudini, telef. 94141. 41544 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. MUTUI FINO AL 70%. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE SERVIZI POGGIOLI BOX GIARDINI POSTEGGI VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VIA BENUSSI TEL. 811225. ORARIO: 16-18. DOMENICA: 10-13. 42375 S

ROIANO costruzione avanzata appartamenti panoramici rifiniture accuratissime 1-3 stanze attici giardino garage vendonsi condizioni eccezionali Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 22228 S

TERRENI Monrupino, Basovizza, 15.000 mq. vendonsi anche piccoli appezzamenti. Tel. 38078. 22428 S

TERRENO alberato pianeggiante, sul Carso, vendesi. Telefonare 726151. 41700 S

TERRENO 3000 mq. Opicina. Altro 1300 mq. via Farnetello. Vendonsi IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 22188 S

VALMAURA convenientissimi appartamenti 2 stanze comforts moderni 1.125.000 contanti saldo 27.000 mensili vendonsi Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 22228 S

TIGOR 17, vendesi appartamento 3 stanze ampie e negozio angolo, 65 mq. Tel. 35986 ore ufficio. 22424 S

VENDESI appartamento via dei Fabbri, 4 stanze, cucina, bagno, II piano, 6.000.000. Agenzia Renè, tel. 69519. 15 S

VENDESI appartamento centrale libero, 3 stanze, cucina, doppi servizi, V piano, lire 3.300.000. Agenzia Renè, tel. 69519. 16 S

VENDESI terreno edificabile mq. 1000 adiacente scuola materna Servola, altro stessa zona vendonsi 2 casette. Telefonare 94829. 41276 S

VIA Chiadino 7 (a m. 150 dalla via Rossetti) appartamenti in condominio vendonsi: 3, 4 camere ed accessori. Rifiniture signorili comforts moderno. Pianoterra con giardino. Per informazioni: Germani geom. G., via Carducci 10 I piano, tel. 35606. 41326 S

VIA Valdirivo 24: vendesi attico: due camere cameretta e cucina con accessori. Riscaldamento centrale ascensore rifiniture signorili. Vista mare. Per informazioni: Germani geom. G. via Carducci 10 I piano, telefono 35606. 41326 S

VILLA nuova OPICINA con vasto giardino vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41602 S

VILLE villette locali commercio industria sopraelevazioni con prefabbricati componibili costruiamo. Telefonare 7256.. pomeriggio. 42367 S

VILLETTA Terza Armata due alloggi di due stanze, cucina bagno- vuoti. Altri due occupati 16.000.000 mendonsi, tel. 9309.. 22500 S

VILLETTA comprerei preferibilmente zona riviera. Cassetta 22168 S, SPI.

VILLINO panoramico ampio magazzino e terreno pressi zona industriale vende privato Telefono 810291. 21401 S

ZONA vista golfo, a 1200 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso appartamenti 3 stanze, salone, box, vendonsi. Tel. 2978.. pomeriggio. 22442 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconate doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10 tel. 68140. 42271 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI signorili via Giulia. Impresa Zini. Telefono 61116. 301 S

T Villeggiature L. 90

HOTEL San Marco Cansiglio (Belluno) neve, skilift, Pensione completa lire 3.500 tutto compreso (lunghi soggiorni e comitive, sconti). Prenotazioni telefonare 0438/57404. 649 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35 Milano. 5176 U

ABBIAMO creato felici focolari! Inviamovi gratuitamente nostra rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. Moralità assoluta. Focolare Vitruvio 11 Milano. 5225 U

40ENNE proprietario albergo conoscerebbe carina intelligente amante famiglia attività scopo matrimonio. Posta Macerata Centro. Patente 165835/H. 5270 U

V Diversi L. 120

CHIROMANZIA serietà appuntamenti telefonando 725426, via del Bosco 10 III, porta 7. 42321 V

TOMBA due posti cedesi. Cassetta 22198 V, SPI.